



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### Errata corrige

D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1007 "Mozione concernente le misure di sostegno economico alle scuole paritarie a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata sul BURL Seo n. 27 del 29 giugno 2020 . . . . . 3

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 15 giugno 2020 - n. 101

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2019, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25. . . . . 4

#### Deliberazione Commissione consiliare 18 giugno 2020 - n. XI/1096/5002

Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello . . . . . 5

#### Comunicato regionale 1 luglio 2020 - n. 67

Pubblicazione relazione sull'attività svolta nell'anno 2019 dal garante per la tutela vittime di reato di Regione Lombardia . . . . . 6

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 114 del 6 luglio 2020

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3328 al n. 3342) . . . . . 15

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3343 al n. 3347) . . . . . 15

#### Delibera Giunta regionale 30 giugno 2020 - n. XI/3326

Disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 – Esenzione P01 e nuova esenzione regionale D97 . . . . . 17

#### Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3335

Legge regionale n. 4/2020. Determinazioni in ordine all'approvazione dei bilanci di cui all'art. 30 c. 11 della legge 26/93, in attuazione dei provvedimenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 . . . . . 22

#### Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3337

Determinazioni in merito alla d.g.r.n. 1273 del 18 febbraio 2019 «Approvazione dei criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» per le manifestazioni sportive nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 . . . . . 23

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2020 - n. 7824

Determinazioni in ordine alle commissioni d'esame dei percorsi per operatore socio sanitario, Ausiliario socio assistenziale e assistente di studio odontoiatrico . . . . . 25

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2020 - n. 7832

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di finanziamento . . . . . 26

##### Comunicato regionale 30 giugno 2020 - n. 65

Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 . . . . . 128

#### D.G. Sport e giovani

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2020 - n. 7946

Approvazione del bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» – Anno 2020, in attuazione della d.g.r. 3300/2020 . . . . . 129

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

## D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

### Comunicato regionale 3 luglio 2020 - n. 68

Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco regionale degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2020 (manifestazione di interesse ex comunicato regionale n. 131 del 20 dicembre 2019) . . . . . 175

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 581 del 26 giugno 2020

Disposizioni urgenti relative agli adempimenti necessari alla liquidazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, aderenti alla procedura speciale di cui all'art. 3-bis comma 4-bis del d.l. n. 95/2012, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. . . . . 216

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 582 del 29 giugno 2020

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Presa d'atto delle istanze effettivamente pervenute al commissario e di una rinuncia, nonché concessione di alcuni contributi - Provvedimento APU-29 - IMP-01 . . . . . 219

### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 583 del 29 giugno 2020

Interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento riparto contributi spettanti ai comuni così come definito con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359. . . . . 225

**Errata corrige**

**D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1007 "Mozione concernente le misure di sostegno economico alle scuole paritarie a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata sul BURL Seo n. 27 del 29 giugno 2020**

A seguito di un errore informatico è stata riportata Deliberazione del Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1007 anziché Deliberazione del Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1077.

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.u.p.c.r. 15 giugno 2020 - n. 101

**Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2019, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25.**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1, e in particolare l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e in particolare l'articolo 67, come introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a norma del quale le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale), che all'art. 19 dispone, a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

- dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno precedente, unitamente alla situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti incaricati;
- della situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno precedente;

Visto l'elaborato predisposto dal Servizio Segreteria dell'Assemblea, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;

Verificata da parte dei dirigenti proponenti la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo di legittimità;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'elaborato, allegato<sup>1</sup> alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, recante:

- i dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2019 (atti di nomina in ordine cronologico e soggetti nominati in ordine alfabetico);
- la situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti nominati o designati;
- i dati relativi agli incarichi cessati nell'anno 2019 (enti/organismi e soggetti cessati);
- la situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno 2019 risultanti dalle dichiarazioni dagli stessi effettuate;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web del Consiglio regionale.

Il presidente  
Alessandro Fermi  
Il segretario  
Mauro Bernardis

<sup>1</sup> Per la consultazione dell'allegato, il cui originale è conservato presso l'Ufficio Organizzazione dei Lavori assembleari e Prerogative dei Consiglieri del Consiglio regionale, si rinvia al link a:  
<https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/attivita/lavori-dell-assemblea/nomine-e-designazioni-di-competenza-del-consiglio-regionale>

**D.c.c. 18 giugno 2020 - n. XI/1096/5002**  
**Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello**

LA V COMMISSIONE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Premesso che

- la Mozione n. 308 è stata presentata in data 31 gennaio 2020;
- nella seduta consiliare del 4 febbraio 2020 è stata chiesta, ai sensi dell'art. 122, comma 6, del Regolamento generale del Consiglio, la trattazione in Commissione della Mozione n. 308 da parte dei proponenti;

con votazione palese, per alzata di mano:

- voti rappresentati: 66
- voti favorevoli: 66
- voti contrari: 0
- astenuti: 0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 308 concernente la «Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello», nel testo che così recita:

Premesso che:

- nel corso dell'audizione tenutasi il 28 novembre 2019 presso la V Commissione «Territorio e Infrastrutture» con l'Amministratore Delegato di RFI in merito al cronoprogramma degli interventi previsti sulla rete ferroviaria lombarda e sulle relative risorse destinate, è emerso come la prima fase del progetto di raddoppio della linea ferroviaria Ponte S. Pietro - Bergamo - Montello sia confermato come uno dei principali investimenti di RFI in Regione Lombardia;
- l'intervento (che prevede appunto la realizzazione del raddoppio della linea Ponte S. Pietro - Bergamo - Montello, per uno sviluppo complessivo di circa 19 km in affiancamento al binario esistente e la soppressione di tutti i passaggi a livello, oltre che la realizzazione delle relative opere sostitutive) è strutturato in due fasi:
  1. Fase 1\_Raddoppio Bergamo - Curno ed interventi di PRG nelle stazioni di Bergamo e Ponte S. Pietro;
  2. Fase 2\_Raddoppio Bergamo - Montello e completamento degli interventi di PRG nella stazione di Bergamo;
- secondo i dati tecnici presentati da RFI nel corso della citata audizione, il tracciato «è prevalentemente in rilevato e trincea. La velocità massima di tracciato è di 110 km/h (Ponte S. Pietro - Bergamo) e 160 km/h (Bergamo - Montello) in rango C, con classificazione D4.»;
- l'intervento ha un costo stimato di 300 milioni di euro, 170 milioni dei quali sono già stati stanziati, a fronte della consegna del progetto definitivo che dovrebbe avvenire a marzo 2020, a cui succederà (secondo il cronoprogramma presentato da RFI) l'avvio della gara a dicembre 2020, l'inizio dei lavori a giugno 2021 e la fine dei lavori a marzo 2024;
- gli obiettivi ed i benefici rilevati in relazione all'intervento in oggetto riguardano l'incremento della capacità da 4 treni/h nei due sensi di marcia a 10 treni/h per direzione e l'aumento della regolarità della circolazione grazie anche alla soppressione prevista dei passaggi a livello;

Considerato che:

- il raddoppio della linea in oggetto, e pertanto le sorti del nodo ferroviario di Ponte S. Pietro, rappresenta anche un punto fondamentale caratterizzante tutto il Piano del Trasporto Pubblico Locale dell'area denominata «Isola» e la realizzazione dell'intervento rimetterà in discussione le politiche di mobilità del bacino, con conseguenti notevoli disagi per studenti e pendolari;
- si tratta comunque di un'opera di cruciale importanza per tutto il territorio bergamasco, non solo per i cittadini direttamente interessati dalla tratta, in una logica, pertanto, di servizio metropolitano piuttosto che di servizio meramente ferroviario, con l'obiettivo che la progettualità in corso sia coerente con il sistema di trasporti integrato del bacino di Bergamo (che facilita gli scambi tra il tram e i trasporti su gomma dell'area urbana ed extraurbana), anche alla luce dell'avvio della progettazione della linea tranviaria denominata T2 e della conseguente estensione del perimetro tranviario bergamasco;

- emerge da numerosi amministratori locali, utenti, associazioni di pendolari la richiesta di non «sprecare» questa occasione di ri-configurazione della tratta e considerare pertanto la opportunità di creare un servizio caratterizzato da una offerta a carattere «metropolitano» ed il conseguente sviluppo dei sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane e metro tranvie), valutando l'utilizzo di treni idonei attrezzati anche per esigenze di viaggio più leggero e/o flessibile, quali ad esempio il trasporto delle biciclette;
- ad oggi Regione, RFI e Trenord pensano ad un semplice potenziamento - con stazioni ben distanziate - delle tratte da ovest (da Carnate e da Lecco) e da est (da Brescia), con rottura di carico a Bergamo, quando parrebbe opportuno valutare, oltre che un servizio metropolitano, un servizio configurato di tipo «navetta», con Ponte S. Pietro e Montello come capolinea, anche con l'obiettivo di ridurre gli accessi delle auto private all'area urbana;

INVITA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a riferire, sentita RFI, presso la V Commissione consiliare «Territorio e Infrastrutture» in merito alla congrua copertura del finanziamento dell'intervento relativo alla tratta Bergamo-Montello, che potrebbe eccedere la misura del 300 milioni di euro ad oggi stimati;
2. a sollecitare RFI nella configurazione di un sistema infrastrutturale sulla tratta Ponte S. Pietro - Bergamo - Montello che possa supportare un transito di treni orientato anche al servizio metropolitano, sia in termini di maggiore frequenza di passaggi sulla direttrice (in arrivo da Lecco/Carnate e da Brescia), sia di fermate ravvicinate (sul modello del Passante ferroviario di Milano, dove tra la stazione di Milano Centrale e la stazione di Milano Repubblica intercorre una distanza inferiore agli 800 metri);
3. a valutare insieme a Trenord, titolare del servizio di trasporto ferroviario regionale, l'orientamento dell'offerta del servizio conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte S. Pietro - Bergamo - Montello in ottica di servizio metropolitano, e non meramente ferroviario, prendendo in considerazione l'utilizzo sulla tratta di treni più leggeri e funzionali (quali ad esempio TSR);
4. a valutare, anche insieme a Trenord, la possibilità di avviare un servizio configurato come «navetta», sulla tratta Ponte S. Pietro - Bergamo - Montello, dove Ponte S. Pietro e Montello sarebbero i due capolinea (senza rottura di carico a Bergamo), nei pressi dei quali parrebbe opportuno prendere in considerazione la predisposizione di adeguati parcheggi di interscambio, anche con l'obiettivo ridurre gli accessi delle auto private all'area urbana;
5. a porre in essere, con RFI e tutti gli interlocutori coinvolti, ogni iniziativa utile atta a scongiurare il paventato allungamento fino a 7 minuti dei tempi di attesa semaforici lungo la tratta oggetto della mozione, compresa la richiesta di anticipare i lavori per i sottopassaggi.

Il presidente: Claudia Carzeri  
 Il cons. segretario provvisorio: Niccolò Carretta  
 La dirigente: Maria Cefala'

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

**Comunicato regionale 1 luglio 2020 - n. 67**  
**Pubblicazione relazione sull'attività svolta nell'anno 2019 dal**  
**garante per la tutela vittime di reato di Regione Lombardia**

Si provvede alla pubblicazione sul BURL, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, della legge regionale 6 dicembre 2018, n. 22 (Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato) della relazione sull'attività svolta nell'anno 2019 dal Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, comunicata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella seduta del 29 giugno 2020.

Il dirigente dell'ufficio ufficio  
segreteria dell'ufficio di presidenza,  
prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy  
Mauro Bernardis

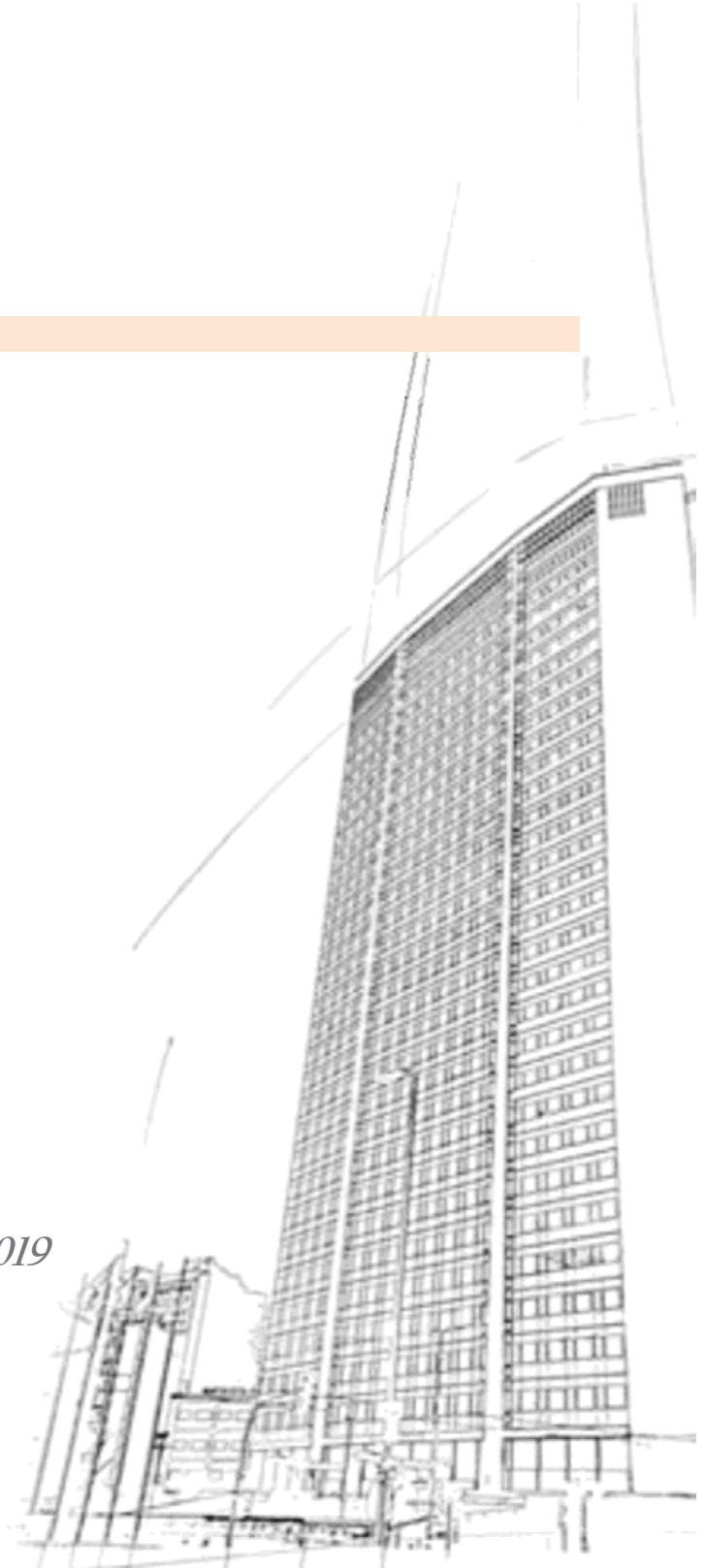
— • —



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

Garante Regionale  
per la tutela  
delle vittime di reato

*Relazione annuale attività 2019*



## **SOMMARIO**

---

### PREMESSA

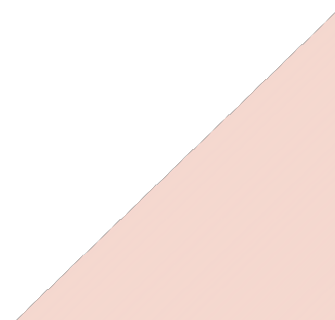
#### **Attività del primo anno del Servizio**

*Prima fase*

*Seconda fase*

Primi incontri sul territorio con le istituzioni e la cittadinanza  
convegni e tavole rotonde

#### **Programmazione 2020**



## PREMESSA

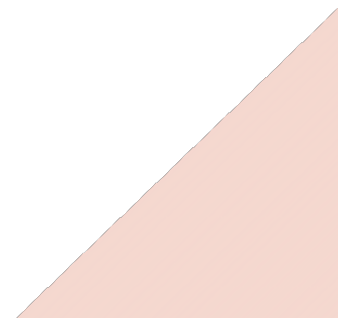
---

Il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato è un'Autorità indipendente istituita con legge regionale 6 dicembre 2018 , n.22, " *Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato*" (BURL n. 50 , suppl. del 10 dicembre 2018 nomina Consiglio regionale della Lombardia del 19 aprile 2019).

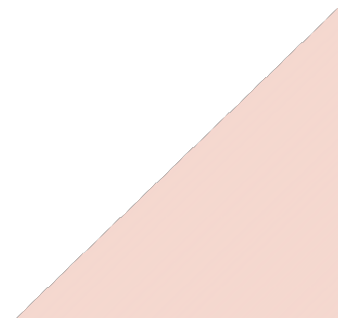
Riveste un ruolo di grande importanza per il sostegno delle vittime di reato ed è l'unica presente in Italia sia a livello regionale che nazionale .

Le sue funzioni principali, stabilite dalla legge regionale n. 22 / 2018, sono quelle di:

- ❖ Fornire assistenza gratuita alle vittime di reato, in particolare a quelle che in condizione di vulnerabilità, quali ad esempio l'età, lo stato di infermità o deficienza psichica, sul tipo di reato subito, sulle modalità e circostanze del fatto per cui si procede ( di violenza alla persona, di odio razziale, di criminalità organizzata o di terrorismo, di tratta degli esseri umani, di discriminazione) e se la persona offesa è affettivamente, psicologicamente o economicamente dipendente dall'autore del reato.
  
- ❖ Eseguire una mappatura dei diversi soggetti che realizzano interventi di formazione, educazione, mediazione e sensibilizzazione e degli organismi che a vario titolo operano nel territorio lombardo, al fine di fornire sostegno, assistenza, protezione di carattere sanitario, sociale, legale e psicologico alle vittime di reato.



- ❖ Collaborare con le competenti strutture regionali e gli enti del sistema regionale per un efficace accesso delle persone vittime di reato a trattamenti assistenziali e psicologici adeguati.
- ❖ Segnalare alle autorità competenti atti, commenti o atteggiamenti offensivi e lesivi della dignità della persona, compresi i casi in cui le misure adottate non risultino adeguate alla tutela della vittima di reato.
- ❖ Nell' esercizio delle sue funzioni la Gar ante opera prontamente e gratuitamente al servizio di tutti i cittadini (italiani e non) vittime di reato, residenti nel territorio regionale della Lombardia.
- ❖ Fornire assistenza, sostegno e protezione di carattere sanitario, sociale, legale e psicologico alle vittime di reato e indica loro i diversi interlocutori istituzionali (soggetti e organismi) che a vario titolo operano nel territorio lombardo.
- ❖ Intervenire nei procedimenti amministrativi per assicurare alle vittime di reato la conoscenza degli atti amministrativi e giudiziari e il rispetto delle procedure e dei termini di definizione.
- ❖ Collaborare con gli enti del sistema regionale della Lombardia, con il Garante per la protezione dei dati personali e le altre autorità di garanzia presenti sul territorio lombardo per quanto riguarda le segnalazioni su situazioni di reciproco interesse.



## Attività del primo anno di Servizio

---

Le attività svolte durante il primo anno si possono distinguere, per tempi e tipologia, in due diverse fasi che comprendono a loro volta tre ambiti di intervento fondamentali previsti dalla legge.

### La prima fase

---

Questa fase si è svolta tra aprile e luglio, ed ha permesso l'organizzazione dell'ufficio e la realizzazione del materiale informativo relativo al nuovo servizio stesso. L'attività è stata contrassegnata da una certa complessità vista l'istituzione *ex novo* dell'ufficio e del tipo di servizio, ma si è rivelata importante e propedeutica alle fasi successive.

Grazie al servizio Stamperia e progettazione del Consiglio regionale è stato possibile stampare e ideare il materiale informativo (*brochures*, manifesti e locandine) da distribuire negli Uffici territoriali regionali (UTR).

E' stato fondamentale il contributo dato dal Consiglio regionale, presso cui l'ufficio risiede, che ha assegnato una dipendente *part time* e un supporto di Segreteria.

Comunque l'ufficio, per poter operare, adeguatamente e a pieno regime dovrà necessariamente poter contare almeno su un altro funzionario a tempo pieno. Questo delicato aspetto organizzativo dovrà essere una delle priorità per l'anno 2020.

### La seconda fase

---

Primi incontri sul territorio con le istituzioni e la cittadinanza

La Garante ha voluto fortemente iniziare il suo mandato conoscendo direttamente le realtà locali, così diverse fra di loro, per poter avere un quadro più preciso della situazione a livello regionale. Questa fase pertanto è stata caratterizzata da una sua capillare presenza sul territorio attraverso visite programmate presso gli Uffici territorio regionali (UTR), facilitando

la diffusione delle informazioni relative alle sue funzioni di supporto e servizio per la cittadinanza e un primo incontro con le istituzioni locali.

Sono state organizzate **nove conferenze stampa**, che prevedevano la presenza della stampa locale. Sono state fatte in tutte le province lombarde anche attraverso collegamenti in *streaming* con alcune sedi provinciali più periferiche.

La realizzazione di questa fase è stata possibile grazie alla collaborazione con le strutture regionali, gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), che hanno ospitato gli incontri, il Consiglio, che ha messo a disposizione gli addetti dell'ufficio stampa, che a loro volta hanno provveduto ad invitare, agli incontri, le principali testate locali, il Cerimoniale che si è occupato degli inviti per le istituzioni locali come. il Questore, Procuratore della Repubblica, Presidente del tribunale ordinario e dei minori, Prefetto, Sindaco, Arma dei Carabinieri, Direttori di ATS, ASST rappresentative di ogni singola provincia. Inoltre a tali incontri alle autorità, era stato chiesto di intervenire presentando la situazione e la specificità in merito ai temi di interesse del nuovo servizio, e cioè la tutela delle vittime di reato e le problematiche da affrontare per dare al cittadino un servizio più efficiente ed efficace rispondente alle richieste.

Questa attività è stata propedeutica all'avvio del compimento del mandato legislativo che prevede tra le funzioni del Garante quella di coordinamento e di collaborazione a favore di una rete multidisciplinare con le istituzioni territoriali a favore delle vittime di reato, costituendo così una macchina istituzionale sinergica.

E' di rilievo che durante questi incontri siano nate idee e proposte su eventuali tavoli di lavoro che potrebbero portare alla formulazione di protocolli comuni fra Prefetture e associazioni, e/o fra associazioni stesse, ad esempio per la gestione delle case rifugio per le donne maltrattate e altro che farà parte della programmazione del 2020.

Gli incontri territoriali hanno rappresentato inoltre un'ulteriore opportunità per la Garante di conoscere le attività che svolgono gli uffici distaccati regionali e il supporto che i funzionari regionali danno ai cittadini come *front office* di prima accoglienza, rispetto alle diverse e

numerose incombenze amministrative che questi ultimi devono affrontare, quali per esempio la compilazione delle richieste di partecipazione ai bandi regionali, e/ o sportello disabili etc.

Proprio grazie alla presenza e al presidio sul territorio degli UTR, la Garante ha pensato anche ad una possibile collaborazione, tra UTR e il cittadino che deve presentare istanza, questa possibilità verrà vagliata insieme agli uffici competenti, per poterne valutare la fattibilità.

## Convegni e tavole rotonde

Un'altra importante attività svoltasi in questa seconda fase è stata quella relativa ai **convegni e tavole rotonde**, organizzati durante i mesi di ottobre e novembre, per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori su temi importanti come la tutela degli adolescenti e la violenza contro le donne.

La Garante ha intrapreso, da subito, una proficua collaborazione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza con il quale ha promosso, attraverso un convegno, la tutela degli adolescenti relativamente ai pericoli dei *social network*. Il convegno **Blu whale**, organizzato il 25 settembre trattava del tema del *suicidio dei minori*, a seguito di un uso inappropriato dei ragazzi e di una mancata sorveglianza da parte degli adulti. Il 18 ottobre è stato organizzato un seminario sul **Codice Rosso**, che riguarda le Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. A questo seminario sono stati invitati operatori del settore e associazioni e anche alcune autorità.

Il 25 novembre 2019 è stata organizzata una *Tavola rotonda* per la sensibilizzazione del tema relativo alla **violenza sulle donne**, in cui è stata invitata anche una vittima di Violenza che ha dato la sua testimonianza.

Il 28 novembre la garante è stata invitata ad un incontro di rete con ATS di Brescia, che trattava del tema della violenza sulle donne e che ha illustrato la complessa e

fitta rete che le istituzioni locali hanno saputo intessere a favore delle vittime in questi anni sul territorio lombardo.

Logicamente questi sono i primi passi di un servizio che deve prendere ancora una attività ordinaria ben scandita ed organizzata. Per cui l'anno 2020 si sono programmate alcune attività che, sia per mandato legislativo che per indicazioni del Garante, dovranno essere

---

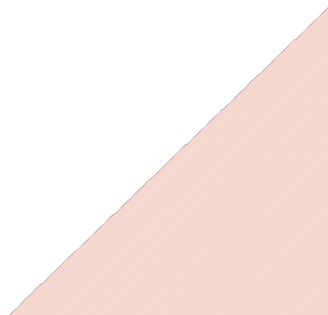
## Programmazione 2020

---

- Mappatura delle associazioni che a livello regionale si occupano di tutela delle vittime di reato
- Individuazione di quelle più rappresentative, allo scopo di dare corpo alla rete multidisciplinare che rappresenterà la colonna portante del ruolo della Garante, da cui nasceranno linee guida, idee, progetti, proposte
- Organizzazione di convegni di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della tutela delle vittime di reato
- Definizione della procedura necessaria per garantire la creazione di un rapporto diretto tra gli utenti e la Garante, attraverso semplici e immediate procedure telematiche e, nel caso, di messaggistica istantanea
- Perfezionamento e gestione efficace dei *social network*, allo scopo di massimizzare la visibilità e la conoscibilità presso l'utenza della figura e delle funzioni della Garante.

realizzate:

Si è cominciato a lavorare ad una bozza di accordo con Polis per la mappatura di tutte le associazioni che potranno essere coinvolte nelle future attività della Garante e che sono presenti in modo diversificato sul territorio lombardo



## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 114 del 6 luglio 2020  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3328 al n. 3342)

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**3328** - INCARICO AGLI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DI INTRAPRENDERE OGNI PIU' OPPORTUNA INIZIATIVA SIA IN SEDE GIUDIZIALE CHE STRAGIUDIZIALE CONCERNENTE IL RILASCIO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE DEL DISMESSO COMPENDIO OSPEDALIERO SITO IN BERGAMO DENOMINATO «CASA CHIESA FRATI»

**3329** - ACCETTAZIONE OFFERTA DI RISARCIMENTO DANNI IN RELAZIONE AL PROC. PEN. 50951/2011 AVVIATO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

#### DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Sala)

R151 - AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014-2020

**3330** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDA E FINLOMBARDA S.P.A. PER LA DELEGA DELLA FUNZIONE DI ORGANISMO INTERMEDIO AI SENSI DELL'ART. 124 DEL REG (UE) 1303/2020 PER LE MISURE A VALERE SUL POR FESR 2014-2020

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G169 - POLO OSPEDALIERO

**3331** - PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA APPROVATO CON D.G.R. XI 3264/2020: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ALLEGATI DI CUI ALLA D.G.R. 3264/2020

G170 - RETE TERRITORIALE

**3332** - SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE - PERIODO ESTATE 2020

G177 - VETERINARIA

**3333** - APPROVAZIONE DEL «PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARIA»

#### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

**3334** - L.R. 31/2008 ART. 75 SEXIES - COMPOSIZIONE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E COMPITI DEL TAVOLO APISTICO REGIONALE

M156 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

**3335** - LEGGE REGIONALE N. 4/2020. DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEI BILANCI DI CUI ALL'ART. 30 C. 11 DELLA LEGGE 26/93, IN ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

**3336** - COSTITUZIONE DEL «TAVOLO REGIONALE DEGLI ALPEGGI» AI SENSI DELL'ART. 24 TER DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008 N. 31

#### DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Cambiaghi)

N152 - SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

**3337** - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA D.G.R. N. 1273 DEL 18 FEBBRAIO 2019 «APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI RELATIVI ALLA MISURA «SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO - L.R. 26/2014» PER LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID-19

#### DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O150 - COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

**3338** - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 17, COMMA 2 E 23, COMMA 1 BIS DELLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010, N. 6 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E FIERE) E SOSTITUZIONE DELLA D.G.R. 27 GIUGNO 2016, N. 5345

#### DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S151 - INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE, L'INTERMODALITÀ E LO SVILUPPO TERRITORIALE

**3339** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA VIGILANZA SULLE ACQUE DEI LAGHI LOMBARDI E LORO PROMOZIONE E SVILUPPO - ANNO 2020

#### DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T156 - ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

**3340** - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E DI PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI - PRIMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2020

#### DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

**3341** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDA E COMUNE DI SONDALO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA PALAZZETTO DELLO SPORT

#### DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z150 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

**3342** - L.R. 12/2005: ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - RELAZIONE ANNUALE 2019 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDA E CLAUSOLA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 102 TER DELLA STESSA L.R. 12/2005, INTEGRATA CON QUANTO PREVISTO DALLA CLAUSOLA VALUTATIVA DELLA L.R. 7/2017 «ATTIVITÀ RELATIVE AL MONITORAGGIO DEL RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI» - RAPPORTO ANNUALE 2019

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3343 al n. 3347)

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

**3343** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 25° PROVVEDIMENTO

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G169 - POLO OSPEDALIERO

**3344** - AUTORIZZAZIONE ALL'IRCCS POLICLINICO SAN DONATO AD ESPLETARE ATTIVITÀ DI TRAPIANTO DI TESSUTO DA CADAVERE A SCOPO TERAPEUTICO

G177 - VETERINARIA

**3345** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI INTERESSE REGIONALE DA ASSEGNARE AL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDA E DELL'EMILIA ROMAGNA (IZSLER) - ESERCIZIO 2020

#### DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S154 - INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

**3346** - COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 11 «PADANA SUPERIORE» A MAGENTA E LA TANGENZIALE OVEST DI MILANO CON VARIANTE DI ABBIATEGRASSO E ADEGUAMENTO IN SEDE DEL TRATTO DELLA S.S. 494 DA ABBIATEGRASSO FINO AL NUOVO PONTE SUL TICINO - 1° STRALCIO DA MAGENTA A VIGEVANO. CONFERMA DEL PARERE REGIONALE ESPRESSO CON DD.G.R. N. VIII/09491 DEL 20 MAGGIO 2009 E N. X/7558 DEL 18 DICEMBRE 2017

**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI**

**(Relatore l'assessore Sertori)**

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

**3347** - PRIME DETERMINAZIONI IN MATERIA DI OBBLIGO DI FORNITURA ALLA REGIONE DI ENERGIA GRATUITA DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2019, N. 23, ART. 31

**D.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3326**  
**Disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 - Esenzione P01 e nuova esenzione regionale D97**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il d.l. del 2 marzo 2020 n. 9 «Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19»;
- il d.l. del 8 marzo 2020 n. 11 «Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria»;
- il d.l. del 9 marzo 2020 n. 14 «Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19»;
- il d.l. del 17 marzo 2020 n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.l. del 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

## Viste altresì:

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 24 «Legge di stabilità 2020 - 2022»;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;

## Richiamati:

- le ordinanze del Ministro della Salute del 25 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 21 febbraio 2020;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 3 febbraio 2020 n. 630 «Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- le ordinanze del 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia concernenti indicazioni urgenti atte a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020 n. 574 «Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- l'ordinanza del 22 marzo 2020 «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- il d.p.c.m. del 23 febbraio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 25 febbraio 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. dell'11 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 4 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 11 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

## Richiamate altresì:

- la d.g.r. 20 dicembre 2019 n. XI/2672 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l'esercizio 2020»;
- la d.g.r. 2 marzo 2020 n. XI/2903 «Prime Determinazioni in ordine all'emergenza, epidemiologica da COVID-19»;
- la d.g.r. 4 marzo 2020 n. XI/ 2905 «Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione dell'emergenza da COVID-19 ed intesa tra associazioni di categoria (Confindustria Lombardia, AIO, ANISAP E ARIS) e Regione Lombardia per l'impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici lombardi al fine di fronteggiare l'emergenza da COVID-19»;
- la d.g.r. 8 marzo 2020 n. XI/2906 «Ulteriori determinazione in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19»;
- la d.g.r. 23 marzo 2020 n. XI/2984 «Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19. Coinvolgimento delle strutture erogatrici private in attuazione delle previsioni contenute nel decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18»;
- la d.g.r. 23 marzo 2020 n. XI/2985 «Ulteriori disposizioni in ordine alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Attivazione moduli provvisori presso ASST»;
- la d.g.r. 17 marzo 2020 n. XI/2988 «Attivazione struttura sanitaria temporanea della fondazione Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico nei padiglioni messi a disposizione dalla Fondazione Ente Fiera Milano»;
- il decreto del Segretario della Regione Lombardia 12 marzo 2020 n. 3287 «Costituzione dell'Unità di Crisi dell'emergenza sanitaria in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e relativa Task Force»;

Richiamata la d.g.r. n. 3132 del 12 maggio 2020, avente ad oggetto «Determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare virus SARS-COVID2»;

Richiamata la nota Prot. G1.2020.0020887 del 21 maggio 2020, inviata dal Direttore Generale della D.G. Welfare al Ministero della Salute e al MEF, con la quale si chiede l'introduzione di una nuova specifica esenzione a livello nazionale per i pazienti che sono stati affetti da COVID-19, che ricomprenda le indagini necessarie per monitorare nel tempo le sequele della malattia;

Visto in particolare l'art. 1 comma 4 lett. b del d.lgs. 124/1998 che prevede:

- «Al fine di favorire la partecipazione a programmi di prevenzione di provata efficacia, di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria di base, nonché di assicurare il ricorso all'assistenza ospedaliera ogniqualvolta il trattamento in regime di ricovero ordinario risulti appropriato rispetto alle specifiche condizioni di salute, sono escluse dal sistema di partecipazione al costo e, quindi, erogate senza oneri a carico dell'assistito al momento della fruizione: (...) b) le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni di assistenza specialistica finalizzate alla tutela della salute collettiva obbligatorie per legge o disposte a livello locale in caso di situazioni epidemiche, nonché quelle finalizzate all'avviamento al lavoro derivanti da obblighi di legge»;

Valutato, in considerazione della pandemia da COVID-19 in corso ed al fine di tutelare la salute collettiva, di disporre che sul territorio regionale i tamponi nasofaringei per la ricerca dell'RNA virale eseguiti dopo un test sierologico con esito positivo, concorrono alle azioni di contenimento dell'epidemia ed integrano gli interventi di sorveglianza sanitaria e di sanità pubblica di cui alla d.g.r. n. 3114/2020;

Evidenziato che le suddette prestazioni sono erogate, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. b del d.lgs. 124/1998, senza oneri a carico dell'assistito al momento della fruizione (esenzione temporanea P01), e pertanto le stesse sono erogate sono a carico del SSR, anche in coerenza con quanto già previsto dalla d.g.r. n. 3132/2020;

Precisato che le sole prestazioni a carico del SSR di indagini sierologiche per determinare il titolo anticorpale sono:

- <quelle rientranti nei percorsi individuati alla lettera «A. Utilizzo dei test sierologici da parte del Servizio Sanitario Regionale» dell'allegato alla d.g.r. n. 3131/2020;

## Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

- quelle rientranti in ulteriori specifici percorsi individuati con provvedimenti regionali;

Valutato inoltre, al fine di supportare i pazienti colpiti dalla patologia COVID-19 ed in considerazione delle difficoltà determinate da tale pandemia, di disporre che sul territorio regionale, nelle more dell'introduzione di un'eventuale specifica esenzione a livello nazionale, le indagini utili a monitorare nel tempo le sequele della malattia COVID 19, riportate nell'allegato 1, parte integrante al presente provvedimento, siano erogate in esenzione (esenzione regionale temporanea D97);

Precisato che:

- l'esenzione regionale temporanea D97 ha una durata che decorre dal 6 luglio sino al 7 settembre 2020;
- il diritto all'esenzione viene riconosciuto se la data della prescrizione da parte del medico rientra in tale intervallo di tempo;

Evidenziato che i pazienti che possono usufruire dell'esenzione regionale temporanea D97 sono coloro che, non beneficiando di altra esenzione già prevista dalla normativa nazionale e regionale, hanno manifestato la patologia COVID-19, e ai quali sono state prescritte prestazioni ambulatoriali di follow up clinico da parte degli specialisti che lo hanno in cura;

Precisato che per il riconoscimento di un'esenzione temporanea non serve l'attestazione dell'ASST e, pertanto, l'esenzione dovrà essere indicata direttamente dal prescrittore in ricetta, dopo avere accertato che ne sussistano i presupposti;

Valutata la necessità di porre in capo alle ATS le azioni di monitoraggio in tema di corretta applicazione del presente atto e di raccolta delle eventuali casistiche anomale;

Viste le «Linee di indirizzo nazionali - TELEMEDICINA», approvate nella seduta del 10 luglio 2012 dell'Assemblea generale del Consiglio Superiore di Sanità, che tra l'altro prevedono:

- che le strutture sanitarie, per poter esercitare attività di Telemedicina nelle varie discipline con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, debbano:
  - essere accreditate dalla Regione per la disciplina specialistica per la quale intendano attivare singole prestazioni di Telemedicina e/o percorsi clinici assistenziali (PCA o PDTA) integrati con le attività di Telemedicina;
  - documentare le necessarie attività formative per i medici, al fine di garantire la corretta erogazione delle prestazioni.
- che il paziente possa essere supportato da un caregiver o da un operatore sanitario nella gestione della comunicazione;

Evidenziato che:

- nell'ottica della promozione del distanziamento sociale e della protezione dei pazienti fragili, si auspica, in particolare per le attività di follow up di cui al presente atto, uno sforzo di tutte le strutture sanitarie regionali per l'introduzione di sistemi di telemedicina di facile utilizzo, aderenti alle disposizioni normative vigenti, anche in relazione alla protezione dei dati personali;
- le prestazioni di follow up di cui al presente atto potranno essere erogate anche in telemedicina, previa indicazione delle modalità di esecuzione e di rendicontazione delle stesse da parte della DGW;

Dato atto che l'impatto economico del presente provvedimento, è stimato in euro 1,5 milioni per quanto concerne il costo delle prestazioni (tamponi) a far data dal 13 maggio e in euro 4,4 milioni per quanto relativo alla mancata entrata per esenzione dalla compartecipazione alla spesa per il periodo dal 6 luglio 2020 al 7 settembre 2020;

Considerato che tali prestazioni non rientrano tra quelle comprese nella programmazione regionale di cui alla d.g.r. n. 2672 del 16 dicembre 2019;

Dato atto che gli effetti delle disposizioni di cui al presente provvedimento dovranno essere ricondotti nell'ambito più ampio della revisione della programmazione di cui al punto 12 della d.g.r. n. 2906/2020;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato alla DG Welfare di avviare immediatamente il percorso di revisione della programmazione approvata con d.g.r. n. 2672 del 19 dicembre 2019, ricomprendendo in tale programmazione anche le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Ritenuto che i costi per le prestazioni previste nel presente provvedimento e le mancate entrate per esenzione dalla com-

partecipazione alla spesa, derivanti dal presente provvedimento, concorrono all'insieme delle misure di sanità pubblica poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che, pertanto, saranno oggetto di specifica rendicontazione da trasmettere al Commissario straordinario per l'emergenza anche al fine del riconoscimento economico;

Ritenuto di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre, in considerazione della pandemia da COVID-19 in corso ed al fine di tutelare la salute collettiva, che sul territorio regionale i tamponi nasofaringei per la ricerca dell'RNA virale eseguiti dopo un test sierologico con esito positivo, concorrano alle azioni di contenimento dell'epidemia ed integrino gli interventi di sorveglianza sanitaria e di sanità pubblica di cui alla d.g.r. n. 3114/2020;

2. di precisare che le suddette prestazioni sono erogate, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. b del d.lgs. 124/1998, senza oneri a carico dell'assistito al momento della fruizione (esenzione temporanea P01), e pertanto le stesse sono erogate a carico del SSR, anche in coerenza con quanto già previsto dalla d.g.r. n. 3132/2020;

3. di precisare che le sole prestazioni a carico del SSR di indagini sierologiche per determinare il titolo anticorpale sono:

- quelle rientranti nei percorsi individuati alla lettera «A. Utilizzo dei test sierologici da parte del Servizio Sanitario Regionale» dell'allegato alla d.g.r. n. 3131/2020;
- quelle rientranti in ulteriori specifici percorsi individuati con provvedimenti regionali;

4. di disporre, al fine di supportare i pazienti colpiti dalla patologia COVID-19 ed in considerazione delle difficoltà determinate da tale pandemia, che sul territorio regionale, nelle more dell'introduzione di un'eventuale specifica esenzione a livello nazionale, le indagini utili a monitorare nel tempo le sequele della malattia COVID 19, riportate nell'allegato 1, parte integrante al presente provvedimento, siano erogate in esenzione (esenzione regionale temporanea D97);

5. di precisare che:

- l'esenzione regionale temporanea D97 ha una durata che decorre dal 6 luglio sino al 7 settembre 2020, ovvero fino alla data di introduzione dell'esenzione nazionale;
- il diritto all'esenzione viene riconosciuto se la data della prescrizione da parte del medico rientra in tale intervallo di tempo;

6. di precisare che i pazienti che possono usufruire dell'esenzione regionale temporanea D97 sono coloro che, non beneficiando di altra esenzione già prevista dalla normativa nazionale e regionale, hanno manifestato la patologia COVID-19, e ai quali sono state prescritte prestazioni ambulatoriali di follow up clinico da parte degli specialisti che lo hanno in cura;

7. di precisare che per il riconoscimento di un'esenzione temporanea non serve l'attestazione dell'ASST; l'esenzione va indicata direttamente dal prescrittore in ricetta, dopo avere accertato che ne sussistano i presupposti;

8. di evidenziare che:

- nell'ottica della promozione del distanziamento sociale e della protezione dei pazienti fragili, si auspica, in particolare per le attività di follow up di cui al presente atto, uno sforzo di tutte le strutture sanitarie regionali per l'introduzione di sistemi di telemedicina di facile utilizzo, aderenti alle disposizioni normative vigenti, anche in relazione alla protezione dei dati personali;

- le prestazioni di follow up di cui al presente atto potranno essere erogate anche in telemedicina, previa indicazione delle modalità di esecuzione e di rendicontazione delle stesse da parte della DGW;

9. di precisare che:

- che l'impatto economico del presente provvedimento è stimato in euro 1,5 milioni per quanto concerne il costo delle prestazioni (tamponi) a far data dal 13 maggio e in euro 4,4 milioni per quanto relativo alla mancata entrata per esenzione dalla compartecipazione alla spesa per il periodo dal 6 luglio 2020 al 7 settembre 2020;

- che gli effetti delle disposizioni di cui al presente provvedimento dovranno essere ricondotti nell'ambito più ampio della revisione della programmazione di cui al punto 12 della d.g.r. n. 2906/2020;
- i costi per le prestazioni previste nel presente provvedimento e le mancate entrate per esenzione dalla compartecipazione alla spesa, derivanti dal presente provvedimento concorrano all'insieme delle misure di sanità pubblica poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che, pertanto, saranno oggetto di specifica rendicontazione da trasmettere al Commissario straordinario per l'emergenza anche al fine del riconoscimento economico;

10. di dare mandato alla DG Welfare di avviare immediatamente il percorso di revisione della programmazione approvata con d.g.r. n. 2672 del 19 dicembre 2019, ricomprendendo in tale programmazione anche le disposizioni di cui al presente provvedimento;

11. di precisare che sono in capo alle ATS le azioni di monitoraggio in tema di corretta applicazione del presente atto e di raccolta delle eventuali casistiche anomale;

12. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO 1**

**Elenco delle prestazioni utili a monitorare nel tempo le sequele della malattia Covid-19, erogabili in esenzione (esenzione regionale temporanea **D97**).**

<i>Prestazione (descrizione)</i>	<i>Prestazione (codice) ed eventuale disciplina</i>
<i>Prima Visita Infettivologica</i>	89.7 disc. 24
<i>Visita Infettivologica di controllo</i>	89.01 disc. 24
<i>Prima Visita Pneumologica</i>	89.7B.9
<i>Visita Pneumologica di controllo</i>	89.01.L
<i>Prima Visita Medicina Generale</i>	89.7 disc. 26
<i>Visita Medicina Generale di controllo</i>	89.01 disc. 26
<i>Prima Visita Cardiologica</i>	89.7A.3
<i>Visita Cardiologica di controllo</i>	89.01.3
<i>Prima Visita Neurologica</i>	89.13
<i>Visita Neurologica di controllo</i>	89.13.1
<i>Prima Visita Ematologica</i>	89.7 disc. 18
<i>Visita Ematologica di controllo</i>	89.01 disc. 18
<i>Prima Visita Fisiatrica</i>	89.7B.2
<i>Visita Fisiatrica di controllo</i>	89.01 disc. 56
<i>Colloquio psicologico clinico</i>	94.09
<i>Spirometria globale</i>	89.38.2
<i>Diffusione CO</i>	89.38.3
<i>Emogasanalisi</i>	89.65.1
<i>Saturimetria notturna / Monitoraggio saturimetrico incruento</i>	89.65.5
<i>Test del cammino</i>	89.44.2
<i>RX Torace</i>	87.44.1
<i>TC Torace senza mdc (ad alta risoluzione)</i>	87.41
<i>TC Torace con e senza mdc</i>	87.41.1
<i>Ecografia polmonare</i>	88.73.3
<i>ECG</i>	89.52
<i>emocromo+formula</i>	90.62.2
<i>PCR</i>	90.72.3
<i>Creatinina</i>	90.16.3
<i>Cloro</i>	90.13.3
<i>Calcio</i>	90.11.4
<i>Urea</i>	90.44.1

<i>Sodiemia</i>	90.40.4
<i>Potassiemia</i>	90.37.4
<i>AST</i>	90.09.2
<i>ALT</i>	90.04.5
<i>gammaGT</i>	90.25.5
<i>Elettroforesi sieroproteica</i>	90.38.4
<i>Proteine totali</i>	90.38.5
<i>LDH</i>	90.29.2
<i>D-dimero</i>	90.61.4
<i>PT</i>	90.75.4
<i>aPTT</i>	90.76.1
<i>Bilirubina reflex</i>	90.10.4
<i>Fibrinogeno</i>	90.65.1
<i>Glicemia</i>	90.27.1
<i>Emoglobina glicata</i>	90.28.1
<i>BNP</i>	90.36.8
<i>TSH reflex</i>	90.41.8
<i>Anticorpi anti-tireoglobulina</i>	90.54.4
<i>Anticorpi anti-tireoperossidasi</i>	90.51.4
<i>Prealbumina</i>	90.37.6
<i>Esame urine completo</i>	90.44.3

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

**D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3335  
Legge regionale n. 4/2020. Determinazioni in ordine all'approvazione dei bilanci di cui all'art. 30 c. 11 della legge 26/93, in attuazione dei provvedimenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta ufficiale - Serie generale - n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» (Gazzetta Ufficiale n. 147 dell'11 giugno 2020);
- la legge regionale «Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19» n. 4 del 31 marzo 2020 in particolare l'art. 1 c. 3 con il quale «la Giunta regionale è altresì autorizzata ad adottare ulteriori provvedimenti di differimento dei termini indicati al comma 1, comunque non oltre il 31 dicembre 2020, in coerenza con eventuali successive disposizioni statali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel rispetto dell'articolo 29 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ferme restando le riserve di competenza del Consiglio regionale. I provvedimenti di cui al presente comma sono comunicati al Consiglio regionale e pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n.26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», in particolare l'art. 30 c. 11;
- l'ordinanza n. 573 del 29 giugno 2020 del Presidente Fontana ad oggetto: «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33»;
- la d.g.r. 29 luglio 2003 n. 13854 ad oggetto: Criteri ed indirizzi per la redazione dello statuto degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia- art. 30 comma 15 della l.r.26/93.»;

Considerato che con d.g.r. 3031 del 6 aprile 2020 e successivo d.d.u.o. n. 5417 del 6 maggio ad oggetto «D.g.r. n. 2942 del 16 marzo 2020. d.g.r. XI/3031 del 6 aprile 2020. Ulteriori determinazioni in ordine alla restituzione del tesserino venatorio ai sensi dell'art. 22 c. 6 l.r. 26/93 e altri adempimenti di cui alla l.r. 26/93» la data di cui all'art. 30 c. 11 è stata prorogata al 31 luglio 2020 nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;

Considerato inoltre che:

- permane il rischio da assembramento e che, al fine di prevenire o ridurre il contagio, l'art. 1 lettera m) del d.p.c.m. dell'11 giugno 2020, limita la compresenza di persone al numero di 200 in spazi chiusi e 1000 in spazi aperti per la partecipazione a eventi e/o spettacoli, nel rispetto di appositi protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, sospendendo invece gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui alla stessa lettera m);
- ai sensi dell'ordinanza regionale n. 573 del 29 giugno 2020 art. 1.2 è prevista la possibilità di svolgere congressi, nel rispetto delle misure di cui all'allegato 1) e del paragrafo 1.3 dell'ordinanza medesima;

Dato atto che i bilanci preventivi e consuntivi degli ambiti e comprensori alpini di caccia, ai sensi dell'art. 30 comma 11 della l.r. 26/93, sono approvati dall'assemblea dei cacciatori e che in numerosi casi tali assemblee sono composte da oltre mille

persone e comunque nella maggior parte dei restanti casi sono costituite da oltre 200 persone;

Considerato altresì che l'approvazione dei bilanci rappresenta un'attività formale a garanzia del rispetto del principio inderogabile di separazione delle funzioni, a presidio del buon andamento dell'azione amministrativa e pertanto deve svolgersi in adeguate condizioni ambientali atte anche a permettere l'interazione tra i partecipanti;

Ritenuto che non sia possibile, in base alle attuali disposizioni sanitarie, assicurare il rispetto delle condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento delle assemblee dei soci finalizzate all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 c. 11 della l.r. 26/93;

Rilevato che gli ambiti e i comprensori alpini di caccia devono:

- stabilire regole alternative di composizione e convocazione dell'assemblea dei cacciatori iscritti che non siano lesive del principio della democrazia e che salvaguardino l'espressione delle minoranze anche in forma di rappresentanza delegata di secondo grado, in rapporto al numero degli associati iscritti, come previsto dalla d.g.r. 29 luglio 2003 n 13854;
- garantire il rispetto di cui all'allegato 1 e al paragrafo 1.3 dell'ordinanza regionale n. 573 del 29 giugno 2020;

Considerato che l'applicazione delle regole alternative e delle procedure sopra richiamate nonché del protocollo di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n. 573 del 29 giugno 2020 richiede, da parte degli ambiti e comprensori alpini di caccia, tempi tecnici e procedure organizzative, soprattutto in relazione alla situazione emergenziale attuale, non compatibili con quelli riportati nel d.d.u.o. n. 5417 del 6 maggio 2020;

Ritenuto pertanto, in via eccezionale, in virtù di quanto sopra premesso, di prorogare il termine temporale stabilito dall'art. 30 c. 11 relativamente all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo da parte dell'assemblea dei soci degli ambiti e dei comprensori alpini di caccia al 30 settembre 2020;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di prorogare, ai sensi della legge regionale 31 marzo 2020 n. 4, la scadenza temporale individuata dalla l.r. 26/93 all'art. 30 c. 11 relativa all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo da parte dell'assemblea dei soci degli ambiti e dei comprensori alpini di caccia al 30 settembre 2020;

2. di comunicare il presente provvedimento al Consiglio regionale e pubblicarlo sul BURL, ai sensi dell'art. 1, c. 3 della l.r. n. 4 del 31 marzo 2020;

3. di pubblicare sul portale internet di Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3337**

**Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1273 del 18 febbraio 2019 «Approvazione dei criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» per le manifestazioni sportive nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare:
  - l'art. 1 il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
  - l'art. 3, comma 2, lett. e) che prevede il sostegno e la promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, e aggiornato con nota del DEFRA con d.g.r. n. XI/2342 del 30 ottobre 2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26 novembre 2019, che prevede il sostegno all'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale per la diffusione dello sport per tutti i cittadini (R.A. 105. econ.6.1 «Sostegno al sistema sportivo lombardo»);
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo», di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);

Vista la d.g.r. n. XI/1273 del 18 febbraio 2019 con la quale sono stati approvati i criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo» ed è stato stabilito la dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 2.170.000,00 suddivisi come da allegato A, in plafond trimestrali come segue:

- dal 1 gennaio 2019 al 31 marzo 2019: 170.000 euro;
- dal 1 aprile 2019 al 30 giugno 2019: 300.000 euro;
- dal 1 luglio 2019 al 30 settembre 2019: 300.000 euro;
- dal 1 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019: 200.000 euro;
- dal 1 gennaio 2020 al 31 marzo 2020: 200.000 euro;
- dal 1 aprile 2020 al 30 giugno 2020: 300.000 euro;
- dal 1 luglio 2020 al 30 settembre 2020: 300.000 euro;
- dal 1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020: 200.000 euro;
- dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021: 200.000 euro;

con una riserva pari al 10% a favore di manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al registro Paralimpico, a valere sul relativo trimestre;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 2759 del 01 marzo 2019 con il quale è stato approvato il bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo» per il periodo 1 gennaio 2019-31 marzo 2021;
- la d.g.r. n. XI/3013 del 30 marzo 2019 - Allegato 7, con la quale sono stati differiti i termini di presentazione delle domande di contributo:

- al 31 agosto 2020 per le iniziative che si svolgeranno nei mesi di luglio, agosto e settembre;
- al 30 settembre 2020 per le iniziative che si svolgeranno nei mesi settembre, ottobre e novembre 2020;
- al 31 maggio 2020, l'istruttoria delle domande pervenute relative al secondo trimestre.

Dato atto che l'istruttoria delle domande di contributo, come stabilito dall'Allegato A (punto C.3.a) del d.d.u.o. 2759 del 1 marzo 2019, si è svolta entro 30 giorni dal termine di presentazione e pertanto sono state approvate le graduatorie del 1 e 2 trimestre 2020;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 18639 del 18 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria del 1 trimestre 2020, comprensiva degli importi dei contributi concessi per un totale di euro 200.000,00;
- il d.d.u.o. n. 6267 del 27 maggio 2020 relativamente al 2 trimestre, con il quale sono stati approvati l'elenco delle domande non ammissibili e l'elenco, in ordine di punteggio, delle domande ammissibili e finanziabili fino al raggiungimento del plafond trimestrale di euro 300.000,00, demandando a successivo provvedimento, la concessione dei contributi con relativo impegno di spesa e le modalità di rendicontazione;

Richiamato il Decreto Legge 23 /02/2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi d.p.c.m. attuativi;

Preso atto che l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19 e le relative misure di contenimento adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno comportato oggettive difficoltà per il sistema sportivo, compreso l'interruzione degli eventi in corso di svolgimento o l'annullamento delle manifestazioni già programmate;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, di determinare a favore dei soggetti ammessi in graduatoria e a quelli risultati idonei di cui ai d.d.u.o. n. 18639/2019 e d.d.u.o. 6267/2020 la possibilità di:

- posticipare a nuova data le manifestazioni non svolte;
- chiedere il riconoscimento del 50% del contributo assegnato alle manifestazioni annullate nel rispetto:
  - del limite della disponibilità finanziaria riservata al trimestre di riferimento non applicandosi nel caso di specie, quanto previsto nell'allegato A - p.to B.3.a al d.d.u.o. 2759/2019, ritenendo ammissibili le sole spese sostenute per l'organizzazione e la preparazione della manifestazione non realizzata;
  - del Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Considerato che per le sole manifestazioni realizzate parzialmente, restano validi le disposizioni contenute nel d.d.u.o. 2759/2019;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «de minimis» la competente UO Sostegno al Sistema Sportivo della Direzione Generale Sport e Giovani procederà pertanto agli obblighi di verifica e di registrazione di cui al d.m. 115/17, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della UO Sostegno al Sistema Sportivo:

- la comunicazione contenente le modalità attuative della presente d.g.r.;

## Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

- l'adozione del successivo provvedimento contenente l'elenco dei beneficiari e relativa entità del contributo;

Visti:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la l.r. 20/2008 di i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. per le ragioni espresse in premessa, di determinare a favore dei soggetti risultati idonei e ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria di cui ai d.d.u.o. n. 18639/2019 e d.d.u.o. n. 6267/2020 la possibilità:

- di posticipare a nuova data le manifestazioni non svolte;
- di chiedere il riconoscimento del 50% del contributo assegnato alle manifestazioni annullate nel rispetto:
  - del limite della disponibilità finanziaria riservata al trimestre di riferimento non applicandosi nel caso di specie, quanto previsto nell'allegato A - p.to B.3.a al d.d.u.o. 2759/2019, ritenendo ammissibili le sole spese sostenute per l'organizzazione e la preparazione della manifestazione non realizzata;
  - del Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2(definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

2. di confermare la dotazione prevista nella richiamata DGR n. 1273/2019 per il primo e il secondo trimestre, entro i cui limiti saranno concedibili i contributi;

3. di ritenere ammissibili le sole spese sostenute per l'organizzazione e la preparazione delle manifestazioni non realizzate, previa verifica della regolarità della rendicontazione e della relativa documentazione in merito alle spese sostenute;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di demandare al Dirigente di UO Sostegno al Sistema Sportivo:

- la comunicazione contenente le modalità attuative della presente d.g.r.;
- l'adozione del successivo provvedimento contenente l'elenco dei beneficiari e relativa entità del contributo;
- la cura degli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 2 luglio 2020 - n. 7824

**Determinazioni in ordine alle commissioni d'esame dei percorsi per operatore socio sanitario. Ausiliario socio assistenziale e assistente di studio odontoiatrico**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. REGOLE E CONTROLLI

Vista la l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» e in particolare il paragrafo 3.2. «Disposizioni specifiche relative alle sessioni d'esame»;

Richiamate le seguenti delibere regionali

- d.g.r. n. XI/814 del 19 novembre 2018 «Regolamentazione regionale dello standard professionale e formativo dell'assistente di studio odontoiatrico ai sensi del d.p.c.m. 9 febbraio 2018»;
- d.g.r. VIII/7693 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)»
- d.g.r. VIII/5101 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)»

Considerato che le richiamate delibere regionali e i relativi atti attuativi hanno individuato una qualificata composizione della commissione d'esame in grado di valutare al meglio le competenze richieste ai tre profili professionali in sede di esame finale come unico momento valutativo abilitante;

Atteso che i componenti delle commissioni valutative hanno spesso manifestato in questi anni diverse criticità nell'espletamento delle loro funzioni in considerazione dell'alto numero di esaminandi e della lunga durata delle sessioni d'esame;

Preso atto, in particolare, di quanto osservato dalla Federazione regionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Lombardia con nota del 19 febbraio 2020 trasmessa alle Direzioni Generali Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro e agli atti delle due Direzioni;

Considerata la rilevanza che i tre profili professionali rivestono nel sistema sanitario e socio assistenziale;

Considerata inoltre la necessità di riprendere gli esami, dopo il periodo di sospensione dovuta all'emergenza COVID 19, e di consentire la formazione di tutte le commissioni di esame in tempi ragionevoli per i corsi che si sono completati;

Rilevato che si sono riscontrate difficoltà a reperire commissari in talune zone per cui è opportuno prevedere, qualora non sia possibile nominare un presidente e/o commissario disponibile nella zona in cui deve tenersi l'esame, un rimborso spese forfettario per ogni chilometro qualora la distanza tra residenza o domicilio del presidente/commissario e sede dell'esame sia superiore a 50 km;

Ritenuto opportuno stabilire che

- l'ente accreditato deve richiedere la commissione d'esame almeno 60 giorni prima della data fissata per la sessione inviando la domanda sia elettronicamente su Gefo sia a [commissioniextraobbligo@regione.lombardia.it](mailto:commissioniextraobbligo@regione.lombardia.it) della DG Istruzione Formazione Lavoro;
- la direzione generale competente a nominare i componenti della commissione si riserva la facoltà di modificare il calendario di esame richiesto dall'ente alla luce della disponibilità degli esperti da nominare e al numero complessivo degli allievi da esaminare, qualora sia necessario articolare le prove d'esame su più giornate, stante anche la necessità che vengano garantite idonee misure di sicurezza, alla luce dell'evolversi della situazione epidemiologica;
- le commissioni d'esame devono essere articolate di norma in sessioni non superiori alle 9 ore al giorno con inizio indicativamente alle ore 9,00 e termine non oltre le ore 19,00, prevedendo una pausa per il pranzo;
- è attribuito un gettone di presenza per sessione nella misura complessiva di euro 300 per il Presidente ed euro 250 per il Commissario; viene altresì corrisposto un rimborso spese forfettario pari ad € 0,31 per ogni chilometro qua-

lora la distanza tra residenza o domicilio del presidente/commissario e sede dell'esame sia superiore a 50 km;

- nel caso in cui gli allievi da esaminare superino le 20 unità, si procede di norma a svolgere due distinte sessioni con la corresponsione di due gettoni di presenza;
- il gettone di presenza verrà liquidato dall'Ente accreditato per tutti i componenti della commissione esaminatrice e che sull'importo spettante ad ogni singolo componente verranno applicate le ritenute di legge;

D'intesa con la Direzione Generale Welfare;

Vista la l.r. n. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

#### DECRETA

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, che
  - l'ente accreditato per i corsi ASA, OSS e ASO deve richiedere la commissione d'esame almeno 60 giorni prima della data fissata per la sessione inviando la domanda sia elettronicamente su Gefo sia a [commissioniextraobbligo@regione.lombardia.it](mailto:commissioniextraobbligo@regione.lombardia.it) della DG Istruzione Formazione Lavoro;
  - la direzione generale competente a nominare i componenti della commissione si riserva la facoltà di modificare il calendario di esame richiesto dall'ente alla luce della disponibilità degli esperti da nominare e al numero complessivo degli allievi da esaminare, qualora sia necessario articolare le prove d'esame su più giornate, stante anche la necessità che vengano garantite idonee misure di sicurezza, alla luce dell'evolversi della situazione epidemiologica;
  - le commissioni d'esame devono essere articolate di norma in sessioni non superiori alle 9 ore al giorno con inizio indicativamente alle ore 9,00 e termine non oltre le ore 19,00, prevedendo una pausa per il pranzo;
  - è attribuito un gettone di presenza per sessione nella misura complessiva di euro 300 per il Presidente ed euro 250 per il Commissario; viene altresì corrisposto un rimborso spese forfettario pari ad € 0,31 per ogni chilometro qualora la distanza tra residenza o domicilio del presidente/commissario e sede dell'esame sia superiore a 50 km;
  - nel caso in cui gli allievi da esaminare superino le 20 unità, si procede di norma a svolgere due distinte sessioni con la corresponsione di due gettoni di presenza;
  - il gettone di presenza verrà liquidato dall'Ente accreditato per tutti i componenti della commissione esaminatrice e che sull'importo spettante ad ogni singolo componente verranno applicate le ritenute di legge;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Paolo Andrea Boneschi

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 2 luglio 2020 - n. 7832

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di finanziamento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti i Regolamenti (UE):

1. n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
2. n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
3. n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
4. n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;
5. n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
6. n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.;
7. n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
8. n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea 4931 del 15 luglio 2015C (2015) che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia e, della relativa ultima modifica approvata con la Decisione C (2019) 9219, adottata il 16 dicembre 2019 e notificata il 17 dicembre 2019;

Vista la comunicazione, via mail, del 8 aprile 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Viste le comunicazioni, via mail, di Organismo Pagatore Regionale relative alle disposizioni attuative di cui agli allegati A) e B) parti integranti del presente atto pervenute rispettivamente in data 26 e 31 marzo 2020, agli atti;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015, con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di

competenze», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. 1610 del 11 febbraio 2020;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle seguenti disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 1.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia:

- «Formazione e acquisizione di competenze - Percorsi di coaching» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, composto di n. 49 pagine, con dotazione finanziaria di € 200.000,00;
- «Formazione e acquisizione di competenze», di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto composto di numero 53 pagine, con dotazione finanziaria complessiva pari a € 900.000,00;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 1.100.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Ritenuto altresì, in un'ottica di semplificazione delle attività e di razionalizzazione delle risorse disponibili a valere sulla citata operazione 1.1.01, di aumentare o diminuire le su indicate quote della dotazione complessiva disponibile, in ragione del numero effettivo di richieste di finanziamento per formazione individuale o formazione collettiva, che saranno presentate in risposta alle disposizioni attuative in oggetto;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le seguenti disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 1.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia:

- a) «Formazione e acquisizione di competenze - Percorsi di coaching» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, composto di n. 49 pagine, con dotazione finanziaria di € 200.000,00;
- b) «Formazione e acquisizione di competenze», di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto composto di numero 53 pagine, con dotazione finanziaria complessiva pari a € 900.000,00;

2. che la spesa complessiva di € 1.100.000,00 per l'applicazione delle suddette disposizioni attuative graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. che le quote della dotazione complessiva definite al punto 1 potranno essere aumentate o diminuite, tenendo conto del numero effettivo di richieste di finanziamento che saranno presentate in risposta alle disposizioni attuative in oggetto;

4. di attestare che il presente atto è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia ([www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)).

Il dirigente  
Lucia Silvestri

**Allegato A****PSR** LOMBARDIA  
2014 2020 L'INNOVAZIONE  
METTERADICI*FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)***MISURA 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”****SOTTOMISURA 1.1 – “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”****OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”****Percorsi di coaching****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

---

**PARTE PRIMA DOMANDA DI AIUTO****1 FINALITÀ ED OBIETTIVI****2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE****3 SOGGETTI BENEFICIARI**

## 3.1 DESTINATARI

**4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA****5 COSA VIENE FINANZIATO**

## 5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

## 5.2 AZIONI COMPLEMENTARI DEL PERCORSO DI COACHING

## 5.3 COLLEGAMENTO CON I GRUPPI OPERATIVI DEL PARTENARIATO EUROPEO DELL'INNOVAZIONE

## 5.4 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

## 5.5 DATA INIZIO E FINE DEI PERCORSI

**6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

## 6.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

## 6.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

## 6.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

## 6.4 MASSIMALE DI SPESA

## 6.5 SPESE AMMISSIBILI

## 6.6 SPESE NON AMMISSIBILI

## 6.7 PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

**7 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI****8 CRITERI DI VALUTAZIONE**

## 8.1 ELEMENTI DI SELEZIONE

**9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

- 10.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
- 10.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
- 10.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
- 10.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
- 10.5 SOSTITUZIONE E RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA
  - 10.5.1 *Sostituzione della domanda*
  - 10.5.2 *Ricevibilità della domanda*

## 11 ISTRUTTORIA

- 11.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
- 11.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DI MERITO DELLA DOMANDA
- 11.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

## 12 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 12.1 PERIODO DI VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

## 13 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

- 13.1 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI
- 13.2 SCHEDA INFORMATIVA

## 14 REALIZZAZIONE DEI PROGETTI, AVVIO CORSO, CONTROLLI IN ITINERE, SOSTITUZIONE ALLIEVI.

- 14.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E AVVIO DEL CORSO.
  - 14.1.1 *Modifiche impreviste*
- 14.2 CONTROLLI IN ITINERE
- 14.3 SOSTITUZIONE DEI PARTECIPANTI AL CORSO

## 15 PROROGHE

## 16 VARIANTI

- 16.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE
- 16.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE
- 16.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
- 16.4 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

## 17 CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

- 17.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO.
- 17.2 COME CHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
- 17.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI CAMBIO RICHIEDENTE O BENEFICIARIO

## PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

### 18 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

- 18.1 EROGAZIONE DEL SALDO

### 19 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

### 20 CONTROLLI IN LOCO

### 21 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

- 21.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

### 22 IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI

- 22.1 IMPEGNI ESSENZIALI
- 22.2 IMPEGNI ACCESSORI

### 23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

## PARTE III DISPOSIZIONI COMUNI

### 24 RINUNCIA ED ERRORI PALESI

- 24.1 RINUNCIA
- 24.2 ERRORI PALESI

**25 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

- 25.1 INDICATORI
- 25.2 CUSTOMER SATISFACTION

**26 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

- 26.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI
- 26.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

**27 SANZIONI**

**28 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**29 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA**

**ALLEGATO 1 TEMATICHE ED ARGOMENTI**

**ALLEGATO 2: PROGETTO**

**ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

**ALLEGATO 4: PROGRAMMA**

**ALLEGATO 5 DICHIARAZIONE**

**ALLEGATO 6: VARIANTI**

**ALLEGATO 7: RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATO 8: RENDICONTO DELLE SPESE**

**ALLEGATO 9: DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

**ALLEGATO 10: MATERIALE CONSEGNATO**

**ALLEGATO 11: DIVIETO DI CUMULO AIUTI**

**ALLEGATO 12: MODELLO DI TIMESHEET**

**ALLEGATO 13: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE SVOLTO ATTIVITA' DI CONSULENZA AI SENSI DELL'OPERAZIONE 2.1.01 DEL PSR PER L'AZIENDA**

**ALLEGATO 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

## PARTE PRIMA DOMANDA DI AIUTO

### 1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

---

La Misura 1 si pone la finalità di promuovere il potenziale umano degli addetti dei settori agricolo, nonché di migliorare le competenze personali degli imprenditori agricoli necessarie a garantire prestazioni economiche e ambientali, nel rispetto del clima e della resilienza climatica dell'impresa agricola, con particolare riferimento agli investimenti in essa realizzati.

L'operazione 1.1.01 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Misura attraverso il sostegno ad azioni di formazione professionale. In particolare, le presenti disposizioni attuative sono destinate a sostenere percorsi di formazione individuale, di seguito denominati Percorsi di coaching, finalizzati a migliorare le prestazioni delle imprese gestite dai giovani agricoltori, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 2B.

### 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

---

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

### 3 SOGGETTI BENEFICIARI

---

Possono presentare domanda di contributo gli Enti accreditati ai servizi di formazione professionale, mediante le procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione<sup>1</sup>.

#### 3.1 Destinatari

Sono destinatari i giovani agricoltori ammessi<sup>2</sup> ai benefici dell'operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Il Destinatario:

- può accedere al Percorso di coaching anche dopo la conclusione dell'intervento finanziato con l'operazione 6.1.01;
- deve mantenere la qualifica di IAP per tutta la durata effettiva del Percorso.

### 4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA

---

Per presentare la domanda di aiuto, gli Enti accreditati alla formazione individuati al paragrafo 3 devono:

- essere Enti accreditati alla formazione professionale in Regione Lombardia, e mantenere il requisito fino alla conclusione delle attività formative;
- costituire/aggiornare il "Fascicolo aziendale" nel sistema informativo "SISCO", avvalendosi dei Centri di Assistenza Agricola elencati al link [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)), per l'operazione è necessario indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN;

L'indirizzo PEC ed i codici bancari, IBAN ed eventualmente il codice BIC presenti nel fascicolo aziendale, saranno utilizzati per tutte le comunicazioni con l'Ente e per la liquidazione del contributo.

### 5 COSA VIENE FINANZIATO

---

#### 5.1 Interventi ammissibili

L'operazione finanzia Percorsi di coaching personalizzati che, attraverso l'affiancamento di un Coach, promuovono l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e capacità del giovane agricoltore per la gestione dell'impresa agricola di cui è titolare, migliorando la capacità competitiva e la sostenibilità complessiva dell'impresa stessa.

---

<sup>1</sup> DGR n° 2412/2011, D.D.U.O. n. 9749/2012 e D.D.G. n. 10187/2012.

<sup>2</sup> L'elenco è consultabile all'indirizzo

<https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/operazione-6.1.01>

Il Percorso di coaching si realizza prevalentemente tramite **incontri presso l'impresa destinataria dell'intervento, e il numero totale di partecipanti (destinatari) di un Percorso di Coaching è pari a 1 con una durata compresa fra 20 e 100 ore.**

Più in dettaglio il Percorso di coaching deve essere incentrato su almeno uno dei seguenti obiettivi:

- migliorare la gestione economica e organizzativa dell'impresa agricola (adozione di bilanci aziendali, analisi dei processi di funzionamento interni all'azienda, identificazione di aree a bassa redditività, ad alto costo, margini di efficientamento organizzativo, adeguamenti richiesti dalla normativa ecc.)<sup>3</sup>;
- avviare un processo di innovazione tecnologica, metodologica o organizzativa (tappe, tecniche e strumenti fondamentali per valutare, monitorare e gestire il percorso progettuale innovativo quale ad esempio conversione al metodo di produzione biologico ecc.)<sup>4</sup>.

Inoltre, il percorso di Coaching:

- deve riguardare esclusivamente l'ambito della produzione primaria (Allegato 1 del Trattato dell'Unione Europea);
- non deve essere realizzato in contrasto con gli obiettivi del Piano aziendale approvato con l'adesione all'operazione 6.1.01;
- può affrontare contestualmente una o più tematiche (in SISCO "Macrocategorie") tra quelle elencate in allegato A, indicando la tematica e l'intervento prevalente come numero di ore.

L'Ente di formazione può presentare più domande di aiuto.

Ciascuna domanda deve prevedere un solo Percorso di coaching e ogni Percorso deve riferirsi a un unico Coach, il quale può seguire al massimo 10 Percorsi.

**A completamento del Percorso viene rilasciato dall'Ente di formazione esclusivamente un attestato di frequenza.**

## 5.2 Azioni complementari del Percorso di coaching

Fermo restando il rispetto del monte ore complessivo sopra richiamato, le azioni e i contenuti dell'affiancamento svolto presso l'azienda agricola possono riguardare nella misura totale massima del 30% le seguenti azioni:

- a) visite singole o collettive in altre aziende e/o altre realtà operative, dove sono attuate soluzioni tecniche o organizzative assimilabili a quelle previste dal Progetto di coaching;
- b) partecipazione a incontri formativi di gruppo;
- c) lezioni in aula o in campo tenute da specialisti, erogabili anche con sistemi di formazione basati sulle tecnologie multimediali.

Nell'ambito delle attività integrative di cui al precedente punto c), è consentito realizzare le lezioni d'aula con modalità on line.

In tale ipotesi sarà necessario utilizzare piattaforme telematiche che permettano l'interazione sincrona tra il docente ed il destinatario del Percorso di coaching, e che possano garantire il rilevamento delle presenze, con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di allievo e docente.

In particolare, si specifica che le piattaforme telematiche attraverso le quali verrà, eventualmente, erogata la formazione on-line dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docente e allievo-destinatario.

L'opzione di realizzare l'attività d'aula in modalità on-line e la piattaforma che si intende utilizzare, devono essere specificati nel "Progetto" e, successivamente all'avvio del Percorso eventualmente finanziato, anche nel "Programma dettagliato delle attività e dati allievo", allegato 4.

<sup>3</sup> Corrisponde alla tematica 1 degli elementi di valutazione

<sup>4</sup> Corrisponde alla tematica 2 degli elementi di valutazione

L'Ente di formazione dovrà garantire l'accesso all'aula virtuale agli incaricati dei controlli, e consentire la verifica dell'effettivo svolgimento della formazione on-line sincrona, attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

### 5.3 Collegamento con i Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione

Per favorire il collegamento con i progetti, realizzati o in via di realizzazione, dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione, che sono stati costituiti in Regione Lombardia ai sensi dell'operazione 16.1.01, i Percorsi di coaching potranno prevedere che:

1. l'affiancamento individuale presso l'impresa riguardi anche la valutazione dell'applicabilità dell'innovazione adottata da aziende partecipanti a un GO;
2. la trattazione/illustrazione da parte di un esperto in aula o in campo riguardi anche esperienze maturate nei suddetti Gruppi Operativi;
3. la visita ad altre aziende o realtà operative sia effettuata presso le aziende che fanno parte del Gruppo Operativo per le attività riguardanti il progetto realizzato dal GO, anche tramite la partecipazione a eventi dimostrativi organizzati nell'ambito del progetto stesso.

Le azioni elencate ai punti 2 e 3 costituiscono ulteriori specifiche delle azioni complementari previste al precedente paragrafo 5.2 e pertanto devono essere realizzate nell'ambito della percentuale massima del 30 % del monte ore complessivo.

I progetti realizzati dai Gruppi operativi sono consultabili nella sezione del sito tematico del Programma di Sviluppo Rurale (indirizzo attuale): <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>

### 5.4 Interventi non ammissibili

Nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 non sono ammissibili i corsi:

- riguardanti argomenti e tematiche diverse da quelle previste nei progetti ammessi a finanziamento;
- che rientrano nei programmi o sistemi di educazione previsti dall'ordinamento scolastico;
- finanziati con il POR FSE 2014-2020 della Regione Lombardia e, in generale, con altre fonti di aiuto pubbliche;
- relativi alla formazione tecnica specifica per i comparti di cui al Regolamento 1308/2013:
  - o dell'apicoltura;
  - o dell'ortofrutta e olivicolo;
- relativi alla formazione tecnico specifica per il settore forestale e per le attività di diversificazione delle attività agricole.

### 5.5 Data inizio e fine dei Percorsi

I Percorsi di coaching possono aver inizio dopo la data della comunicazione formale di ammissione a finanziamento, e avere durata fino a 12 mesi. In ogni caso devono terminare entro il **31/03/2022**, o entro 13 mesi dalla data di concessione del contributo in caso di provvedimenti di scorrimento della graduatoria.

## 6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

---

### 6.1 Tipologia di aiuto

Il contributo è concesso in conto capitale.

### 6.2 Ammontare del contributo

Per la realizzazione degli interventi formativi è concesso un contributo pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.

### 6.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a €200.000,00.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria di cui sopra, la stessa può essere incrementata utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili sulla Misura anche per economie di spesa accertate o rimodulazioni finanziarie approvate dalla Commissione Europea entro i termini di validità della graduatoria fissati al **30 giugno 2021**.

In ogni caso è garantito il finanziamento per intero dell'ultima domanda ammessa a contributo.

#### **6.4 Massimale di spesa**

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a €13.965,00 per domanda.

#### **6.5 Spese ammissibili**

Le spese inerenti alla realizzazione dei Percorsi devono essere sostenute successivamente alla data di ammissione a finanziamento del Percorso medesimo, fatte salve quelle relative alla progettazione, che comunque devono essere sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e le spese di coordinamento, pubblicizzazione dell'opportunità formativa e selezione dei partecipanti che, non possono essere sostenute prima della data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative.

Per tutte le transazioni relative al Percorso, gli Enti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, ovvero utilizzare un apposito codice.

Tutti i documenti necessari per la rendicontazione delle spese sostenute, devono riportare il Codice unico di Progetto, di seguito CUP. Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP deve essere indicato il numero della domanda di sostegno.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante strumenti che ne consentano la tracciabilità.

Le spese ammissibili non comprendono l'I.V.A. o altri tributi.

Le attività e le relative spese realizzate da Enti Accreditati aventi natura pubblica, devono essere sostenute nel rispetto della normativa concernente i contratti pubblici.

Gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici dovranno essere in armonia con le disposizioni di cui all'art. 53, commi 6 e 7 del Dlgs 165/2001 (Autorizzazione/Comunicazione).

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per:

#### **A) Coach, docenze, progettazione**

##### **a1-a2) Coach e Docenti**

La spesa massima ammessa è modulata in base alle caratteristiche e all'esperienza professionale dei docenti in relazione all'area di intervento. Solo ed esclusivamente per determinare il costo orario dei docenti, si richiamano le disposizioni previste dal D.D.U.O. 8976/12: "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR ob. 2 2007/2013 – primo aggiornamento".

##### **a3) Progettisti**

I costi collegabili alla progettazione del Percorso coaching sono riconosciuti nella misura massima pari al 5% della somma dei costi per Coach e docenti; per gli importi e massimali giornalieri valgono gli stessi criteri esposti per Coach e Docenti e qui di seguito riassunti.

In specifico<sup>5</sup>:

- fascia A fino ad un massimale di € 100 per ora di attività frontale, in aula o in campo;
- fascia B, fino ad un massimale di € 80 per ora di attività frontale, in aula o in campo;
- fascia C, fino ad un massimale di € 50 per ora di attività frontale, in aula o in campo.

In caso di utilizzo di docenti interni, il costo orario è stabilito secondo il metodo di calcolo rappresentato nel citato D.D.U.O. 8976/12.

**La spesa massima ammissibile giornaliera per le docenze non può superare: per i docenti di fascia A, 500 €, per quelli di fascia B, 300 €, per i docenti di fascia C, 150 €.**

**Il costo orario e i massimali giornalieri per i docenti interni non possono superare i massimali previsti per le docenze esterne, tenuto conto delle tre diverse fasce di costo orario.**

#### **B) Viaggio docenti, coach e destinatario**

- aereo, classi economiche, per distanze superiori ai 300 km;
- treno di 2° classe o, nel caso di distanze superiori ai 300 km, di 1° classe;

<sup>5</sup> Dal citato D.D.U.O. 8976/12 recante il **Manuale per la rendicontazione a costi reali**:

- la fascia A richiede un'esperienza decennale e comprende: docenti universitari, ricercatori senior, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti ed istruttori forestali;
- la fascia B richiede un'esperienza triennale e comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti;
- la fascia C comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

- altri mezzi di trasporto pubblico;
- taxi, solo se giustificato da motivazioni di urgenza;
- mezzo proprio, con indennità chilometrica pari a 1/5 del costo medio di un litro di benzina nel mese di svolgimento delle missioni<sup>6</sup>.

Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente: data, destinazione, chilometri percorsi e motivazione validata dall'Ente di Formazione Beneficiario

### C) Vitto e alloggio per docenti, coach e destinatario

- trasferta di durata compresa fra 6 e 12 ore: massimo € 22,26 per un pasto;
- trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo € 44,26 per due pasti, per il pernottamento sono rimborsabili solo spese per alberghi di categoria non superiore al 4 stelle.

La spesa massima riconoscibile per le voci di costo del punto B e C è pari a € 85 al giorno complessivi.

Il massimale per progetto è ottenibile con il seguente calcolo:

- ore totali del percorso inclusa progettazione x costo orario/ massimale di spesa giornaliera per docente o coach= numero massimo di "giorni missione" del percorso
- Numero massimo di "giorni missione" del percorso x 90= massimale per progetto

Le spese su indicate devono essere documentate, tramite ricevute fiscali o fatture.

### D) Spese generali

Le spese generali sono riconosciute a tasso forfettario pari al 15% del valore complessivo dei costi per il personale di cui alla lettera A), ai sensi dell'art. 68, 1° comma lettera b) del Reg UE 1303/2013 e sono comprensive di coordinamento, selezione dei partecipanti, acquisto materiale e servizi didattici, affitto aule, attività di pubblicizzazione dell'opportunità formativa e spese indirette:

Qualora l'importo indicato nel Progetto del Percorso riferito alle spese di cui alla presente lettera **D) Spese Generali** superi la percentuale indicata del 15%, il medesimo importo sarà ridotto d'ufficio nella fase d'istruttoria di ammissibilità della domanda d'aiuto.

### 6.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese liquidate in contanti o con carte prepagate;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e i tributi in generale.

### 6.7 Periodo di eleggibilità delle spese

Saranno riconosciute le spese per la realizzazione del Percorso, lettere A)<sup>7</sup>, B), e C), sostenute nell'intervallo di tempo compreso tra la data di inizio e di conclusione degli interventi di cui al punto 5.5. **Le spese di Progettazione possono essere sostenute prima dell'inizio degli interventi ma dopo la presentazione della domanda di aiuto.** Le spese generali D) possono essere sostenute nel periodo che va dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

## 7 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto pubblici, istituiti per i medesimi interventi.

<sup>6</sup> Per il calcolo fare riferimento alle tabelle pubblicate sul sito del Ministero dello Sviluppo economico (link attuale [https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi\\_carburanti\\_mensili.php](https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi_carburanti_mensili.php))

<sup>7</sup> Esclusa la progettazione vedi periodo successivo.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altri "regimi di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso a una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione

## 8 CRITERI DI VALUTAZIONE

### 8.1 ELEMENTI DI SELEZIONE

Per l'ammissione a finanziamento, le domande sono valutate in relazione ai seguenti requisiti:

- Tematica oggetto della formazione;
- Qualità del progetto;
- Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
<b>Tematica oggetto della formazione</b>		<b>60</b>
<b>1</b>	<b>Prestazioni economiche e ambientali delle aziende (Presenza/Assenza) *</b>	<b>20</b>
<b>1.1</b>	<b>Presenza</b>	<b>20</b>
<b>1.2</b>	<b>Assenza</b>	<b>0</b>
<b>2</b>	<b>Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici *</b>	<b>18</b>
<b>2.1</b>	Presenza	18
<b>2.2</b>	Assenza	0
<b>3</b>	<b>Tematica oggetto della formazione</b>	<b>15</b>
<b>3.1</b>	Sicurezza sul lavoro	15
<b>3.2</b>	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	13
<b>3.3</b>	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	13
<b>3.4</b>	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	13
<b>3.5</b>	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	13
<b>3.6</b>	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	10
<b>3.7</b>	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	10
<b>3.8</b>	Diffusione delle buone pratiche	10
<b>3.9</b>	Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	10
<b>3.10</b>	Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	10
<b>3.11</b>	Efficienza energetica	7
<b>3.12</b>	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	7
<b>4</b>	<b>Attività di formazione in campo. Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività.**</b>	<b>7</b>
<b>4.1</b>	Attività > 50%	7

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

<b>4.2</b>	Attività tra 25% e 50%	5
<b>4.3</b>	Attività < 25%	3
<b>4.4</b>	Attività assente	0
<b>Qualità del progetto</b>		<b>30</b>
<b>5</b>	<b>Modalità innovative di formazione (presenza/Assenza)**</b>	<b>10</b>
<b>5.1</b>	Presenza	10
<b>5.2</b>	Assenza	0
<b>6</b>	<b>Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica). ****</b>	<b>8</b>
<b>6.1</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie pari o superiori al 50% del totale	8
<b>6.2</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 30% e meno del 50% del totale	
<b>6.3</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 10% e meno del < 30% del totale	
<b>6.4</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie inferiori al 10%	
<b>6.5</b>	Categorie assenti	
<b>7</b>	<b>Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche</b>	<b>6</b>
<b>7.1</b>	Ottimo	6
<b>7.2</b>	Buono	4
<b>7.3</b>	Sufficiente	2
<b>8</b>	<b>Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo*****</b>	<b>6</b>
<b>8.1</b>	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente	6
<b>8.2</b>	Tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente	4
<b>8.3</b>	Prima esperienza	0
<b>Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI</b>		<b>10</b>
<b>9</b>	<b>Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO</b>	<b>10</b>
<b>9.1</b>	Ottimo	10
<b>9.2</b>	Buono	6
<b>9.3</b>	Sufficiente	3
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100</b>

\*Almeno una delle due tematiche deve essere affrontata obbligatoriamente nel percorso (vedi paragrafo 5.1)

\*\* La percentuale deve essere calcolata sulla base del numero di ore di dedicate alla formazione realizzata presso realtà aziendali diverse da quella del destinatario, incluse le aziende partecipanti ai Gruppi Operativi, pari al max del 30% del monte ore complessivo (paragrafo 4.1. lettere a) b) e c)):

Il punteggio viene pertanto attribuito secondo il seguente schema:

Percentuale di attività (presso altre aziende):

- compresa tra il 30% e il 15% delle ore svolte presso realtà aziendali diverse da quelle di appartenenza = punti 7
- compresa tra 14% e 7% = punti 5
- maggiore o uguale a 1 compresa tra 3% e 1% = punti 3

\*\*\*A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere considerate modalità innovative di formazione: l'utilizzo di tutorial durante le lezioni, la realizzazione di esercitazioni che prevedano l'utilizzo di particolari software, le lezioni tenute da docenti in videoconferenza.

\*\*\*\* Sarà attribuito un punteggio pari a 8 per tutte le domande.

\*\*\*\*\* Il punteggio viene attribuito considerando la prevalenza, in ore, del livello di esperienza dei docenti del Percorso risultante dal numero di ore riportate nella tabella A dell'allegato 2 "Progetto". In caso di esperienze equivalenti, si assegna il punteggio più favorevole.

\*\*\*\*\*Il livello di coinvolgimento ai Gruppi operativi, da realizzarsi secondo quanto descritto paragrafo 4.1 "Interventi ammissibili", è valutato Ottimo, Buono o Sufficiente, se il Percorso di coaching prevede al suo interno:

- affiancamento individuale = ottimo
- con docenza di esperto= buono
- In visita aziendale= sufficiente

In caso di presenza di più attività collegabili ai GO, sarà attribuito il punteggio corrispondente al criterio che coincide all'attività meglio valutata, tra quelle indicate dall'Ente.

## **9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente, di seguito Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

## **10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, possono presentare **domanda di contributo** ai sensi dell'Operazione 1.1.01 gli Enti accreditati alla formazione di cui al paragrafo 3.

È possibile presentare più domande di Percorso di coaching a valere sulle presenti disposizioni attuative, o più edizioni del medesimo Percorso e, come già ricordato al paragrafo 5.1, ciascuna domanda deve prevedere un solo Percorso e al massimo 10 Percorsi per ciascun Coach.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente, ai sensi dell'art. 21 bis dell'Allegato B al DPR 642/1972, "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto".

Si ricorda che prima dell'erogazione del contributo verrà eseguita la verifica della regolarità del DURC (documento unico regolarità contributiva).

### **10.1 Quando presentare la domanda**

La domanda di aiuto può essere presentata dal **15 settembre 2020 alle ore 16:00 del 16 novembre 2020**.

### **10.2 A chi presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito descritte, indicando l'ambito territoriale in cui sarà realizzato il Percorso.

### **10.3 Come presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione del modello informatizzato presente nel Sistema Informativo Sis.Co, raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine specificato al paragrafo 10.1 delle presenti disposizioni attuative.

La domanda di aiuto può essere presentata, come già detto, **previa costituzione/aggiornamento del "Fascicolo aziendale informatizzato", da effettuarsi presso un Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA).**

Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi, per la fase di compilazione e presentazione, di soggetti delegati prescelti: Organizzazioni professionali Agricole, CAA o liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma risultanti dal sistema informativo.<sup>8</sup>

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere inserita nel sistema informativo SISCO.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia (EDMA), entro il termine stabilito al paragrafo 10.1.

**In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informativi, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a SISCO entro un termine adeguato, rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo di valutazione delle domande e, contestualmente, è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

#### **10.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente deve allegare in formato non modificabile, firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf, la seguente documentazione:

- il Progetto del percorso di coaching redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2;
- i curricula in formato europeo, sottoscritti da coach, progettisti, eventuali docenti, interni ed esterni, coinvolti nel progetto formativo;
- la copia delle lettere d'incarico, degli accordi preliminari di collaborazione/contratti/ ordini di servizio del personale interno e/o esterno, incaricato per coaching, eventuali docenze e progettazione;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 3) di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre fonti di aiuto pubbliche diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

**Si precisa che ogni allegato deve essere firmato digitalmente ossia: i curricula di coach ed eventuali docenti, e progettisti le dichiarazioni, dal legale rappresentante, gli accordi preliminari e contratti da entrambi i sottoscrittori.**

<sup>8</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

In caso di coinvolgimento di personale utilizzato a titolo gratuito è comunque necessario presentare almeno il curriculum.

## **10.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda**

### **10.5.1 Sostituzione della domanda**

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande, indicata al paragrafo 10.1, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3.

Se la nuova domanda non è protocollata (in Sis.Co: "validata") entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

### **10.5.2 Ricevibilità della domanda**

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 10.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i.

In tale ipotesi, il Responsabile di Operazione 1.1.01 comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

## **11 ISTRUTTORIA**

### **11.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità**

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione può avvalersi di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", istituito con apposito atto, e composto dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, di seguito denominati "Amministrazioni competenti".

I Dirigenti delle Amministrazioni competenti individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette alle Amministrazioni competenti gli elenchi delle domande medesime per l'avvio della fase istruttoria.

Le amministrazioni competenti verificano la presenza della documentazione di cui al paragrafo 10.4 e il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 10.4, o il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4, determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa di merito della domanda di contributo.

In tali ipotesi le amministrazioni competenti comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione 1.1.01 che, avvalendosi delle medesime amministrazioni competenti, comunica tramite PEC ai richiedenti la non ammissibilità delle domande di aiuto alla fase istruttoria successiva.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo.

### **11.2 Istruttoria tecnico amministrativa di merito della domanda**

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- l'ammissibilità dell'intervento proposto, così come definita al paragrafo 5.1 delle presenti disposizioni attuative;
- la verifica delle spese richieste e il rispetto dei massimali e dei rapporti percentuali di spesa previsti al paragrafo 6;
- la verifica della completezza e correttezza della domanda di contributo, unitamente alla documentazione ad essa allegata e la valutazione del Progetto formativo;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 8;
- la determinazione della spesa ammissibile e dell'ammontare del contributo;

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Il Responsabile dell'operazione 1.1.01, per il tramite dell'amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, provvede ad inserirla a sistema, durante la fase istruttoria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dal Dirigente dell'amministrazione competente, redige e sottoscrive un verbale dell'istruttoria effettuata.

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, eventualmente avvalendosi del Gruppo tecnico di cui al paragrafo 11, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi.

Il Dirigente dell'Amministrazione competente sottoscrive e trasmette via PEC, il verbale istruttorio di valutazione ai richiedenti, che possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990 e presentare al Dirigente dell'amministrazione competente e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, osservazioni sulla valutazione, sempre tramite PEC.

Le osservazioni possono essere eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario dell'amministrazione competente incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, che tiene conto delle osservazioni presentate, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le proposte di istruttorie e definisce gli esiti conseguenti alle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### **11.3 Chiusura delle istruttorie**

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro **90 giorni** dalla data di chiusura del periodo di presentazione delle domande.

**I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 26.**

## **12 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Il Responsabile di Operazione 1.1.01 predisporre e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- 4) domande ammesse a finanziamento con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso evidenziando la quota di cofinanziamento comunitario;
- 5) Domande istruite positivamente ma non ammesse al finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.<sup>9</sup>

Il codice CUP viene comunicato al Beneficiario dal Responsabile di Operazione e **deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.**

<sup>9</sup> ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi.

I soggetti pubblici devono provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di Operazione non appena attribuito.

### 12.1 Periodo di validità della graduatoria

Le domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento rimangono valide fino al **30/06/2021** e potranno essere finanziate nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di modifiche del PSR o di economie.

## 13 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

### 13.1 Pubblicazione, informazioni

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **28 febbraio 2021** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;
- comunicato ai richiedenti via PEC, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

### 13.2 Scheda informativa

Di seguito i riferimenti ed i contatti per:

- **informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:**
  - Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri Telefono: 02/67655756 e-mail: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it);
  - Referente tecnico: Maria Gabriella Bocchi Telefono: 02/67655556 e-mail: [maria\\_gabriella\\_bocchi@regione.lombardia.it](mailto:maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it)
- **assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:** Numero Verde 800 131 151 [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)
- **Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)**
  - Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA: Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215 E mail: [giulio\\_delmonte@regione.lombardia.it](mailto:giulio_delmonte@regione.lombardia.it)
  - Referente: Guido Lonati, Tel 02.6765 7778 Email: [guido\\_lonati@regione.lombardia.it](mailto:guido_lonati@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. OPERAZIONE 1.1.01 FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE</b>
Di cosa si tratta	Percorsi individuali di coaching per giovani agricoltori che hanno aderito all'operazione 6.1.01
Chi può partecipare	Enti accreditati alla formazione Regione Lombardia
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva delle presenti disposizioni attuative dell'Operazione 1.1.01 è pari a 200.000,00 euro
Caratteristiche dell'Agevolazione	L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 1.1.01, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%.%. L'ammontare massimo di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto è pari a euro 13.965,00
Regime di Aiuto di Stato	Nessuno

Procedura di Selezione	<p>Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un gruppo di valutazione in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.</p> <p>L'istruttoria è di competenza degli Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territoriali.</p>
Data Apertura	15/09/2020.
Data Chiusura	Ore 16:00 del 16/11/2020.
Come Partecipare	<p>Presentando le domande ai sensi dell'Operazione 1.1.01 esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informativo SISCO, previo aggiornamento/costituzione, presso un CAA (Centro Assistenza Agricola), del Fascicolo aziendale elettronico.</p> <p>Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la documentazione di cui al paragrafo 10.4.</p>
Contatti	<p>Riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando:            Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri            e-mail: <a href="mailto:lucia_silvestri@regione.lombardia.it">lucia_silvestri@regione.lombardia.it</a>            Telefono: 02/67655756</p> <p>PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a>            Referente tecnico Maria Gabriella Bocchi            Telefono: 02/67655556            e-mail: <a href="mailto:maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it">maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it</a></p> <p>assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:            Numero Verde 800 131 151  <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></p> <p>Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)            Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:            Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215            E mail: <a href="mailto:giulio_delmonte@regione.lombardia.it">giulio_delmonte@regione.lombardia.it</a></p> <p>Referente            Guido Lonati, Tel 02.6765 7778            Email: <a href="mailto:guido_lonati@regione.lombardia.it">guido_lonati@regione.lombardia.it</a></p>

La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### **14 REALIZZAZIONE DEI PROGETTI, AVVIO PERCORSO, CONTROLLI IN ITINERE, SOSTITUZIONE ALLIEVI.**

Dopo la pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 13, gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **il 31/03/2022**, o entro 13 mesi dalla data di concessione del contributo in caso di provvedimenti di scorrimento della graduatoria, con la possibilità di 1 sola proroga di 2 mesi.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito descritte.

#### **14.1 Realizzazione del progetto e avvio del Percorso.**

L'Ente beneficiario con anticipo di almeno 10 giorni continuativi prima dell'avvio effettivo del Percorso, provvede ad inviare all'amministrazione competente, tramite PEC, la seguente documentazione:

1. il "Programma dettagliato delle attività e Dati dell'allievo", conformi allo schema di cui all'allegato 4;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il destinatario del Percorso coaching dichiara di essere o essere stato Beneficiario non decaduto dell'operazione 6.1 del Programma di sviluppo rurale, allegato 5.
3. autorizzazioni/comunicazioni, rilasciate dall'Ente di appartenenza allo svolgimento di incarichi esterni, per dipendenti pubblici eventualmente incaricati a svolgere attività previste nel Percorso.

**L'Ente beneficiario è tenuto altresì a comunicare all'amministrazione competente, tramite PEC, con anticipo di almeno 10 giorni continuativi, eventuali variazioni al "Programma dettagliato delle attività", di cui al punto 1), fatte salve le modifiche impreviste, paragrafo 14.1.2 e le cause di forza maggiore, paragrafo 23.**

**Le comunicazioni di avvio del Percorso devono essere inviate, in ragione del territorio di riferimento, ai seguenti indirizzi:**

**Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it**

**Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it**

**Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it**

**Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it**

**Agriculturainsubria@pec.regione.lombardia.it**

**Agriculturapavialodi@pec.regione.lombardia.it**

**Agricoltura@pec.regione.lombardia.it (per la città metropolitana di Milano)**

**e, per la Provincia di Sondrio all'indirizzo:**

**protocollo@cert.provincia.so.it**

Il mancato rispetto dei termini di cui al presente paragrafo, sopra richiamati, determina la decadenza totale o parziale della domanda di finanziamento, per inosservanza degli impegni essenziali o accessori di cui al successivo paragrafo 22.

In specifico si realizzerà decadenza:

- **totale**, se la documentazione è trasmessa con **meno di 5 giorni di anticipo** rispetto alla data di avvio del corso o di variazione del "Programma dettagliato delle attività";
- **parziale** se la documentazione è trasmessa **tra il nono ed il quinto giorno di anticipo** rispetto all'avvio del corso o di variazione del "Programma dettagliato delle attività";

Nell'ipotesi in cui si preveda di realizzare la modalità formativa on-line in luogo della/e lezioni d'aula eventualmente previste dal Progetto di Percorso coaching, l'Ente deve comunicare con la PEC di avvio del Percorso le indicazioni per l'accesso all'aula virtuale, in modo da consentire i controlli "in itinere" di cui al successivo paragrafo 14.2.

Ricevuta la documentazione di cui sopra, l'amministrazione competente controlla:

- i contenuti dei documenti e, in particolare, che non si determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- che l'Ente abbia mantenuto l'iscrizione all'Albo degli accreditati alla formazione, di cui al paragrafo 4;
- l'aggiornamento del Fascicolo aziendale del destinatario.

Si specifica che all'avvio del Percorso è possibile sostituire il personale impiegato inizialmente (Coach ed eventuali Docenti) che non fosse più disponibile a realizzare il Percorso, senza che ciò determini l'avvio della procedura di variante. Resta inteso che, in questa ipotesi, l'Ente deve sostituire il personale impiegato nel Percorso inizialmente individuato nella domanda di aiuto, inserendo sostituti che possiedano curricula equiparabili al personale sostituito. In caso contrario sarà ricalcolato il contributo ammissibile o, eventualmente, decretata l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

È inoltre possibile sostituire il destinatario (allievo) solo fino all'avvio del Percorso, senza che si determini l'avvio della procedura di variante. La sostituzione del destinatario durante lo svolgimento del Percorso determina la decadenza della domanda.

Per la realizzazione del Percorso sarà comunque necessario predisporre un "Registro delle presenze" conforme al modello previsto dalle direttive di Regione Lombardia, valido per gli Enti Accreditati alla formazione professionale. Il Registro delle presenze deve recare indicazione delle attività svolte, deve essere fascicolato, firmato giornalmente dal destinatario e dal coach e dai docenti, e le pagine devono essere numerate e non asportabili.

Non è pertanto necessaria nessuna vidimazione.

Si precisa che il Registro delle presenze deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante sulla prima pagina, con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine di cui è composto, e ciascun foglio deve essere sottoscritto dal Coach del Percorso. Il registro delle presenze dovrà essere conservato presso la sede di svolgimento delle attività e, successivamente alla conclusione del Percorso, presso la sede del beneficiario.

Nell'ipotesi in cui la formazione d'aula sia erogata con modalità on-line, così come descritto al paragrafo 5.2, il docente è tenuto a compilare un registro, indicando "PRESENTE"/"ASSENTE" accanto al nome del destinatario del Percorso di Coaching. Il registro, inoltre, deve essere corredato con la documentazione scaricabile dalla Piattaforma prescelta per l'erogazione della lezione in modalità on-line, consentendo così di rilevare gli utenti effettivamente connessi e la durata della connessione.

Se necessario dovrà essere indicata anche l'eventuale chiave/tabella di corrispondenza (ad esempio nickname - nome reale) per risalire dall'utenza al destinatario del Percorso di coaching.

#### **14.1.1 Modifiche impreviste**

Si specifica in particolare che l'impossibilità di realizzare la giornata/ore formative previste dal Programma delle attività dovute ad assenze improvvise del Coach o dei docenti, o per altre cause collegate alla sede presso cui si realizzano le azioni del Percorso di coaching, deve essere comunicata tempestivamente, e comunque entro e non oltre le 24 ore dal suo avverarsi, all'Amministrazione competente. La comunicazione deve recare le motivazioni e i documenti a suo supporto.

#### **14.2 Controlli in itinere**

Nel periodo di realizzazione del Percorso sono effettuati controlli in itinere sul 100% delle domande di sostegno.

Il controllo in itinere è eseguito dalle Amministrazioni competenti, con una visita presso la sede del Percorso durante lo svolgimento delle attività dello stesso.

**Le visite di controllo avvengono senza preavviso.**

In caso di formazione a distanza i controlli in itinere sono realizzati dall'amministrazione competente attraverso un accesso all'aula virtuale, per la verifica dell'effettivo svolgimento della lezione attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

**Le visite di controllo avvengono senza preavviso.**

#### **14.3 Sostituzione dei partecipanti al Percorso**

Non è prevista la sostituzione dei partecipanti al Percorso

## 15 PROROGHE

---

La mancata conclusione degli interventi entro il termine di cui al paragrafo 14 causa la decadenza dal contributo, fatta salva la possibilità di proroga di seguito indicata.

Il beneficiario, per la realizzazione dei corsi, può usufruire **di una sola proroga** per un periodo massimo di **2 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli interventi.

La proroga può essere concessa dal Responsabile di Operazione 1.1.01 solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, il beneficiario deve inviare al Responsabile dell'Operazione 1.1.01 la richiesta di proroga, via P.E.C, accompagnata da una nota che specifichi i motivi per i quali si rende necessaria la proroga medesima.

Il Responsabile dell'Operazione 1.1.01, avvalendosi delle Amministrazioni competenti per l'istruttoria della domanda di proroga, decide se concedere o non concedere la proroga.

In entrambi i casi, la decisione è comunicata mediante P.E.C all'Amministrazione competente, al beneficiario e all'Organismo pagatore.

## 16 VARIANTI

---

### 16.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, quali le modifiche dell'argomento, a condizione che facciano riferimento alla stessa tematica prevalente e che non comportino modifiche agli obiettivi relativi ai parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa.

Non è da considerarsi variante la sostituzione del Coach e dei Docenti.

**Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.**

**La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Operazione.**

### 16.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, tramite Sis.Co., deve inviare una domanda di autorizzazione alla presentazione della variante alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi corredata dai seguenti documenti sottoscritti digitalmente:

- 1) relazione sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante le motivazioni delle varianti apportate al Progetto inizialmente approvato;
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 6 al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi delle Amministrazioni competenti, verifica se la proposta di variante presentata sia ammissibile e, se del caso, autorizza il beneficiario alla presentazione della domanda di variante in Sis.Co., entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

### 16.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario tramite Sis.Co inoltra alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi presenta la domanda di variante autorizzata, con le modalità previste dai paragrafi 10.2 e 10.3 corredata da:

1. il Progetto del Percorso, di cui al citato allegato 2, debitamente aggiornato in relazione alla variante richiesta;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 6, sottoscritto dal legale rappresentante o suo incaricato.

La realizzazione del corso modificato attraverso la variante è ammissibile soltanto dopo l'approvazione della domanda di variante medesima.

#### **16.4 Istruttoria della domanda di variante**

L'Amministrazione competente istruisce la domanda di variante ai fini della verifica degli obiettivi del progetto approvato, della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è concessa a condizione che:

1. rispetti le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
2. l'eventuale nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Progetto;
3. non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
4. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente);
5. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario;
6. consenta il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Progetto iniziale.

L'istruttoria può concludersi:

- positivamente, autorizzazione della variante senza alcuna modifica;
- positivamente con revisione del punteggio/contributo spettante;
- negativamente con decadenza della domanda e revoca del contributo concesso.

In ogni caso l'esito dell'attività di istruttoria della variante è comunicato via PEC dal Responsabile di Operazione 1.1.01, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

### **17 CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

#### **17.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario.**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia Ente accreditato alla formazione, di cui al paragrafo 3 del presente bando;
- il subentrante prenda in carico formalmente tutti gli impegni assunti dal beneficiario cedente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria degli interventi finanziati ad es. quando il nuovo ente non possieda docenti di pari livello;
- non sia stata comunicata al beneficiario esito negativo del controllo in itinere.

#### **17.2 Come chiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dalla data dell'evento che determina la necessità di cambiare il richiedente/beneficiario, al Responsabile dell'Operazione 1.1.01.

La richiesta, sottoscritta digitalmente, deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso del requisito dell'accreditamento alla formazione;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni collegati alla realizzazione del corso del cedente.

#### **17.3 Istruttoria della domanda di cambio richiedente o beneficiario**

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, attraverso le Amministrazioni competenti, valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione o il diniego al Richiedente o Beneficiario cedente, al Richiedente o Beneficiario subentrante ed all'Organismo pagatore.

Il subentrante, in caso positivo, deve presentare a Sis.Co. una nuova domanda, con le modalità previste ai paragrafi 10.2, 10.3 e 10.4.

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, sempre tramite le Amministrazioni competenti, provvede all'istruttoria della domanda e aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione del finanziamento tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

## PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018.

### 18 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, per l'istruttoria delle domande di saldo, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 19 e 20, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

**Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n.809/2014.**

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

L'OD comunica, tramite PEC la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 19 e 20 alla luce delle osservazioni pervenute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso. Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD, verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia<sup>10</sup>, Durc<sup>11</sup>, ecc.).

<sup>10</sup> Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

<sup>11</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

### 18.1 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di fine del Percorso, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

**Il Beneficiario deve aggiornare, per il tramite dei CAA il proprio Fascicolo aziendale digitale, inserendo le dichiarazioni necessarie per le verifiche antimafia, scaricabili dal sito della Prefettura territorialmente competente.**

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co, il Beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale del Percorso con resoconto dell'andamento dello stesso: con riferimento alle date e sedi di svolgimento e numero ore di formazione, utilizzando lo schema di cui l'allegato 7;
2. prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, del calcolo che attesti il costo orario del dipendente che ha operato nelle attività progettuali, conforme al metodo indicato nel citato D.D.U.O. 8976/12, e copia della busta paga del dipendente;
3. rendiconto delle spese, contenente indicazione analitica delle spese sostenute, come da allegato 8;
4. documentazione attestante le spese sostenute, fatture/note di spesa e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali ad esempio bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP. Tutte le fatture/note di spesa a dimostrazione degli interventi per i quali è stato richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo. I giustificativi emessi prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare il numero della domanda di aiuto;
5. I giustificativi di spesa devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 1.1.01";
6. dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 9;
7. nel caso di affitto di locali, copia dei contratti di affitto/comodato e simili riguardanti l'immobile utilizzato per il corso;
8. copia di tutti i materiali prodotti, compresi quelli riguardanti la pubblicizzazione delle iniziative di formazione e sottoscrizione inerente al rilascio del materiale didattico, come da allegato 10;
9. elenco firmato dal partecipante al Percorso attestante la distribuzione delle dichiarazioni di partecipazione come da allegato 10;
10. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito nessun altro aiuto per il medesimo corso, sottoscritta dal legale rappresentante, come da allegato 11;
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere svolto attività di consulenza ai sensi dell'operazione 2.1.01 del PSR per l'azienda del Destinatario del Percorso di coaching;
12. fotocopia del registro, nel caso di formazione on-line predisposto secondo quanto descritto al paragrafo 14.1, e documentazione che certifichi il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente, con allegata copia del Modello F24 e relativa distinta di pagamento;
13. Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di Coach, Docenti e Progettisti, se personale dipendente dal Beneficiario allegato 12.

## 19 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttoria per l'accertamento delle attività implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento.

Il controllo deve verificare che:

- i Percorsi siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i Percorsi siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di ammissione formale al contributo;

- il contributo richiesto sia conforme al progetto ammesso all'aiuto, anche con riferimento alle varianti autorizzate, e sia relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili ai Percorsi realizzati;
- la domanda di pagamento e tutta la documentazione da allegare, di cui al paragrafo 18.1, sia presentata nei termini previsti dal presente bando;
- le spese richieste rispettino i limiti e i massimali previsti.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 18 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di pagamento. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione di cui al paragrafo 18.1, l'Amministrazione competente, tramite PEC, può richiederla all'Ente Beneficiario, che a sua volta deve fornirla, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. **Il mancato invio della documentazione esplicativa/integrativa richiesta comporta il non riconoscimento del costo ad essa collegato.**

## 20 CONTROLLI IN LOCO

---

Il controllo in loco è eseguito dagli OD, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo.

Il controllo in loco prevede, se ritenuto necessario da parte del funzionario controllore, una visita presso la sede dell'ente al beneficiario, dove è conservata la documentazione collegata al corso.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi di cui al precedente paragrafo 19 e prevede la verifica degli impegni assunti, delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Nel corso del controllo sarà compito del funzionario effettuare:

- Le verifiche previste dai controlli amministrativi previsti per la domanda di pagamento del saldo;
- La verifica degli impegni assunti;
- La verifica delle dichiarazioni rese;
- La verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno;
- Le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Nel corso del controllo in loco sarà compito del funzionario verificare inoltre:

- che l'attività realizzata sia conforme a quanto approvato in fase istruttoria;
- l'idoneità dei luoghi in caso di utilizzo di sedi occasionali non accreditate;
- la presenza e la corretta compilazione del registro;
- la presenza di eventuali materiali prodotti.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

## 21 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

---

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita della qualifica di IAP da parte del destinatario, prima di aver realizzato il 75% del Percorso;
- sostituzione del destinatario dopo l'avvio del corso;
- perdita da parte dell'Ente beneficiario dei requisiti di ammissione di cui al paragrafo 4, prima della conclusione dei corsi;
- mancata conclusione del corso nei termini indicati al paragrafo 14, salve le possibilità di proroga indicate al paragrafo 15;
- esito negativo istruttoria domanda di variante;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 22.1;
- violazione del divieto di cumulo di cui al paragrafo 7;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo controllo in itinere e in loco di cui ai paragrafi 14 e 20.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente dal contributo, così come previsto da decreto 11648/2017, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 40 del 2 ottobre 2017, a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 22.2.

### **21.1 Procedimento di decadenza**

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo precedente si riscontrano nel periodo di attuazione dei Percorsi che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se riguardano la domanda di pagamento, la competenza è di OPR che si avvale per questa attività degli OD.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici giorni) dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di 45 (quarantacinque giorni), esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo, l'OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

## **22 IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI**

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali e accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dei benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita dal già citato decreto n. 11648 del 27 settembre 2017,

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute, di cui al successivo paragrafo 23.

### **22.1 Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Di seguito sono elencati gli impegni essenziali:

1. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente un anticipo di almeno 5 giorni continuativi, rispetto alla data prevista di avvio di ogni Percorso di coaching il "Programma dettagliato delle attività e dati allievo", indicando quanto riportato nell'allegato 4;
2. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente, con un anticipo di almeno 5 giorni continuativi, eventuali variazioni da apportare durante lo svolgimento del corso al "Programma dettagliato delle attività" salvo le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 o cause di forza maggiore di cui al paragrafo 23;
3. nel caso di utilizzo di aule in sedi occasionali, non accreditate, tenere a disposizione per i controlli certificato di agibilità dei locali, S.C.I.A.P o D.I.A.P. e il Piano di emergenza della sede;
4. realizzare il progetto formativo mantenendo inalterate le caratteristiche presenti in sede di valutazione del medesimo e comunque in modo che non si determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5. presentare la domanda di pagamento entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di fine del Percorso di coaching, fatte salve le eventuali proroghe, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando;

6. costituire e conservare il "Registro delle presenze" compilato come previsto dal bando, rendendolo disponibile in caso di controllo;
7. realizzare le attività nei tempi e nei modi fissati nel progetto del Percorso di coaching, salvo varianti o proroghe autorizzate;
8. presentare domanda di variante al Percorso coaching, prima della sua realizzazione;
9. garantire una partecipazione al Percorso di coaching pari o superiore al 75% delle ore di formazione
10. consentire il regolare svolgimento dei controlli;
11. informare i potenziali destinatari in merito al Percorso di coaching da realizzare;
12. mantenere i requisiti di cui al paragrafo "Condizioni per presentare la domanda " delle disposizioni attuative fino alla conclusione delle attività relative al progetto.

## 22.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.<sup>12</sup>

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente con un anticipo di almeno 10 giorni continuativi rispetto alla data di avvio di ogni corso il "Programma dettagliato delle attività e dati allievo", indicando quanto riportato nell'allegato 4;
2. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente, con un anticipo di almeno 10 giorni, eventuali variazioni da apportare durante lo svolgimento del Percorso di coaching al "Programma dettagliato delle attività e dati allievo", salvo le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 o cause di forza maggiore di cui al paragrafo 23;
3. presentare la domanda di pagamento entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza per il completamento dei Percorsi di coaching, fatte salve le eventuali proroghe, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando;
4. sensibilizzare e informare il pubblico sul ruolo della Comunità europea e del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato, coerenti con il DDUO 6354 del 5/7/2016;
5. rilasciare dichiarazione di partecipazione ai destinatari che abbiano presenziato ad almeno il 75% delle ore previste dal corso.

## 23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Sono considerate "Cause di forza maggiore" e "circostanze eccezionali" i casi di cui all'articolo 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 non rappresentano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che invece trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione della documentazione esplicativa e istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista;
- mancata conclusione del corso.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto o durante la fase attuativo/gestionale del corso;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

---

<sup>12</sup> Decreto 11648/2017 pubblicato BURL S.O. numero 40 del 2/10/2017.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto compilando apposita domanda presente nel sistema informativo Sis.Co., indirizzata al Responsabile Operazione.

Nell'ipotesi in cui invece si tratti di domande di pagamento, la richiesta deve essere formulata ad O.P.R. utilizzando la PEC.

In entrambi i casi, le domande di riconoscimento di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere corredate dalla documentazione che giustifica le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.**

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

### PARTE III DISPOSIZIONI COMUNI

#### 24 RINUNCIA ED ERRORI PALESI

---

##### 24.1 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo ovvero in tutto alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in itinere, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

##### 24.2 Errori palesi

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per quanto riguarda le domande di aiuto, e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata o negata:

- dal Responsabile di Operazione, per quanto riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda la domanda di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

La domanda autorizzata di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento, e deve essere presentata con le modalità descritte ai paragrafi 10.2 e 10.3 per le domande di sostegno tramite PEC per le domande di pagamento.

**Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.**

## **25 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

---

### **25.1 Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: << numero di partecipanti effettivamente formati mediante il corso rispetto al numero previsto nel progetto>>.

### **25.2 Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **26 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

---

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato attivare, in modo alternativo, i rimedi amministrativi/giurisdizionali previsti dall'ordinamento vigente, come di seguito indicati.

### **26.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### **26.2 Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## **27 SANZIONI**

---

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

**28 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 13.

**29 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA**

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

<b>FASE</b>	<b>PERIODO /TERMINE</b>
Apertura della presentazione delle domande, tramite SISCO	15 settembre 2020
Chiusura della presentazione delle domande, tramite SISCO	Ore 16:00 16 novembre 2020
Conclusione dell'istruttoria compresi i riesami.	14 febbraio 2021
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria e di ammissione a finanziamento	28 febbraio 2021

**OPERAZIONE 1.1.01**  
**“Formazione e acquisizione di competenze”**  
**PERCORSO DI COACHING**  
**ANNO 2020**  
**ALLEGATO 1 TEMATICHE ED ARGOMENTI**  
**FOCUS AREA 2B**

<b>Tematica per attribuzione punteggio (Macrocategoria)</b>	<b>Argomento (Intervento)</b>
Sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Agricoltura biologica
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Agricoltura integrata
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Agricoltura conservativa
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	Altre tecniche di gestione agricola a fini ambientali (natura 2000 ecc.)
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	Realizzazione, manutenzione e gestione di elementi del paesaggio agrario
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	Salvaguardia delle risorse genetiche: la coltivazione di vecchie varietà e/o l'allevamento di razze animali a rischio di estinzione
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	La condizionalità e il greening
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	Interventi e tecniche per il benessere animale
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Impianti e macchine a ridotte emissioni e/o a basso consumo energetico
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Gestione degli effluenti zootecnici rivolta a ridurre le emissioni di ammoniaca

<b>Tematica per attribuzione punteggio (Macrocategoria)</b>	<b>Argomento (Intervento)</b>
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Tecniche fitoiatriche per la riduzione e la razionalizzazione dell'impiego degli antiparassitari
Diffusione delle buone pratiche	Attività di trasformazione delle produzioni aziendali
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Sistemi irrigui della Lombardia: contesto fisico e giuridico-amministrativo (Sistema delle concessioni delle acque e relativi canoni), irrigazione collettiva e auto approvvigionamento. Direttiva acque e pianificazione attuativa regionale.
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Metodi irrigui, miglioramento dell'efficienza e della gestione degli impianti aziendali. Sostenibilità ambientale economica ed energetica
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Piano aziendale di risparmio idrico, fabbisogno idrico aziendale metodi di misurazione dei consumi idrici e tecnologie per il risparmio idrico
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Best practices aziendali in materia di gestione delle risorse idriche e dei metodi irrigui con particolare riferimento alle aree protette.
Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	Il bilancio, l'analisi dei costi e l'amministrazione nelle aziende agricole
Efficienza energetica	Efficienza energetica di impianti, macchine ed edifici destinati alla produzione agricola
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	Introduzione di sistemi informatizzati per la gestione dell'azienda e per la certificazione aziendale e per la vendita
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione dei fitofarmaci
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Valorizzazione e gestione delle produzioni di qualità

<b>Tematica per attribuzione punteggio (Macrocategoria)</b>	<b>Argomento (Intervento)</b>
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Filieri produttive, compresa la filiera corta
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Marketing aziendale e nuove forme di vendita diretta
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei pesticidi
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Innovazioni per un'agricoltura di precisione e a basse emissioni di gas serra
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Metodi e macchine per l'impiego razionale dei fitofarmaci, dei fertilizzanti e dell'acqua di irrigazione
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Controllo, gestione e impiego razionale dei mezzi tecnici i in azienda
Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	Diffusione degli esiti delle ricerche nel settore agricolo rivolte al miglioramento della produttività
Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	Diffusione degli esiti delle ricerche nel settore agricolo rivolte al miglioramento della sostenibilità
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Obblighi e opportunità derivanti dalle norme di tutela ambientale dei siti Natura 2000 e delle aree protette

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”**

**ANNO 2020**

**ALLEGATO 2: PROGETTO  
PERCORSO DI COACHING**

Numero domanda:

ENTE \_\_\_\_\_

COORDINATORE/CONTATTO: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

TITOLO DEL PERCORSO: \_\_\_\_\_

DURATA DEL PERCORSO: dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

MODALITA' EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE ON-LINE DI EVENTUALI ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL PERCORSO, IN ALTERNATIVA ALLE ORE D'AULA:

SI

NO

Piattaforma on-line utilizzata:

Attività di formazione	Numero di ore
IN AZIENDA <i>Presenza di affiancamento individuale con GO PEI</i>	_____
AZIONI COMPLEMENTARI* <i>Di cui</i> a) visite singole o collettive %:____ b) partecipazione a incontri informativi di gruppo %____: c) lezioni in aula o in campo %:____	_____
COLLEGAMENTO CON I GO PEI **: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) In affiancamento individuale <input type="checkbox"/></li> <li>b) con docenza di esperto <input type="checkbox"/></li> <li>c) In visita aziendale <input type="checkbox"/></li> </ul>	
Totale ore	

\*da realizzarsi entro la percentuale massima del 30% delle ore totali del Percorso coaching. Le percentuali di cui ai punti a), b) e c) sono da calcolarsi sulla percentuale delle "AZIONI COMPLEMENTARI" eventualmente attivate

\*\* barrare se presente

**Breve esposizione dell'obiettivo operativo del Percorso, massimo 3.000 caratteri, evidenziando l'eventuale presenza delle seguenti caratteristiche:**

1. è finalizzato a migliorare la gestione economica e organizzativa dell'impresa agricola (elemento di valutazione: migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende);
2. è finalizzato ad avviare un processo di innovazione tecnologica, metodologica o organizzativa (elemento di valutazione introdurre innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici);
3. sono previste modalità innovative di formazione;
4. è collegato ad iniziative promosse dai Gruppi Operativi (GO) del PEI;

**A) Dettaglio delle spese relative ai coach e docenti e progettista.**
**TABELLA 1 - COSTO COACH**

COACH	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	ORE [a]	COSTO TOTALE (€) [b]

**TABELLA 2 - COSTO DOCENTI PER FASCIA**

DOCENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FASCIA [c]	ESPERIENZA [d]	ORE [e]	COSTO TOTALE (€) [f]
1							
2							
3							
TOTALE							

**TABELLA 3 COSTO PROGETTISTA**

PROGETTISTA	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FASCIA [c]	ESPERIENZA [d]	ORE	COSTO TOTALE (€) [g]
TOTALE							

**LEGENDA**

<b>[a]</b>	Il numero totale di ore deve essere compreso tra 20 e 100 ore
<b>[b]</b>	Costo totale Coach, il costo unitario-ora non può superare i massimali indicati nel bando par. 6.5 "Spese ammissibili" lettera A)
<b>[c]</b>	Il requisito si desume dal curriculum vitae del docente.
	Fascia A - Docenti universitari, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore con esperienza decennale
	Fascia B - Ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza triennale
	Fascia C - Ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio
<b>[d]</b>	Solo ai fini dell'attribuzione del punteggio 8 della tabella "Elementi di valutazione" del paragrafo 8 delle disposizioni attuative. Il requisito si desume dal curriculum vitae del docente allegato al progetto
	= 1 se ha tenuto più di tre corsi in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.1)
	= 2 se ha tenuto da 1 a 3 tre corsi in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.2)
	= 3 se è alla prima esperienza in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.3)
<b>[e]</b>	Il numero totale di ore deve essere al massimo pari al 30% delle ore totali del Percorso.
<b>[f]</b>	Costo totale docenze, il costo unitario-ora non può superare i massimali indicati nel bando par. 6.5 "Spese ammissibili" lettera A)
<b>[g]</b>	Il costo per la progettazione non può superare il 5% della somma dei costi previsti per coach e docente.

**TABELLA 4 COSTO TOTALE PROGETTO**

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>Importo € (al netto di IVA)</b>
Coach (tabella 1)	
Docenti (tabella 2)	
Progettazione* (tabella 3)	
Viaggio docenti, coach e destinatario (Paragrafo 6.5 lettera B)	
Vitto e alloggio per docenti, coach e destinatario (Paragrafo 6.5 lettera C)	
SPESE GENERALI (paragrafo 6.5 lettera D) **	
TOTALE	

\*Il costo massimo ammissibile per la Progettazione è pari al 5% della somma dei costi sostenuti per Coach e Docenti.

\*\*Il costo delle "SPESE GENERALI" sostenute per la realizzazione del Percorso è al massimo il 15% della somma dei totali delle tabelle 1, 2 e 3. Si rendiconta forfettariamente.

Firma Legale rappresentante o incaricato

**OPERAZIONE 1.1.01**  
**“Formazione e acquisizione di competenze”**  
**PERCORSO DI COACHING**  
**ANNO 2020**

**ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
**DI AVERE/NON AVERE RICHIESTO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_, Codice  
fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n.  
\_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in  
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

di:

avere

non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione del Percorso di Coaching anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e si impegna a rinunciare formalmente ad altra domanda in essere in caso di ammissione a finanziamento.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, \_\_\_\_\_ data, \_\_\_\_\_

Firma Legale rappresentante o incaricato

## OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"

### PERCORSO DI COACHING

**ANNO 2020**

#### ALLEGATO 4: PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' E DATI ALLIEVO

Numero domanda:

Ente	
Coordinatore/contatto	
Titolo del Percorso	
Sede/i delle attività del Percorso <sup>13</sup>	
Durata ore	
Data inizio	
Data fine	

#### DATI ALLIEVO

Nome	Cognome	Data di nascita	Codice CUA azienda	Titolo di studio	Azienda e ubicazione

#### PROGRAMMA DEL CORSO

Data	Orario		Sedi	Attività svolte/argoment o lezione	Nominati vo Coach/ Docente	lezioni in aula/ on- line <sup>14</sup>	lezioni in campo	Attività di Coach ing
	dalle	alle						

<sup>13</sup> Indicare i luoghi presso cui verranno erogate le attività:

- sede azienda Giovane agricoltore;
- dell'azienda/realità operativa visitata, eventualmente aderente ad un G.O.;
- luogo in cui vengono impartite lezioni frontali.

<sup>14</sup> In caso di lezione on-line indicare la piattaforma utilizzata.


Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

**OPERAZIONE 1.1.01**  
**“Formazione e acquisizione di competenze”**  
**PERCORSO DI COACHING**  
**ANNO 2020**  
**ALLEGATO 5 DICHIARAZIONE**  
**SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’**  
**(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di essere attualmente beneficiario dell'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia;
- di essere stato beneficiario 6.1.01 "Incentivi per la costituzione nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia ed è in possesso della qualifica di IAP;

e di impegnarmi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche della situazione.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”****PERCORSO DI COACHING****ANNO 2020****ALLEGATO 6: VARIANTI**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO

Descrizione intervento

Importo ammesso a finanziamento (€)

Importo variante richiesta (€)

Tematica prevalente

Tematica/e secondarie

Note

Totale

Totale finanziato

Contributo

Luogo e data

Firma del richiedente/beneficiario

---

---

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**

**PERCORSI DI COACHING**

**ANNO 2020**

**ALLEGATO 7: RELAZIONE FINALE**

Numero domanda:

ENTE BENEFICIARIO \_\_\_\_\_

SEDE \_\_\_\_\_

TITOLO CORSO \_\_\_\_\_

Allievo:

Totale N. ore di formazione \_\_\_\_\_

- In azienda \_\_\_\_\_
- Azioni complementari: \_\_\_\_\_

Descrizione delle attività di pubblicizzazione presso i possibili destinatari del Percorso.

RELAZIONE FINALE: max 3000 caratteri

Firma Legale rappresentante o incaricato

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma del beneficiario

\_\_\_\_\_

Allegato materiale che comprovi l'avvenuta pubblicizzazione dell'opportunità formativa

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”**

**ANNO 2018**

**ALLEGATO 8: RENDICONTO DELLE SPESE**

Numero domanda:

CATEGORIA*	Spese ammissibili	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto							
		Fornitore	Tipo di documento	Numero e data di emissione	Importo (al netto di IVA)	Modalità di pagamento	Importo pagato	Data pagamento	
A	a1	Coach							
	a2	Docenze							
	a3	Progettazione							
B	b	Viaggio							
C	c	Vitto ed alloggio							
D	SPESE GENERALI (max 15% del totale cat.A)								

\*Aggiungere le righe necessarie per ciascuna categoria di spesa.

Firma del legale rappresentante o suo incaricato

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”  
PERCORSO DI COACHING  
ANNO 2020**

**ALLEGATO 9: DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

Facsimile (da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice)

Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014 – 2020 della Regione Lombardia avente codice CUP \_\_\_\_\_ sono state interamente pagate, e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo al netto di IVA	Modalità di pagamento (*)	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”****PERCORSO DI COACHING****ANNO 2020****ALLEGATO 10: MATERIALE CONSEGNATO**

Numero domanda:

TITOLO PROGETTO

**MATERIALE DIDATTICO E ATTESTAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

N°	TIPOLOGIA MATERIALE CONSEGNATO	NOMINATIVO DEL RICEVENTE	FIRMA DEL RICEVENTE
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

Firma del Legale rappresentante o incaricato: \_\_\_\_\_

## OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"

### PERCORSO DI COACHING

ANNO 2020

#### ALLEGATO 11: DIVIETO DI CUMULO AIUTI

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO

Alla Regione Lombardia

.....  
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,

Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_ presentata il \_\_/\_\_/\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

#### DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati all'operazione finanziata con le presenti disposizione attuative attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 o agevolazioni fiscali.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

OPERAZIONE 1.1.0 1 "Formazione e acquisizione di competenze"

**PERCORSO DI COACHING**

ANNO 2020

**ALLEGATO 12: MODELLO DI TIMESHEET**

**PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI COACH, DOCENTI E PROGETTISTI RECLUTATI ALL'INTERNO DELL'ENTE.**

TITOLO DEL PERCORSO: \_\_\_\_\_

NUMERO DOMANDA: \_\_\_\_\_

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP): \_\_\_\_\_

**PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE PERSONALE INTERNO**

**MESE XXXXXXXX ANNO XXXX**

Nominativo persona	Qualifica	Totale ore lavorate	Costi totali	Costo orario	Descrizione dei lavori eseguiti/attività svolte	Numero ore dedicate ai lavori/attività oggetto di finanziamento																Giorni lavorati	Ore totali	Costo totale da imputare	Firma persona
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				
						17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	-				

Firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario

\_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”  
PERCORSO DI COACHING**

**ANNO 2020**

**ALLEGATO 13: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE SVOLTO  
ATTIVITA' DI CONSULENZA AI SENSI DELL'OPERAZIONE 2.1.01 DEL PSR PER L'AZIENDA**

Alla Regione Lombardia

.....  
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,

Codice fiscale/P.I. \_\_\_\_\_, in qualità di Coach/Docente, ente Beneficiario \_\_\_\_\_, CUA \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_ presentata il \_\_/\_\_/\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di non avere prestato attività di consulenza ai sensi dell'operazione 2.1.01 del Programma di sviluppo rurale, per l'azienda: \_\_\_\_\_, CUA \_\_\_\_\_ ;
- di avere prestato attività di consulenza ai sensi dell'operazione 2.1.01 del Programma di sviluppo rurale, per l'azienda: \_\_\_\_\_, CUA \_\_\_\_\_ in data: \_\_\_\_\_<sup>15</sup> ;

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, e ss.mm.ii., di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

---

<sup>15</sup> La consulenza eventualmente prestata ai sensi dell'operazione 2.1.01, deve essere precedente al periodo entro il quale è stata erogata formazione dal professionista Coach o Docente.

## OPERAZIONE 1.1.0 1 "Formazione e acquisizione di competenze"

### PERCORSO DI COACHING

#### ALLEGATO 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti".

*Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.*

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

#### **7 Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

## Allegato B



**PSR**  
2014 2020  
LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTERADICI



FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)

**MISURA 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”**

**SOTTOMISURA 1.1 – “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”**

**2020**

**OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione ed acquisizione di competenze”**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**INDICE**

**PARTE PRIMA DOMANDA D'AIUTO**

**PARTE PRIMA DOMANDA DI AIUTO**

- 1 FINALITÀ ED OBIETTIVI**
- 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE**
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA**
- 5 COSA VIENE FINANZIATO**
  - 5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI
    - 5.1.1. COLLEGAMENTO CON I GRUPPI OPERATIVI DEL PARTENARIATO EUROPEO DELL'INNOVAZIONE
  - 5.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI
  - 5.3 DATA INIZIO E FINE DEI CORSI
- 6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**
  - 6.1 TIPOLOGIA DI AIUTO
    - 6.1 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
  - 6.2 DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 6.4 MASSIMALE DI SPESA
  - 6.5 SPESE AMMISSIBILI
  - 6.6 SPESE NON AMMISSIBILI
  - 6.7 PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE
- 7 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**
- 8 CRITERI DI VALUTAZIONE**
  - 8.1 ELEMENTI DI SELEZIONE
- 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
  - 10.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
  - 10.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
  - 10.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
  - 10.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
    - 10.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda
      - 10.5.1 Sostituzione della domanda

*10.5.2. Ricevibilità della domanda***11 ISTRUTTORIA**

- 11.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
- 11.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DI MERITO DELLA DOMANDA
- 11.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

**12 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****14 REALIZZAZIONE DEI PROGETTI, AVVIO CORSO, CONTROLLI IN ITINERE, SOSTITUZIONE ALLIEVI.**

- 14.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E AVVIO DEL CORSO.

**14.1.2 MODIFICHE IMPREVISTE****14.2 CONTROLLI IN ITINERE****14.3 SOSTITUZIONE ALLIEVI****15 PROROGHE****16 VARIANTI**

- 16.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE
- 16.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE
- 16.4 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

**17 CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

- 17.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO.
- 17.2 COME CHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
- 17.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI CAMBIO RICHIEDENTE O BENEFICIARIO

**18 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 18.1 EROGAZIONE DEL SALDO

**19 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO****20 CONTROLLI IN LOCO****21 DECADENZA DAL CONTRIBUTO****21.1. PROCEDIMENTO DI DECADENZA****22 IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI**

- 22.1 IMPEGNI ESSENZIALI
- 22.2 IMPEGNI ACCESSORI

**23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI****24 RINUNCIA ED ERRORI PALESI****25 MONITORAGGIO DEI RISULTATI****26 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI****27 SANZIONI****28 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****29 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA****ALLEGATO 1: ELENCO ARGOMENTI****ALLEGATO 2: PROGETTO****ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE RICHiesto IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO****ALLEGATO 4: PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'****ALLEGATO 5: ELENCO ISCRITTI**

**ALLEGATO 6 VARIANTI****ALLEGATO 7: RELAZIONE FINALE****ALLEGATO 8: DATI RIASSUNTIVI DEI PARTECIPANTI****ALLEGATO 10: RENDICONTO DELLE SPESE****ALLEGATO 11: DISTRIBUZIONE MATERIALE DIDATTICO****ALLEGATO 13: DIVIETO DI CUMULO AIUTI- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO****ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE LIBERATORIA****ALLEGATO 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****PARTE PRIMA DOMANDA DI AIUTO****1 FINALITÀ ED OBIETTIVI**

---

La Misura 1, si pone la finalità di promuovere il potenziale umano degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, nonché la capacità di cooperazione degli imprenditori agricoli e forestali, nel rispetto del clima e della resilienza climatica delle aziende agricole.

Le azioni formative a valere sulla presente operazione 1.1.01 sono finalizzate all'acquisizione ed al consolidamento di conoscenze e l'innovazione, degli operatori del settore agricolo e concorrono, tra l'altro, al perseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro sulle acque, ed al Piano di gestione del bacino idrografico del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e revisionato con delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume PO, n. 1 del 3/3/2016.

**2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE**

---

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

**3 SOGGETTI BENEFICIARI**

---

Possono presentare domanda di contributo gli Enti accreditati ai servizi di formazione professionale, mediante le procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione<sup>1</sup>.

**3.1 Destinatari**

I corsi sono rivolti agli addetti del settore agricolo in specifico:

- imprenditori agricoli;
- coadiuvanti familiari;
- lavoratori subordinati.<sup>2</sup>

Non è ammessa la partecipazione ai corsi di formazione di soggetti diversi dai destinatari sopra elencati, né la presenza di uditori.

**Per essere ammessi al corso gli allievi devono provenire da aziende per le quali è stato costituito/aggiornato il Fascicolo aziendale rispettivamente, proprio, se imprenditori agricoli, o dell'azienda da cui dipendono/collaborano, se lavoratori subordinati o coadiuvanti familiari.**

**4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA**

---

Per presentare la domanda di aiuto, gli Enti di formazione individuati al paragrafo 3, devono:

<sup>1</sup> DGR n° 2412/2011, D.D.U.O. n. 9749/2012 e D.D.G. n. 10187/2012.

<sup>2</sup> È possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso.

- essere accreditati alla formazione professionale in Regione Lombardia ed il requisito deve essere mantenuto fino alla conclusione delle attività formative;
- costituire/aggiornare il "Fascicolo aziendale" nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co), avvalendosi dei Centri di Assistenza Agricola elencati al link [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)), per aderire all'operazione è necessario indicare anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN;

L'indirizzo PEC ed i codici bancari, IBAN ed eventualmente il codice BIC presenti nel Fascicolo aziendale, saranno utilizzati per tutte le comunicazioni con l'Ente e per la liquidazione del contributo.

## 5 COSA VIENE FINANZIATO

---

### 5.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo solo corsi di formazione tecnico specifica riguardanti l'ambito della produzione primaria e concernenti gli argomenti e le tematiche indicati nell'allegato 1.

Ciascuna domanda deve prevedere un solo corso e deve riguardare un solo argomento.

E' possibile proporre più edizioni del medesimo corso. **In tal caso il titolo del corso dovrà contenere il riferimento al numero di edizione proposta.**

I corsi possono essere realizzati attraverso una delle seguenti modalità, e sono eventualmente erogabili con sistemi di formazione basati sulle tecnologie multimediali:

- lezioni in aula;
- lezioni in campo;
- esercitazioni pratiche;

Ciascun corso deve avere una durata minima di 8 ore e massima di 40 ore e può essere a carattere residenziale o semiresidenziale.

Il numero dei partecipanti per corso deve essere compreso tra 10 e 20 allievi, reclutati tra i destinatari di cui al paragrafo 3.1.

Il numero totale dei docenti non può essere superiore a 10.

I corsi collegati alle Tematiche di cui all'allegato 1, contrassegnate da un asterisco (\*), devono prevedere un'introduzione sui fondamenti dell'ecologia e le possibili opportunità economiche ad essa collegate. In tali ipotesi, gli insegnamenti dovranno essere finalizzati a migliorare le performances ambientali delle aziende agricole ed esplicitare le ragioni per cui la scelta di determinate azioni, contribuisce a conservare un equilibrio dell'agro-ecosistema. Infine, è possibile introdurre lezioni sugli eventuali benefici finanziari previsti per la realizzazione di attività agricole favorevoli all'ambiente.

Si segnala inoltre che gli Enti di Formazione, per la redazione dei Progetti di corso possono, eventualmente, attingere dai sottoindicati link.

#### **A) Tematiche ambientali:**

<http://www.naturachevale.it/governance/miglioramento-delle-competenze-e-formazione/percorsi-formativi/> che contiene moduli formativi elaborati nell'ambito del Progetto integrato Life "Gestire 2020", finalizzato alla tutela della biodiversità, coerenti con le finalità del PSR;

#### **B) Innovazione:**

<http://agrinnovalombardia.servizirl.it/dba/>, che contiene la Banca dati delle principali innovazioni in campo agricolo.

È consentito realizzare le lezioni d'aula con modalità on-line. In tali ipotesi sarà necessario utilizzare piattaforme telematiche che permettano l'interazione sincrona tra i docenti e gli allievi, e che possano garantire il rilevamento delle presenze, con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti.

In particolare, si specifica che le piattaforme telematiche attraverso le quali verrà erogata la formazione on-line dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti.

L'opzione di realizzare l'attività d'aula in modalità "on-line" e la piattaforma che si intende utilizzare, dovranno essere specificati nel "Progetto", allegato 2 e, successivamente all'avvio del corso eventualmente finanziato, anche nel "Programma dettagliato delle attività", allegato 4.

L'Ente di formazione dovrà garantire l'accesso all'aula virtuale agli incaricati dei controlli, e consentire la verifica dell'effettivo svolgimento della formazione on-line sincrona, attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

#### **5.1.1. Collegamento con i Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione**

I Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione sono stati costituiti in Regione Lombardia ai sensi dell'operazione 16.1.01. Al fine di rendere sinergiche le attività previste tra le due operazioni, è possibile prevedere il coinvolgimento diretto dei destinatari dei corsi con le azioni svolte nell'ambito dei suddetti Gruppi Operativi.

I progetti realizzati dai Gruppi operativi sono consultabili nella sezione del sito tematico del Programma di Sviluppo Rurale (indirizzo attuale):

<https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>

L'effettivo coinvolgimento dei destinatari dei corsi con i partecipanti ai Gruppi Operativi di cui al punto precedente, potrà avvenire prevedendo all'interno dei corsi medesimi:

- la visita delle aziende agricole che fanno parte del Gruppo Operativo, anche tramite la partecipazione a eventi dimostrativi organizzati nell'ambito del progetto del GO;
- insegnamenti collegati alle innovazioni adottate dalle aziende agricole partecipanti al GO;
- la trattazione/illustrazione da parte di un esperto delle esperienze maturate all'interno dei Gruppi Operativi.

#### **5.2 Interventi non ammissibili**

Nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 non sono ammissibili i corsi:

- riguardanti argomenti e tematiche diverse da quelle previste nei progetti ammessi a finanziamento;
- che rientrano nei programmi o sistemi di educazione previsti dall'ordinamento scolastico;
- finanziati con il POR FSE 2014-2020 della Regione Lombardia e, in generale, con altre fonti di aiuto pubbliche;
- relativi alla formazione tecnica specifica per i comparti, di cui al Regolamento 1308/2013:
  - dell'apicoltura;
  - dell'ortofrutta ed olivicolo;
- relativi alla formazione tecnico specifica per il settore forestale e per le attività di diversificazione delle attività agricole.

#### **5.3 Data inizio e fine dei corsi**

I corsi possono aver inizio dopo la data della comunicazione formale di ammissione a finanziamento, e terminare entro il **31/03/2022**, o entro 13 mesi dalla data di concessione del contributo in caso di provvedimenti di scorrimento della graduatoria.

## **6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

---

### **6.1 Tipologia di aiuto**

Il contributo è concesso in conto capitale.

### **6.1 Ammontare del contributo**

Per la realizzazione degli interventi formativi è concesso un contributo pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.

### **6.2 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 900.000,00.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria di cui sopra, la stessa può essere incrementata utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili sulla Misura anche per economie di spesa accertate o rimodulazioni finanziarie approvate dalla Commissione Europea entro i termini di validità della graduatoria fissati al **30/06/2021**.

In ogni caso è garantito il finanziamento per intero dell'ultima domanda ammessa a contributo.

### **6.4 Massimale di spesa**

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a € 13.880 per domanda.

Non possono essere richieste in domanda spese superiori a 17,35 € per ora/allievo, pari al costo massimo ammissibile.

### **6.5 Spese ammissibili**

Le spese inerenti ai corsi devono essere sostenute successivamente alla data di ammissione al finanziamento fatte salve quelle di progettazione, coordinamento, selezione dei partecipanti e pubblicizzazione dell'opportunità formativa che, tuttavia, non possono essere sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto.

Per tutte le transazioni relative al corso, gli Enti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, ovvero utilizzare un apposito codice.

Tutti i documenti necessari per la rendicontazione delle spese sostenute devono riportare il Codice unico di Progetto, di seguito C.U.P. Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP deve essere indicato il numero della domanda di aiuto.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante strumenti che ne consentano la tracciabilità.

Le spese ammissibili non comprendono l'I.V.A. o altri tributi.

Le attività e le relative spese realizzate da Enti Accreditati aventi natura pubblica devono essere sostenute nel rispetto della normativa concernente i contratti pubblici.

Gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici dovranno essere in armonia con le disposizioni di cui all'art. 53, commi 6 e 7 del Dlgs 165/2001. (Autorizzazione/Comunicazione).

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per:

#### **A) Docenze<sup>3</sup>**

La spesa massima ammessa è modulata in base alle caratteristiche e all'esperienza professionale dei docenti in relazione all'area di intervento. Solo ed esclusivamente per determinare il costo orario dei docenti, si richiamano le disposizioni previste dal D.D.U.O. 8976/12: "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - por ob. 2 2007/2013 – primo aggiornamento".

In specifico<sup>4</sup>:

---

<sup>3</sup> Soltanto per determinare il metodo di calcolo costo ora per il personale interno ed i massimali di spesa per il personale interno ed esterno all'Ente, si richiama il paragrafo "Calcolo del costo", A) Risorse umane interne e B) Risorse umane esterne, pagg. 12, 13 e 14, del D.D.U.O. 8976/12.

<sup>4</sup> Dal citato D.D.U.O. 8976/12:

- la fascia A richiede un'esperienza decennale e comprende: docenti universitari, ricercatori senior, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti ed istruttori forestali;
- la fascia B richiede un'esperienza triennale e comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti;
- la fascia C comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

- fascia A fino ad un massimale di € 100 per ora di attività frontale, in aula o in campo;
  - fascia B, fino ad un massimale di € 80 per ora di attività frontale, in aula o in campo;
  - fascia C, fino ad un massimale di € 50 per ora di attività frontale, in aula o in campo.
- In caso di utilizzo di docenti interni, il costo orario è stabilito secondo il metodo di calcolo rappresentato nel citato D.D.U.O. 8976/12.

**La spesa massima ammissibile giornaliera per le docenze non può superare: per i docenti di fascia A, 500 €, per quelli di fascia B, 300 €, per i docenti di fascia C, 150 €.**

**Il costo orario ed i massimali giornalieri per i docenti interni non possono superare i massimali previsti per le docenze esterne, tenuto conto delle tre diverse fasce di costo orario.**

#### **B) Progettazione e coordinamento**

Le spese in oggetto, oltre agli specifici costi di progettazione e coordinamento didattico, sono comprensive anche di quelli relativi a:

- selezione dei partecipanti;
- tutoraggio;
- direzione del corso;
- rendicontazione.

**Il costo orario massimo per le attività di cui al presente punto B) non può superare gli 80 €/ora, se gli incaricati delle attività stesse posseggono un curriculum paragonabile a quello di un docente di fascia A o B, e i 50 €/ora, se posseggono un curriculum paragonabile a quello di un docente di fascia C.**

**Per le attività di cui al presente punto B), i massimali giornalieri sono, rispettivamente, pari a 300€ e 150€.**

**La spesa complessiva massima riconoscibile per le attività di cui al presente punto B) non può essere superiore a quella ammessa per le docenze, di cui al punto A).**

#### **C) Viaggio docenti**

- aereo, classi economiche, per distanze superiori ai 300 km;
- treno di 2° classe o, nel caso di distanze superiori ai 300 km, di 1° classe;
- altri mezzi di trasporto pubblico;
- taxi, solo se giustificato da motivazioni di urgenza;
- mezzo proprio, per docente e tutor, con indennità chilometrica pari a 1/5 del costo medio di un litro di benzina nel mese di svolgimento delle missioni<sup>5</sup>.

Le spese devono essere documentate, in sede di rendicontazione, tramite ricevute fiscali o fatture. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente: data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione.

#### **D) Vitto e alloggio per docenti, coordinatori, tutors e corsisti**

- trasferta di durata compresa fra 6 e 12 ore: massimo € 22,26 per un pasto;
- trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo € 44,26 per due pasti, per il pernottamento sono rimborsabili solo spese per alberghi di categoria non superiore al 4 stelle

Le spese su indicate, devono essere documentate, tramite ricevute fiscali o fatture.

#### **E) Acquisto materiale e servizi didattici**

È consentito l'acquisto di libri e altro materiale a scopo didattico quale ad es. DVD/DVX/CD-Rom chiavette USB. È altresì ammissibile l'acquisto di materie prime da utilizzare nelle esercitazioni pratiche.

#### **F) Noleggio attrezzature e mezzi di trasporto collettivo**

È consentito, laddove necessario, il noleggio delle attrezzature sia per le attività in aula (video proiettore, pc portatile) che per le attività in campo.

È possibile anche prevedere il noleggio di mezzi di trasporto collettivo per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento di attività in campo, lezioni ed esercitazioni.

#### **G) Affitto di aule**

<sup>5</sup> Per il calcolo fare riferimento alle tabelle pubblicate sul sito del Ministero dello Sviluppo economico (link attuale [https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi\\_carburanti\\_mensili.php](https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi_carburanti_mensili.php))

Sono riconoscibili le spese sostenute per l'affitto dei locali, tuttavia le ore in aula, devono essere effettuate esclusivamente nelle sedi operative dell'Ente accreditato che risultano inserite nell'Elenco Regionale e, solo eccezionalmente, con circostanziata motivazione, è consentito l'uso di sedi esterne. L'utilizzo delle sedi occasionali è subordinato alla conformità dei luoghi con la normativa vigente in materia di sicurezza.

#### **H) Attività di pubblicizzazione dei corsi ai destinatari**

Spese sostenute dal beneficiario per pubblicizzare l'opportunità formativa presso i possibili destinatari.

#### **I) Spese generali**

Le spese generali sono riconosciute a tasso forfettario fino al 10% del valore complessivo dei costi per il personale di cui alle lettere A) e B,) ai sensi dell'art. 68, 1° comma lettera b) del Reg UE 1303/2013. Qualora l'importo indicato nel Progetto del corso riferito alle spese di cui alla presente lettera I) SPESE GENERALI, superi la percentuale indicata del 10%, il medesimo importo sarà ridotto d'ufficio nella fase d'istruttoria di ammissibilità della domanda d'aiuto.

#### **6.6 Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili:

- le spese liquidate in contanti o con carte prepagate;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ed i tributi in generale.

#### **6.7 Periodo di eleggibilità delle spese**

Saranno riconosciute le spese per la realizzazione del corso sostenute nell'intervallo di tempo compreso tra la data di inizio e di conclusione degli interventi di cui al punto 5.3, fatta eccezione per le spese:

- di progettazione, di coordinamento e di selezione degli allievi, che sono antecedenti all'ammissione a finanziamento ma che comunque non devono essere sostenute prima della data di presentazione della domanda di aiuto;
- di rendicontazione, che possono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le spese generali possono essere sostenute nel periodo che va dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

### **7 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto pubblici, istituiti per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto pubbliche deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione

### **8 CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **8.1 ELEMENTI DI SELEZIONE**

Per l'ammissione a finanziamento, le domande sono valutate in relazione ai seguenti requisiti:

- Tematica oggetto della formazione;
- Qualità del progetto;
- Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
<b>Tematica oggetto della formazione</b>		<b>60</b>
<b>1</b>	<b>Prestazioni economiche e ambientali delle aziende (Presenza/Assenza)</b>	<b>20</b>
1.1	<b>Presenza</b>	<b>20</b>
1.2	<b>Assenza</b>	<b>0</b>
<b>2</b>	<b>Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici</b>	<b>18</b>
2.1	Presenza	18
2.2	Assenza	0
<b>3</b>	<b>Tematica oggetto della formazione</b>	<b>15</b>
3.1	Sicurezza sul lavoro	15
3.2	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	13
3.3	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	13
3.4	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	13
3.5	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	13
3.6	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	10
3.7	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	10
3.8	Diffusione delle buone pratiche	10
3.9	Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	10
3.10	Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	10
3.11	Efficienza energetica	7
3.12	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	7
<b>4</b>	<b>Attività di formazione in campo. Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività.*</b>	<b>7</b>
4.1	Attività > 50%	7
4.2	Attività tra 25% e 50%	5
4.3	Attività < 25%	3
4.4	Attività assente	0
<b>Qualità del progetto</b>		<b>30</b>
<b>5</b>	<b>Modalità innovative di formazione (Presenza/Assenza)**</b>	<b>10</b>
5.1	Presenza	10
5.2	Assenza	0
<b>6</b>	<b>Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica). ***</b>	<b>8</b>

<b>6.1</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie pari o superiori al 50% del totale	8
<b>6.2</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 30% e meno del 50% del totale	5
<b>6.3</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 10% e meno del < 30% del totale	3
<b>6.4</b>	Partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie inferiori al 10%	1
<b>6.5</b>	Categorie assenti	0
<b>7</b>	<b>Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche</b>	<b>6</b>
<b>7.1</b>	Ottimo	6
<b>7.2</b>	Buono	4
<b>7.3</b>	Sufficiente	2
<b>8</b>	<b>Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo****</b>	<b>6</b>
<b>8.1</b>	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente	6
<b>8.2</b>	Tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente	4
<b>8.3</b>	Prima esperienza	0
<b>Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI</b>		<b>10</b>
<b>9</b>	<b>Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO *****</b>	<b>10</b>
<b>9.1</b>	Ottimo	10
<b>9.2</b>	Buono	6
<b>9.3</b>	Sufficiente	3
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100</b>

\* La percentuale deve essere calcolata sulla base del numero di ore di docenza.

\*\*A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere considerate modalità innovative di formazione: l'utilizzo di tutorial durante le lezioni, la realizzazione di esercitazioni che prevedano l'utilizzo di particolari software, le lezioni tenute da docenti in videoconferenza.

\*\*\* La condizione di "giovane" e di "donna" fanno riferimento al partecipante al corso, mentre le altre condizioni fanno riferimento all'azienda agricola nella quale opera il partecipante al corso. In ogni caso ogni partecipante verrà conteggiato una sola volta nel calcolo della percentuale stabilita dai criteri di valutazione. A titolo di esempio una partecipante donna e giovane che opera in un'azienda biologica situata in una zona Natura 2000, deve essere conteggiata solo una volta per la determinazione della percentuale di partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie.

\*\*\*\* Il punteggio viene attribuito considerando la prevalenza, in ore, del livello di esperienza dei docenti del corso risultante dal numero di ore riportate nella tabella A dell'allegato 2 "Progetto". In caso di esperienze equivalenti, si assegna il punteggio più favorevole.

\*\*\*\*\* Il livello di coinvolgimento ai Gruppi operativi, da realizzarsi secondo quanto descritto al paragrafo 5.1 "Interventi ammissibili", è valutato Ottimo, Buono o Sufficiente se il corso prevede al suo interno:

- visite alle aziende agricole che fanno parte del Gruppo Operativo (Ottimo);

- insegnamenti collegati alle innovazioni adottate dalle aziende agricole partecipanti al Gruppo Operativo (Buono);
- la trattazione/illustrazione da parte di un esperto delle esperienze maturate all'interno dei Gruppi Operativi (Sufficiente).

In caso di presenza di più attività collegabili ai GO, sarà attribuito il punteggio corrispondente al criterio che coincide all'attività meglio valutata tra quelle indicate nel progetto.

## **8.2 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea e raccordo con le strutture regionali.**

In fase di presentazione del progetto il richiedente deve specificare nel Progetto la propria partecipazione a progetti finanziati dai programmi Comunitari quali ad esempio Life, Horizon 2020, Eusalp, Spazio Alpino Interreg etc etc., che affrontino tematiche ed argomenti descritti all'allegato 1 "Elenco argomenti" delle presenti disposizioni attuative e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Allo scopo di favorire sinergie e coordinamento, nella fase di realizzazione dei progetti, il Responsabile di Operazione potrà indicare opportune modalità di raccordo con iniziative in atto presso le strutture regionali.

## **9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente, di seguito Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

## **10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, possono presentare **domanda di contributo** ai sensi dell'Operazione 1.1.01 gli Enti accreditati alla formazione di cui al paragrafo 3.

È possibile presentare più domande di corso a valere sulle presenti disposizioni attuative, o più edizioni del medesimo corso e, come già ricordato al paragrafo 5.1, ciascuna domanda deve prevedere un solo corso, e deve riguardare un solo argomento.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis dell'Allegato B al DPR 642/1972, "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto".

Si ricorda che prima dell'erogazione del contributo verrà eseguita la verifica della regolarità del DURC (documento unico regolarità contributiva).

### **10.1 Quando presentare la domanda**

La domanda di aiuto può essere presentata dal **15 settembre 2020 alle ore 16:00 del 16 novembre 2020**.

### **10.2 A chi presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito descritte, indicando l'ambito territoriale in cui sarà realizzato il corso.

### **10.3 Come presentare la domanda**

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione del modello informatizzato presente nel Sistema Informativo Sis.Co, raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine specificato al paragrafo 10.1 delle presenti disposizioni attuative.

La domanda di aiuto può essere presentata, come già detto, **previa costituzione/aggiornamento del "Fascicolo aziendale informatizzato", da effettuarsi presso un Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA)**.

Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi, per la fase di compilazione e presentazione, di soggetti delegati prescelti: Organizzazioni professionali Agricole, CAA o liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma risultanti dal sistema informativo.<sup>6</sup>

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere inserita nel sistema informativo Sis.Co.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia (EDMA), entro il termine stabilito al paragrafo 10.1.

**In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informativi, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema Sis.Co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a Sis.Co entro un termine adeguato, rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo di valutazione delle domande e, contestualmente, è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

#### **10.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente deve allegare in formato non modificabile, firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf, la seguente documentazione:

- il Progetto del corso che si intende realizzare, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2;
- i curricula in formato europeo, sottoscritti dai docenti, dai progettisti, coordinatori, selezionatori degli allievi, tutor, direttori e rendicontatori interni ed esterni, coinvolti nel progetto formativo;
- la copia degli incarichi, sottoscritti anche per accettazione, conferiti ai collaboratori interni e/o esterni, per docenze, coordinamento progettazione, selezione dei partecipanti, direzione corso, tutoraggio e rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato 3, di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre fonti di aiuto pubbliche diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

**Si precisa che ogni allegato deve essere firmato digitalmente ossia: i curricula da docenti, progettisti, coordinatori, selezionatori, tutor e direttore corso e rendicontatori, le dichiarazioni ed ordini di servizio, dal legale rappresentante, gli accordi preliminari e contratti da entrambi i sottoscrittori etc.**

In caso di coinvolgimento di personale utilizzato a titolo gratuito è comunque necessario presentare almeno il curriculum vitae.

---

<sup>6</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

## 10.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda

### 10.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande, indicata al paragrafo 10.1, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3.

Se la nuova domanda non è protocollata (in Sis.Co: "validata") entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

### 10.5.2. Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 10.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i..

In tali ipotesi, il Responsabile di Operazione 1.1.01 comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

## 11 ISTRUTTORIA

### 11.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione si avvale di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", istituito con apposito atto, e composto dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture "Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca" e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, di seguito denominati "Amministrazioni competenti".

I Dirigenti delle Amministrazioni competenti individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette alle Amministrazioni competenti gli elenchi delle domande medesime per l'avvio della fase istruttoria.

Le Amministrazioni competenti verificano la presenza della documentazione di cui al paragrafo 10.4 ed il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 10.4, o il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4, determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa di merito della domanda di contributo.

**In tali ipotesi le Amministrazioni competenti comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione 1.1.01 che, avvalendosi delle medesime amministrazioni, comunica tramite PEC ai richiedenti l'inammissibilità delle domande di aiuto alla fase istruttoria successiva.**

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo.

### 11.2 Istruttoria tecnico amministrativa di merito della domanda

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- l'ammissibilità dell'intervento proposto, così come definita al paragrafo 5.1 delle presenti disposizioni attuative;
- la verifica delle spese richieste e rispetto dei massimali e dei rapporti percentuali di spesa previsti al paragrafo 6;
- la verifica della completezza e correttezza della domanda di contributo, unitamente alla documentazione ad essa allegata e la valutazione del Progetto formativo;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 8;
- la determinazione della spesa ammissibile e dell'ammontare del contributo;

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Il Responsabile dell'operazione 1.1.01, per il tramite dell'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, provvede ad inserirla a sistema, durante la fase istruttoria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dal Dirigente dell'Amministrazione competente, redige e sottoscrive un verbale dell'istruttoria effettuata.

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, eventualmente avvalendosi del Gruppo tecnico di cui al paragrafo 11, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi.

Il Dirigente dell'Amministrazione competente sottoscrive e trasmette via PEC, il verbale istruttorio di valutazione ai richiedenti, che possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990 e presentare al Dirigente dell'Amministrazione competente e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, osservazioni sulla valutazione, sempre tramite PEC.

Le osservazioni possono essere eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario dell'Amministrazione competente incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, che tiene conto delle osservazioni presentate, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le proposte di istruttorie e definisce gli esiti conseguenti alle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### 11.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro **90 giorni** dalla data di chiusura del periodo di presentazione delle domande.

***I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 26.***

## 12 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione 1.1.01 predisporre e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- 4) domande ammesse a finanziamento con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso evidenziando la quota di cofinanziamento comunitario;
- 5) Domande istruite positivamente ma non ammesse al finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.<sup>7</sup>

Il codice CUP viene comunicato al Beneficiario dal Responsabile di Operazione e **deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, così come già rappresentato al paragrafo 6 delle presenti disposizioni attuative.**

<sup>7</sup> ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi.

I soggetti pubblici devono provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di Operazione non appena attribuito.

### 13 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

#### 13.1 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **28 febbraio 2021** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi
- comunicato ai richiedenti via PEC, all'indirizzo indicato sul Fascicolo aziendale.

#### 13.2 Scheda informativa

Di seguito i riferimenti ed i contatti per:

- **informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:**
  - Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri Telefono: 02/67655756 e-mail: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it);
  - Referente tecnico: Maria Gabriella Bocchi Telefono: 02/67655556 e-mail: [maria\\_gabriella\\_bocchi@regione.lombardia.it](mailto:maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it)
- **assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:** Numero Verde 800 131 151 [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)
- **Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)**
  - Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA: Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215 E mail: [giulio\\_delmonte@regione.lombardia.it](mailto:giulio_delmonte@regione.lombardia.it)
  - Referente: Guido Lonati, Tel 02.6765 7778 Email: [guido\\_lonati@regione.lombardia.it](mailto:guido_lonati@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. OPERAZIONE 1.1.01 FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE</b>
Di cosa si tratta	Corsi di formazione collettivi per addetti al settore agricolo.
Chi può partecipare	Enti accreditati alla formazione Regione Lombardia
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 1.1.01 è pari a € 900.000,00 euro
Caratteristiche dell'Agevolazione	L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 1.1.01, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%. L'ammontare massimo di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto è pari a euro 13.880,00
Regime di Aiuto di Stato	Nessuno

Procedura di Selezione	Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un gruppo di valutazione in base ad una griglia di criteri indicati nel bando. L'istruttoria è di competenza delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca.
Data Apertura	15/09/2020
Data Chiusura	Ore 16:00 del 16/11/2020
Come Partecipare	<p>Presentando le domande ai sensi dell'Operazione 1.1.01 esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informativo SISCO, previo aggiornamento/costituzione, presso un CAA (Centro Assistenza Agricola), del Fascicolo aziendale elettronico.</p> <p>Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la documentazione di cui al paragrafo 10.4.</p>
Contatti	<p>Riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando:          Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri          e-mail: <a href="mailto:lucia_silvestri@regione.lombardia.it">lucia_silvestri@regione.lombardia.it</a>          Telefono: 02/67655756          PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></p> <p>Referente tecnico Maria Gabriella Bocchi          Telefono: 02/67655556          e-mail: <a href="mailto:maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it">maria_gabriella_bocchi@regione.lombardia.it</a></p> <p>assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:          Numero Verde 800 131 151  <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></p> <p>Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)          Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:          Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215          E mail: <a href="mailto:giulio_delmonte@regione.lombardia.it">giulio_delmonte@regione.lombardia.it</a></p> <p>Referente          Guido Lonati, Tel 02.6765 7778          Email: <a href="mailto:guido_lonati@regione.lombardia.it">guido_lonati@regione.lombardia.it</a></p> <p>Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)          Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:          Giulio Del Monte, Tel 02.6765 0215          E mail: <a href="mailto:giulio_delmonte@regione.lombardia.it">giulio_delmonte@regione.lombardia.it</a></p> <p>PEC: <a href="mailto:opr@pec.regione.lombardia.it">opr@pec.regione.lombardia.it</a></p> <p>Referente tecnico          Guido Lonati, Tel 02.6765 7778          Email: <a href="mailto:guido_lonati@regione.lombardia.it">guido_lonati@regione.lombardia.it</a></p>

La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### **14 REALIZZAZIONE DEI PROGETTI, AVVIO CORSO, CONTROLLI IN ITINERE, SOSTITUZIONE ALLIEVI.**

Dopo la pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 13, gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **il 31/03/2022** o entro 13 mesi dalla data di concessione del contributo in caso di provvedimenti di scorrimento della graduatoria, con la possibilità di 1 sola proroga di 2 mesi.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito descritte.

##### **14.1 Realizzazione del progetto e avvio del corso.**

L'Ente beneficiario con anticipo di almeno 10 giorni continuativi prima dell'avvio effettivo del corso, provvede ad inviare all'Amministrazione competente, ovvero le **Strutture territoriali "Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca" e/o al Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio**, tramite PEC, la seguente documentazione:

1. il "Programma dettagliato delle attività", redatto secondo lo schema di cui all'allegato 4;
2. l'"Elenco degli iscritti", redatto secondo lo schema di cui all'allegato 5;
3. documentazione che comprovi il rapporto di lavoro subordinato/coadiuvante familiare, per i destinatari che non siano imprenditori agricoli;
4. autorizzazioni/comunicazioni, rilasciate dall'Ente di appartenenza allo svolgimento di incarichi esterni, per dipendenti pubblici che, eventualmente, svolgessero attività previste nel corso.

**L'Ente beneficiario è tenuto altresì a comunicare all'Amministrazione competente, tramite PEC, con anticipo di almeno 10 giorni continuativi, eventuali variazioni al "Programma dettagliato delle attività", di cui al punto 1), fatte salve le modifiche impreviste, paragrafo 14.1.2 e le cause di forza maggiore, paragrafo 23.**

Tutte le comunicazioni previste nella fase di realizzazione dei corsi devono essere inviate, in ragione del territorio di riferimento, ai seguenti indirizzi:

- [Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it)
- [Agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:Agricoltura@pec.regione.lombardia.it) (per la città metropolitana di Milano)

**Per la Provincia di Sondrio:** [protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it)

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina la decadenza totale o parziale della domanda di finanziamento, per mancato rispetto degli impegni essenziali o accessori di cui al successivo paragrafo 22.

In specifico si realizzerà decadenza:

- **totale**, se la documentazione è trasmessa con **meno di 5 giorni** di anticipo rispetto alla data di avvio del corso o di variazione del "Programma dettagliato delle attività", o dell'"Elenco degli iscritti";
- **parziale** se la documentazione è trasmessa **tra il nono ed il quinto giorno** di anticipo rispetto all'avvio del corso o di variazione del "Programma dettagliato delle attività", o dell'"Elenco degli iscritti";

Nell'ipotesi in cui si preveda di utilizzare la modalità formativa "on-line" in luogo delle lezioni d'aula, l'Ente deve comunicare, con la PEC di avvio corso, le indicazioni per l'accesso all'aula virtuale, in modo da consentire i controlli "in itinere", di cui al successivo paragrafo 14.2.

Ricevuta la documentazione di cui sopra, l'amministrazione competente controlla:

- i contenuti dei documenti, ed in particolare che non si determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- che l'Ente abbia mantenuto l'iscrizione all'Albo degli accreditati alla formazione, di cui al paragrafo 4;
- l'aggiornamento del Fascicolo aziendale degli iscritti, quando questi siano imprenditori agricoli, ovvero nelle altre ipotesi previste al paragrafo 3.1, quello delle aziende di cui sono dipendenti o coadiuvanti familiari.

Si specifica che all'avvio corso, o durante la sua realizzazione, è possibile sostituire il personale impegnato compresi i docenti che non fosse più disponibile a realizzare il corso, senza che ciò determini l'avvio della procedura di variante.

In queste ipotesi l'Ente deve:

- motivare il cambio del personale;
- corredare la comunicazione con i curricula del nuovo personale inserito nel corso.

Resta inteso che l'Ente deve sostituire il personale impiegato nel corso inizialmente individuato nella domanda di aiuto, inserendo sostituti che possiedano curricula equiparabili al personale sostituito. In caso contrario sarà ricalcolato il contributo che, tuttavia, non potrà essere aumentato rispetto all'importo ammesso a finanziamento o, eventualmente, decretata l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Per la realizzazione del corso, sarà comunque necessario predisporre, sin dall'inizio delle attività, un "Registro delle presenze" conforme al modello previsto dalle direttive di Regione Lombardia, valido per gli Enti Accreditati alla formazione professionale. Il Registro delle presenze, deve recare indicazione delle attività svolte, deve essere fascicolato, firmato giornalmente dagli allievi e dai docenti, e le pagine devono essere numerate e non asportabili.

Non è pertanto necessaria nessuna vidimazione.

Si precisa che il Registro delle presenze deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante sulla prima pagina, con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine di cui è composto, e ciascun foglio deve essere sottoscritto dal Coordinatore del corso, se previsto nell'organizzazione delle attività relative al corso.

Il registro delle presenze dovrà essere conservato presso la sede di svolgimento delle attività e, successivamente alla conclusione del corso, presso la sede del beneficiario, se diversa da quella di svolgimento del corso.

Nell'ipotesi in cui la formazione d'aula sia erogata con modalità on-line, così come descritto al paragrafo 5.1, il docente è tenuto a compilare un registro, indicando "PRESENTE"/"ASSENTE" accanto al nome degli allievi. Il registro, inoltre, deve essere corredato con la documentazione scaricabile dalla Piattaforma prescelta per l'erogazione della lezione in modalità on-line, consentendo così di rilevare gli utenti effettivamente connessi e la durata della connessione.

Se necessario dovrà essere indicata anche l'eventuale chiave/tabella di corrispondenze (ad esempio nickname – nome reale) per risalire dalle utenze agli allievi iscritti.

#### **14.1.2 Modifiche impreviste**

Si specifica che l'impossibilità di realizzare la giornata/ore formative previste dal Programma delle attività dovuta ad assenze improvvise dei docenti, o per altre cause collegate alla sede del corso, deve essere comunicata tramite PEC tempestivamente, e comunque entro e non oltre le 24 ore dal suo avverarsi, all'Amministrazione competente. La comunicazione deve recare le motivazioni e trasmettere eventuali documenti che comprovino l'impedimento a svolgere l'attività.

#### **14.2 Controlli in itinere**

Nel periodo di realizzazione del corso sono effettuati controlli in itinere sul 100% delle domande di sostegno.

Il controllo in itinere è eseguito dalle Amministrazioni competenti, con una visita presso la sede del corso.

In caso di formazione on-line i controlli in itinere sono realizzati dall'amministrazione competente attraverso un accesso all'aula virtuale, per la verifica dell'effettivo svolgimento della lezione attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

**Le visite di controllo avvengono senza preavviso.**

#### **14.3 Sostituzione allievi**

È possibile sostituire allievi presenti nell'allegato 5 "Elenco iscritti", entro la percentuale massima del 30% dei partecipanti, calcolato per difetto, purché la data di inserimento dei nuovi allievi consenta loro di frequentare almeno il 75% delle ore del corso.

La comunicazione deve essere inviata entro i termini di cui al paragrafo 14.1 all'Amministrazione competente e corredata da:

- dichiarazione sottoscritta digitalmente e motivata di rinuncia al corso dell'allievo che verrà sostituito;
- "Elenco degli iscritti", di cui all'allegato 5, aggiornato.

Nell'ipotesi in cui il nuovo allievo non sia titolare di azienda, è necessario allegare anche la documentazione che comprovi il rapporto di lavoro intercorrente tra azienda e allievo. (subordinato/coadiuvante familiare).

Dal computo del totale delle spese ammissibili, saranno riconosciute anche le spese relative alle ore fruite dagli allievi che hanno rinunciato al corso.

### **15 PROROGHE**

La mancata conclusione degli interventi entro il termine di cui al paragrafo 14 causa la decadenza dal contributo, fatta salva la possibilità di proroga di seguito indicata.

Il beneficiario, per la realizzazione dei corsi, può usufruire **di una sola proroga** per un periodo massimo di **2 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli interventi.

La proroga può essere concessa dal Responsabile di Operazione 1.1.01 solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi il beneficiario deve inviare al Responsabile dell'Operazione 1.1.01 la richiesta di proroga, via P.E.C, accompagnata da una nota che specifichi i motivi per i quali si rende necessaria la proroga medesima.

Il Responsabile dell'Operazione 1.1.01, che può avvalersi delle Amministrazioni competenti per l'istruttoria della domanda di proroga, decide se concedere o non concedere la proroga.

In entrambi i casi, la decisione è comunicata mediante P.E.C, all'Amministrazione competente, al beneficiario e all'Organismo pagatore.

### **16 VARIANTI**

#### **16.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, quali le modifiche dell'argomento, a condizione che facciano riferimento alla stessa tematica, e che non comportino modifiche agli obiettivi relativi ai parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa.

**Non sono da considerarsi varianti la sostituzione dei docenti, coordinatore, tutors, direttore del corso selezionatori degli allievi, rendicontatori o degli allievi, di cui si è detto al paragrafo 14.**

**Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.**

**La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Operazione.**

#### **16.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante**

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, tramite Sis.Co., deve compilare un'apposita richiesta di autorizzazione alla presentazione della variante, allegando:

- 1) relazione sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante le motivazioni della variante apportata al Progetto inizialmente approvato;
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all' Allegato 6 al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'ente beneficiario;

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi delle Amministrazioni competenti, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

#### **16.3 Presentazione della domanda di variante**

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario, sempre tramite Sis.Co, inoltra alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 10.2 e 10.3 corredata da:

1. il Progetto del corso, di cui al citato allegato 2, debitamente aggiornato in relazione alla variante richiesta;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 6, sottoscritto dal legale rappresentante o suo incaricato.

La realizzazione del corso modificato attraverso la variante è ammissibile soltanto dopo l'approvazione della domanda di variante medesima.

#### **16.4 Istruttoria della domanda di variante**

L'Amministrazione competente istruisce la domanda di variante ai fini della verifica degli obiettivi del progetto approvato, della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è concessa a condizione che:

1. rispetti le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
2. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Progetto;
3. non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
4. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente);
5. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario;
6. consenta il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Progetto iniziale.

L'istruttoria può concludersi:

- positivamente, autorizzazione della variante senza alcuna modifica;
- positivamente con revisione del punteggio/contributo spettante;
- negativamente con decadenza della domanda e revoca del contributo concesso.

In ogni caso l'esito dell'attività di istruttoria della variante è comunicato, via PEC dal Responsabile di Operazione 1.1.01, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

### **17 CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

---

#### **17.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario.**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che il subentrante:

- sia Ente accreditato alla formazione, di cui al paragrafo 3 del presente bando;
- prenda in carico formalmente tutti gli impegni assunti dal beneficiario cedente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria degli interventi finanziati ad es. quando il nuovo ente non possieda docenti di pari livello;
- non sia stata comunicata al beneficiario esito negativo del controllo in itinere.

### **17.2 Come chiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dalla data dell'evento che determina la necessità di cambiare il richiedente/beneficiario, al Responsabile dell'Operazione 1.1.01.

La richiesta, sottoscritta digitalmente, deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso del requisito dell'accreditamento alla formazione;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni collegati alla realizzazione del corso del cedente.

### **17.3 Istruttoria della domanda di cambio richiedente o beneficiario**

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, attraverso le Amministrazioni competenti, valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione/diniego di autorizzazione al Richiedente o Beneficiario cedente, al Richiedente o Beneficiario subentrante ed all'Organismo pagatore.

Il subentrante, in caso positivo, deve presentare a Sis.Co. una nuova domanda, con le modalità previste ai paragrafi 10.2, 10.3 e 10.4.

Il Responsabile di Operazione 1.1.01, sempre tramite le Amministrazioni competenti, provvede all'istruttoria della domanda e aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione del finanziamento tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

## **PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO**

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018.

## **18 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, per l'istruttoria delle domande di saldo, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 19 e 20, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

**Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n.809/2014.**

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

L'OD comunica, tramite PEC, la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 19 e 20 alla luce delle osservazioni pervenute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD, verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione quali: Durc <sup>8</sup>, Certificazioni antimafia,<sup>9</sup> etc. etc.

### 18.1 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di fine del corso, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

**Si rammenta che il Beneficiario deve aggiornare, per il tramite dei CAA il proprio Fascicolo aziendale digitale, inserendo le dichiarazioni necessarie per le verifiche antimafia, scaricabili dal sito della Prefettura territorialmente competente.**

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co, il Beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale del corso con resoconto del corso medesimo contenente: località, sede, data di svolgimento e numero ore di formazione, utilizzando lo schema di cui l'allegato 7;
2. dati riassuntivi relativi ai partecipanti al corso, contenente tutte le informazioni riportate all'allegato 8;
3. prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, del calcolo che attesti il costo orario del dipendente che ha operato nelle attività progettuali, conforme al metodo indicato nel citato D.D.U.O. 8976/12, e copia della busta paga del dipendente;

---

<sup>8</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

<sup>9</sup> Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

4. Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese del personale interno, di cui al paragrafo 6.5, lettere A) e B), allegato 9;
5. Rendiconto delle spese, contenente indicazione analitica delle spese sostenute, come da allegato 10;
6. documentazione attestante le spese sostenute, fatture/note di spesa e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali ad esempio bonifici/ricerche bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP. Tutte le fatture/note di spesa a dimostrazione degli interventi per i quali è stato richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo. I giustificativi emessi prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare il numero della domanda di aiuto;
7. nel caso di affitto di locali, copia dei contratti di affitto/comodato e simili riguardanti l'immobile utilizzato per il corso;
8. copia di tutti i materiali prodotti, compresi quelli riguardanti la pubblicizzazione delle iniziative di formazione e sottoscrizione inerente il rilascio del materiale didattico, come da allegato 11;
9. elenco firmato dai partecipanti al corso attestante la distribuzione delle dichiarazioni di partecipazione come da allegato 12;
10. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito nessun altro aiuto per il medesimo corso, sottoscritta dal legale rappresentante, come da allegato 13;
11. dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 14;
12. fotocopia del registro, nel caso di formazione on-line predisposto secondo quanto descritto al paragrafo 14.1, e documentazione che certifichi il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente, con allegata copia del Modello F24 e relativa distinta di pagamento;
13. documentazione comprovante il rapporto di lavoro subordinato/status di coadiuvante familiare con l'azienda di appartenenza, nel caso in cui destinatari del corso non siano agricoltori;

## **19 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

L'istruttoria per l'accertamento delle attività implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento.

Il controllo deve verificare che:

- i corsi siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i corsi siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di ammissione formale al contributo;
- il contributo richiesto sia conforme al progetto ammesso all'aiuto, anche con riferimento alle varianti autorizzate, e sia relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili ai corsi realizzati;
- la domanda di pagamento e tutta la documentazione da allegare, di cui al paragrafo 18.1, sia presentata nei termini previsti dal presente bando;
- le spese richieste rispettino i limiti e i massimali previsti.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 18 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di pagamento. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione di cui al paragrafo 18.1, l'Amministrazione competente, tramite PEC, può richiederla all'Ente Beneficiario, che a sua volta deve fornirla, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. **Il mancato invio della documentazione esplicativa/integrativa richiesta comporta il non riconoscimento del costo ad essa collegato.**

## **20 CONTROLLI IN LOCO**

Il controllo in loco è eseguito dagli OD, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo.

Il controllo in loco prevede, se ritenuto necessario da parte del funzionario controllore, una visita presso la sede dell'ente al beneficiario, dove è conservata la documentazione collegata al corso. Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi di cui al precedente paragrafo 19 e prevede la verifica degli impegni assunti, delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Nel corso del controllo sarà compito del funzionario effettuare:

- Le verifiche previste dai controlli amministrativi previsti per la domanda di pagamento del saldo;
- La verifica degli impegni assunti;
- La verifica delle dichiarazioni rese;
- La verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno;
- Le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Nel corso del controllo in loco sarà compito del funzionario verificare inoltre:

- Che l'attività realizzata sia conforme a quanto approvato in fase istruttoria;
- L'idoneità dei luoghi in caso di utilizzo di sedi occasionali non accreditate;
- La presenza e la corretta compilazione del registro;
- La presenza di eventuali materiali prodotti.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

## **21 DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

---

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione di cui al paragrafo 4, prima della conclusione dei corsi;
- mancata conclusione del corso nei termini indicati al paragrafo 14, salve le possibilità di proroga indicate al paragrafo 15;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 22.1;
- violazione del divieto di cumulo di cui al paragrafo 7;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo controllo in itinere ed in loco di cui ai paragrafi 14 e 20;
- esito negativo istruttoria domanda di variante.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente dal contributo, così come previsto da decreto 11648/2017, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 40 del 2 ottobre 2017, a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 22.2.

### **21.1. Procedimento di decadenza**

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo precedente si riscontrano nel periodo di attuazione dei corsi che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se riguardano la domanda di pagamento, la competenza è di OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici giorni) dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di 45 (quarantacinque giorni), esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo, l'OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

## **22 IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI**

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dei benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita dal già citato decreto n. 11648 del 27 settembre 2017,

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute, di cui al successivo paragrafo 23.

### **22.1 Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Di seguito sono elencati gli impegni essenziali:

1. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente un anticipo di almeno 5 giorni continuativi, rispetto alla data prevista di avvio di ogni corso di formazione, il "Programma dettagliato delle attività" e l'"Elenco degli iscritti", indicando quanto riportato negli allegati 4 e 5;
2. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente, un anticipo di almeno 5 giorni continuativi, eventuali variazioni da apportare durante lo svolgimento del corso al "Programma dettagliato delle attività" o all'"Elenco degli iscritti", salvo le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 o cause di forza maggiore di cui al paragrafo 23;
3. nel caso di utilizzo di sedi occasionali, non accreditate, tenere a disposizione per i controlli certificato di agibilità dei locali, S.C.I.A.P o D.I.A.P. e il Piano di emergenza della sede del corso;
4. realizzare il Progetto formativo mantenendo inalterate le caratteristiche presenti in sede di valutazione del medesimo e comunque in modo che non si determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5. presentare la domanda di pagamento entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di fine del corso, fatte salve le eventuali proroghe, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando;
6. costituire e conservare il "Registro delle presenze" compilato come previsto dalle presenti disposizioni attuative, rendendolo disponibile in caso di controllo;
7. realizzare le attività nei tempi e nei modi fissati nel progetto del corso, salvo varianti o proroghe autorizzate;
8. presentare domanda di variante al Progetto del corso, prima della sua realizzazione;
9. garantire una frequenza pari o superiore al 75% delle ore di formazione impartite ad almeno il 70% degli allievi partecipanti;
10. consentire il regolare svolgimento dei controlli;
11. informare i potenziali destinatari in merito al corso da realizzare;
12. mantenere i requisiti di cui al paragrafo "Condizioni per presentare la domanda" delle disposizioni attuative fino alla conclusione delle attività relative al progetto;

### **22.2 Impegni accessori**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.<sup>10</sup>

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente con un anticipo di almeno 10 giorni continuativi rispetto alla data di avvio di ogni corso, il "Programma dettagliato delle attività" e l'"Elenco iscritti", indicando quanto riportato negli allegati 4 e 5;
2. comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente, con un anticipo di almeno 10 giorni, eventuali variazioni da apportare durante lo svolgimento del corso al "Programma dettagliato

<sup>10</sup> Decreto 11648/2017 pubblicato BURL S.O. numero 40 del 2/10/2017.

- delle attività" o all'"Elenco degli iscritti", salvo le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 o cause di forza maggiore di cui al paragrafo 23;
3. presentare la domanda di pagamento entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza per il completamento dei corsi, fatte salve le eventuali proroghe, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando;
  4. sensibilizzare e informare il pubblico sul ruolo della Comunità europea e del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato, coerenti con il DDUO 6354 del 5/7/2016;
  5. rilasciare dichiarazione di partecipazione agli allievi che abbiano presenziato ad almeno il 75% delle ore previste dal corso.

### **23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Sono considerate "Cause di forza maggiore" e "circostanze eccezionali" i casi di cui all'articolo 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le modifiche impreviste descritte al paragrafo 14.1.2 non rappresentano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che invece trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione della documentazione esplicativa e istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista;
- mancata conclusione del corso.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto o durante la fase attuativo/gestionale del corso;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto compilando apposita domanda presente nel sistema informativo Sis.Co. indirizzata al Responsabile Operazione.

Nell'ipotesi in cui invece si tratti di domande di pagamento, la richiesta deve essere formulata ad O.P.R. utilizzando la PEC.

In entrambi i casi, le domande di riconoscimento di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere corredate dalla documentazione che giustifica le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.**

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

## **PARTE III DISPOSIZIONI COMUNI**

### **24 RINUNCIA ED ERRORI PALESI**

#### **24.1 Rinuncia**

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in itinere, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

#### **24.2 Errori palesi**

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per quanto riguarda le domande di aiuto, e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata o negata:

- dal Responsabile di Operazione, per quanto riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda la domanda di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

La domanda autorizzata di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento, e deve essere presentata con le modalità descritte ai paragrafi 10.2 e 10.3

**Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.**

## **25 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

---

### **25.1 Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: << numero di partecipanti effettivamente formati mediante il corso rispetto al numero previsto nel progetto>>.

### **25.2 Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **26 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

---

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato attivare, in modo alternativo, i rimedi amministrativi/giurisdizionali previsti dall'ordinamento vigente, come di seguito indicati.

### **26.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

## 26.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## 27 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

## 28 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 14.

## 29 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA	
Presentazione domande di aiuto informatizzate	15 settembre 2020
Termine per la presentazione domanda di aiuto	Ore 16:00 16 novembre 2020
Data per la conclusione dell'istruttoria delle domande di aiuto	14 febbraio 2021
Pubblicazione su BURL decreto di ammissione al finanziamento	28 febbraio 2021

<b>OPERAZIONE 1.1.01 “Formazione e acquisizione di competenze”</b>		
<b>Allegato 1: ELENCO ARGOMENTI</b>		
<b>Anno 2020</b>		
<b>ELENCO 1</b>		
<b>Tematica per attribuzione punteggio (Macro categoria)</b>	<b>Argomento (Intervento)</b>	<b>Focus Area</b>
Sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro	2A
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata) *	Agricoltura biologica	4A
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata) *	Agricoltura integrata	4B
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata) *	Agricoltura conservativa	5E
Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata) *	Altre tecniche di gestione agricola a fini ambientali (natura 2000 ecc.)	4A
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale*	Realizzazione, manutenzione e gestione di elementi del paesaggio agrario	4A
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale*	Salvaguardia delle risorse genetiche: la coltivazione di vecchie varietà e/o l'allevamento di razze animali a rischio di estinzione	4A
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale*	La condizionalità e il greening	4C
Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale*	Interventi e tecniche per il benessere animale	2A
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Impianti e macchine a ridotte emissioni e/o a basso consumo energetico	5D
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera*	Gestione degli effluenti zootecnici rivolta a ridurre le emissioni di ammoniaca	5D
Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera*	Tecniche fitoiatriche per la riduzione e la razionalizzazione dell'impiego degli antiparassitari	4B

Diffusione delle buone pratiche	Attività di trasformazione delle produzioni aziendali	2A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Sistemi irrigui della Lombardia: contesto fisico e giuridico-amministrativo (Sistema delle concessioni delle acque e relativi canoni), irrigazione collettiva e auto approvvigionamento. Direttiva acque e pianificazione attuativa regionale.	5 A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Metodi irrigui, miglioramento dell'efficienza e della gestione degli impianti aziendali. Sostenibilità ambientale economica ed energetica	5 A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Piano aziendale di risparmio idrico, fabbisogno idrico aziendale metodi di misurazione dei consumi idrici e tecnologie per il risparmio idrico	5 A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Best practices aziendali in materia di gestione delle risorse idriche, e dei metodi irrigui con particolare riferimento alle aree protette.	5 A
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale*	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti	5D
Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale*	Introduzione di sistemi informatizzati per la razionalizzazione della distribuzione dei fitofarmaci	4B
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Valorizzazione e gestione delle produzioni di qualità	3A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Filiere produttive, compresa la filiera corta	3A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	Marketing aziendale e nuove forme di vendita diretta	2A
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra	5D
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Introduzione di certificazioni aziendali o di sistemi di sistemi informatizzati di valutazione e gestione della sostenibilità finalizzati alla migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei pesticidi	4B

Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Innovazioni per un'agricoltura di precisione e a basse emissioni di gas serra	5D
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione*	Metodi e macchine per l'impiego razionale dei fitofarmaci, dei fertilizzanti e dell'acqua di irrigazione	4B
Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	Controllo, gestione e impiego razionale dei mezzi tecnici i in azienda	2A
Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	Diffusione degli esiti delle ricerche nel settore agricolo rivolte al miglioramento della produttività	2A
Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	Diffusione degli esiti delle ricerche nel settore agricolo rivolte al miglioramento della sostenibilità	4B
Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale*	Obblighi e opportunità derivanti dalle norme di tutela ambientale dei siti Natura 2000 e delle aree protette	4A

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"****ALLEGATO 2: PROGETTO  
ANNO 2020**

Numero domanda:

COORDINATORE: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

TITOLO DEL CORSO: \_\_\_\_\_

NUMERO ALLIEVI TOTALE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALLIEVI CATEGORIE PRIORITARIE: \_\_\_\_\_

DURATA DEL CORSO: dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Numero ore: \_\_\_\_\_

SEDE CORSO: \_\_\_\_\_

Numero di ore	Carattere dell'attività
	RESIDENZIALE
	SEMI-RESIDENZIALE
	NON RESIDENZIALE

PRESENZA DEI CONTENUTI INDICATI NEI MODULI FORMATIVI DEL PROGETTO LIFE I.P. "GESTIRE 2020":

SI NO 

COLLEGAMENTO CON I GO PEI:

- visite alle aziende agricole che fanno parte del Gruppo Operativo, numero ore.....;
- Insegnamenti collegati alle innovazioni adottate dalle aziende agricole partecipanti al Gruppo Operativo, numero ore .....
- trattazione/illustrazione da parte di un esperto delle esperienze maturate all'interno dei Gruppi Operativi numero ore.....;

MODALITA' EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE ON-LINE PER I MODULI RIGUARDANTI GLI ASPETTI TEORICI DEL CORSO IN ALTERNATIVA ALLE ORE D'AULA:

SI NO 

Piattaforma on-line utilizzata:



1. Dettaglio delle spese relative ai docenti e alla progettazione e coordinamento selezione allievi, tutoraggio, direzione corso e rendicontazione (compilare le tabelle A, B e C sotto riportate).

**TABELLA A - COSTO DOCENTI PER FASCIA**

DOCENTE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FASCIA [a]	ESPERIENZA [b]	ORE [c]	COSTO TOTALE (€) [d]
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
<b>TOTALE</b>							

**TABELLA B COSTO PROGETTISTI, COORDINATORI, SELEZIONATORI DEGLI ALLIEVI, TUTOR, DIRETTORE CORSO E RENDICONTATORI PER FASCIA.**

<b>RUOLO</b> (Progettista coordinatore, selezionatore allievi, direttore corso, rendicontatore)	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>FASCIA [b1]</b>	<b>ESPERIENZA [b 1]</b>	<b>ORE</b>	<b>COSTO TOTALE ORE € [e]</b>
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
<b>TOTALE</b>							
<b>LEGENDA</b>							
<b>[a]</b>	Il requisito si desume dal curriculum vitae del docente allegato al progetto						
	Fascia A - Docenti universitari, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore con esperienza decennale						

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 Luglio 2020

	Fascia B - Ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza triennale
	Fascia C - Ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio
<b>[b]</b>	Solo ai fini dell'attribuzione del punteggio 8 della tabella "Elementi di valutazione" del paragrafo 10 delle disposizioni attuative. Il requisito si desume dal curriculum vitae del docente allegato al progetto
	= 1 se ha tenuto più di tre corsi in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.1)
	= 2 se ha tenuto da 1 a 3 tre corsi in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.2)
	= 3 se è alla prima esperienza in qualità di docente nell'argomento oggetto del progetto formativo (criterio 8.3)
<b>[b 1]</b>	Per l'attribuzione della "Fascia" e per la valutazione dei curricula ed esperienza dei Progettisti, Coordinatori, Selezionatori allievi, Tutors, Direttori corso e rendicontatori, si applicano gli stessi criteri descritti ai precedenti punti a e b;
<b>[c]</b>	Il numero totale di ore deve essere compreso tra 8 e 40 e uguale alla durata del corso
<b>[d]</b>	Costo totale docenze, il costo unitario-ora non può superare i massimali indicati nel bando par. 6 "Spese ammissibili" lettera a)
<b>[e]</b>	Numero totale di ore per le attività di progettazione, coordinamento, selezione allievi, tutoraggio, direzione corso e rendicontazione.

**TABELLA C COSTO TOTALE PROGETTO**

VOCE DI SPESA	Importo € (al netto di IVA)
Docenti (tabella A sopra riportata)	
Progettazione e coordinamento (tabella B sopra riportata) (*1)	
Spese Generali (*2)	
Altre spese (paragrafo 6.5 C, D, E, F, G, H delle disposizioni attuative)	
Totale	

 (\*1) Il costo totale delle spese indicate nella tabella **B** non può essere superiore a quello indicato nella tabella **A**).

(\*2) Le spese generali sostenute per la realizzazione del corso sono pari al 10% della spesa totale di cui alla tabella A + tabella B.

Firma Legale rappresentante o incaricato

OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"  
**ANNO 2020**

**ALLEGATO 3:**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE**  
**RICHIESTO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Alla Regione Lombardia

.....  
 .....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione ...

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia  
 \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società  
 \_\_\_\_\_, Codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n.  
 \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

- non avere richiesto un contributo per la realizzazione del Progetto di corso oggetto della presente domanda di aiuto a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
- avere richiesto un contributo per la realizzazione del Progetto di corso oggetto della domanda di aiuto e, in caso di ammissione al finanziamento a valere sulle presenti disposizioni attuative, si impegna a trasmettere la rinuncia formale all'altro finanziamento.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

data, \_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**
**ANNO 2020**
**ALLEGATO 4: PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'**

Numero domanda:

Ente	
Titolo corso	
Sede del corso	
Durata ore	
Data inizio	
Data fine	
COORDINATORE	

**PROGRAMMA DEL CORSO**

Data	Orario		Sede di svolgimento (solo se diversa da quella indicata in domanda)	Argomento lezione*	Docente	Lezioni in aula (o on-line)**	lezioni in campo	esercitazioni pratiche
	dalle	alle						

\* Contrassegnare C se in collegamento ai Gruppi Operativi.

\*\*In caso di lezione on-line, indicare la piattaforma utilizzata

Firma Legale rappresentante o incaricato



**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"****ANNO 2020****ALLEGATO 6 VARIANTI**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO

Titolo corso

Importo ammesso a finanziamento (€)

Importo variante richiesta (€)

Tematica

Note

Totale

Totale finanziato

Contributo

Luogo e data

Firma del richiedente/beneficiario

---

---

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"****ANNO 2018****ALLEGATO 7: RELAZIONE FINALE**

Numero domanda:

ENTE BENEFICIARIO \_\_\_\_\_

SEDE \_\_\_\_\_

TITOLO CORSO \_\_\_\_\_

Totale N. ore di formazione \_\_\_\_\_

- In aula \_\_\_\_\_
- Sul campo \_\_\_\_\_
- Pratiche \_\_\_\_\_
- Indicare ore di formazione svolte in collegamento con Gruppi Operativi:

- a) visite alle aziende agricole che fanno parte del Gruppo Operativo, numero ore.....;
- b) Insegnamenti collegati alle innovazioni adottate dalle aziende agricole partecipanti al Gruppo Operativo, numero ore ....;
- c) trattazione/illustrazione da parte di un esperto delle esperienze maturate all'interno dei Gruppi Operativi numero ore.....;

RELAZIONE FINALE: max 3000 caratteri

Firma Legale rappresentante o incaricato

OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze" ANNO 2020 ALLEGATO 8: DATI RIASSUNTIVI DEI PARTECIPANTI												
Numero domanda:												
Cognome	Nome	CF	Sesso	Luogo nascita	Data di nascita	Residenza (Comune)	Titolo di studio	numero di telefono	E-mail	Ore frequentate	Ruolo in azienda	CUAA Azienda
			Maschio				Laurea ad indirizzo agrario				Titolare	
			Femmina				Laurea ad indirizzo veterinario				Coadiuvante	
							Laurea ad indirizzo forestale				Dipendente	
							Altra laurea				Dipendente a tempo determinato	
							Diploma di Scuola superiore ad indirizzo agrario				Altro	
							Diploma di Scuola Superiore ad altro indirizzo					
							Diploma di Scuola Media inferiore					
							Altro					

Firma legale rappresentante o incaricato



**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**  
**ANNO 2020**  
**ALLEGATO 10: RENDICONTO DELLE SPESE**

Numero domanda:

CATEGORIA	Spese ammissibili	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto						
		Fornitore	Tipo di documento	Numero e data di emissione	Importo (al netto di IVA)	Modalità di pagamento	Importo pagato	Data pagamento
A	a	Docenze						
	a	Docenze						
	a	Docenze						
	a	Docenze						
	a	Docenze						
B	b	Progettazione e coordinamento						
	b	Progettazione e coordinamento						
C	c	Viaggio docenti						
	c	Viaggio docenti						
	c	Viaggio docenti						
D	d	Vitto e alloggio						
	d	Vitto e alloggio						
	d	Vitto e alloggio						
E	e	Acquisto materiale e servizi didattici						
	e	Acquisto materiale e servizi didattici						

	e	Acquisto materiale e servizi didattici							
F	f	Noleggio attrezzature e mezzi di trasporto collettivo							
	f	Noleggio attrezzature e mezzi di trasporto collettivo							
G	g	Affitto di aule							
	g	Affitto di aule							
H	h	Spese di pubblicizzazione							
	h	Spese di pubblicizzazione							
I	i	Spese generali							
	i	Spese generali							

Firma legale rappresentante o incaricato

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**  
**ANNO 2020**  
**ALLEGATO 11: DISTRIBUZIONE MATERIALE DIDATTICO**

Numero domanda: \_\_\_\_\_

TITOLO PROGETTO \_\_\_\_\_

TITOLO CORSO \_\_\_\_\_

**MATERIALE DIDATTICO DISTRIBUITO**

N°	TIPOLOGIA MATERIALE DISTRIBUITO	NOMINATIVO DEL RICEVENTE	FIRMA DEL RICEVENTE
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			

Firma del Legale rappresentante o incaricato: \_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**  
**ANNO 2020**  
ALLEGATO 12: DISTRIBUZIONE DICHIARAZIONI DI PARTECIPAZIONE

TITOLO CORSO \_\_\_\_\_

Numero domanda \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI DI PARTECIPAZIONE**

NUM. progressivo	NOME	COGNOME	CF	FIRMA
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				

Firma del legale rappresentante o incaricato: \_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**  
**ANNO 2020**  
**ALLEGATO 13: DIVIETO DI CUMULO AIUTI- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Alla Regione Lombardia

.....  
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.  
Operazione ..... "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,

Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_ presentata il \_\_/\_\_/\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati all'operazione finanziata con le presenti disposizione attuative attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 o agevolazioni fiscali.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

**OPERAZIONE 1.1.01 "Formazione e acquisizione di competenze"**

**ANNO 2020**

**ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

Facsimile (da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice)

Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014 - 2020 della Regione Lombardia avente codice CUP \_\_\_\_\_ sono state interamente pagate, e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo al netto di IVA	Modalità di pagamento (*)	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

**OPERAZIONE 1.1.0.1 "Formazione e acquisizione di competenze"****ANNO 2020****ALLEGATO 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti".

*Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.*

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

#### **7 Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

**Comunicato regionale 30 giugno 2020 - n. 65**  
**Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019**

Viste le linee guida per l'iscrizione dei tecnici degustatori negli elenchi regionali per i vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019

Vista la domanda di Terzoni Marco, protocollo n. M1.2020.0120108 del 3 giugno 2020, di iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i seguenti vini della Regione Lombardia:

Docg oltrepo Pavese metodo classico, DOC Bonarda dell'Oltrepò Pavese, DOC Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese o Buttafuoco, DOC Oltrepò Pavese Pinot grigio, DOC Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese o Sangue di Giuda, DOC Pinot nero dell'Oltrepò Pavese, DOC San Colombano al Lambro o San Colombano, DOC Casteggio, DOC Oltrepò Pavese.

Visto l'esito positivo del verbale di istruttoria di Terzoni Marco del 30 giugno 2020 per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione Lombardia per i suddetti vini;

COMUNICA CHE

il signor Terzoni Marco è iscritto nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP della Regione Lombardia per i seguenti vini:

- DOCG Oltrepo Pavese metodo classico, DOC Bonarda dell'Oltrepò Pavese, DOC Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese o Buttafuoco, DOC Oltrepò Pavese Pinot grigio, DOC Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese o Sangue di Giuda, DOC Pinot nero dell'Oltrepò Pavese, DOC San Colombano al Lambro o San Colombano, DOC Casteggio, DOC Oltrepò Pavese.

Faustino Bertinotti

## D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7946

**Approvazione del bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - Anno 2020, in attuazione della d.g.r. 3300/2020**

IL DIRIGENTE DELLA UO SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Visti:

- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» e in particolare:
  - l'art. 1, il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
  - l'art. 3, comma 2, lett. e) che prevede il sostegno e la promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo;
  - l'art. 16 «Clausola valutativa», comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero di iscritti ad associazioni o società sportive;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. 2342 del 30 ottobre 2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26 novembre 2019, che prevede il sostegno all'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale per la diffusione dello sport per tutti i cittadini (R.A. 105.econ.6.1 «Sostegno al sistema sportivo lombardo»);
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della L.R. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» prevede, fra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo», di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Richiamate:

- la d.g.r. 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente «È di nuovo sport», relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da COVID-19 - anno 2020, con una dotazione finanziaria pari a euro 2.708.645,00 a carico di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020 con la quale sono stati approvati:
  - lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione dell'iniziativa congiunta «È di nuovo sport» - Anno 2020 stabilendo, tra l'altro, di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla misura «È di nuovo sport» - anno 2020, di cui alla d.g.r. 3199 del 3 giugno 2020, per un importo pari a euro 1.076.724,00, di cui 1.000.000,00 quale cofinanziamento della Fondazione Cariplo e 76.724,00 quale integrazione risorse di Regione Lombardia;
  - l'Accordo di contitolarità ex art 26 del Regolamento (UE) 2016/679;

Dato atto che:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura «È di nuovo sport» - anno 2020 è pari a euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo;
- le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari a euro 2.785.369,00, trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
  - euro 2.363.546,00 sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 183.546,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 2.180.000,00 sull'esercizio finanziario 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

- euro 421.823,00 sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 321.823,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Considerato che con la sopracitata d.g.r. 3300 del 30 giugno 2020 si è stabilito:

- di prevedere per i potenziali beneficiari, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, che i contributi oggetto del bando saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- che, qualora la concessione di nuovi aiuti «De Minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente UO «Sostegno al sistema sportivo» della DG Sport e Giovani procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Rilevato che:

- l'Accordo con Fondazione Cariplo, di cui alla d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, è stato sottoscritto in data 3 luglio 2020;
- l'Accordo di contitolarità ex art 26 del Regolamento (UE) 2016/679 è stato sottoscritto in data 3 luglio 2020;

Dato atto che per il bando di cui all'Allegato 1 - Allegato sub 1 della sopracitata d.g.r. n. 3300/2020 si è reso necessario apportare correzioni al testo per superare meri refusi, successivamente all'adozione della delibera;

Ritenuto necessario procedere, per le motivazioni sopra espresse, in attuazione della d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, all'approvazione del bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - anno 2020, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recependo le correzioni sopra citate;

Considerato che il testo del bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è coerente con i principi e le tempistiche stabiliti dalle parti nel sopra citato Accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo;

Vista la comunicazione del 23 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

## Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente protempore dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo della Giunta della Regione Lombardia;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, il bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E di nuovo sport» – anno 2020, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce le correzioni che si sono rese necessarie dopo l'adozione della d.g.r. 3300/2020;

2. di dare atto che:

- la dotazione finanziaria riservata al bando congiunto ammonta a complessivi euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo;
- le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari a euro 2.785.369,00 trovano copertura sui capitoli di spesa sotto riportati, che offrono la necessaria disponibilità di competenza:
  - euro 2.363.546,00 sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 183.546,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 2.180.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;
  - euro 421.823,00 sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» di cui 321.823,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;

3. di prevedere che per i potenziali beneficiari, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, i contributi oggetto del bando saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di dare atto che l'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari e i relativi adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Fondazione Cariplo;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marco Cassin

Allegato A)

*BANDO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO  
"È DI NUOVO SPORT" – ANNO 2020*

INDICE

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

- B.1 Caratteristiche del finanziamento
  - B.1.a. *Regime di aiuto*
- B.2 Domande finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
  - C.1.a. *Documenti necessari per presentare la domanda*
- C.2 Istruttoria
  - C.2.a. *Modalità e tempi del processo*
  - C.2.b. *Valutazione delle domande*
  - C.2.c. *Integrazione documentale*
  - C.2.d. *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
  - C.3.a. *Adempimenti post concessione*
  - C.3.b. *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Sintesi tempistiche Bando
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni
  - D.10.a. *Suddivisione della dotazione finanziaria tra le Federazioni Sportive Nazionali*

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il bando intende sostenere il rilancio dell'attività ordinaria svolta dal Sistema Sportivo Lombardo, la cui operatività è stata duramente colpita dalla emergenza sanitaria COVID-19, con compromissione dell'importante ruolo territoriale di promozione di iniziative, di diffusione dello sport per tutti i cittadini, di facilitazione dell'inclusione e coesione sociale, oltre che di sostegno alla crescita della persona e all'adozione di stili di vita sani.

In particolare, il bando ha l'obiettivo di sostenere le associazioni e le società sportive dilettantistiche che, nonostante la sospensione dell'attività sportiva prevista dal DPCM 08/03/2020, hanno dovuto sostenere numerose spese di carattere ordinario e, parallelamente, hanno visto ridotte significativamente le proprie entrate.

Questa situazione di difficoltà sarà altresì aggravata dai costi straordinari relativi legati agli adempimenti necessari per la ripartenza, come ad esempio le operazioni di sanificazione e le necessarie modifiche organizzative per ottemperare alle disposizioni fornite dallo Stato in termini di distanziamento sociale da garantire, numero massimo dei partecipanti ai corsi sportivi, ecc.

A tal fine verranno attivate due linee di intervento:

**Linea 1 per i "Comitati/Delegazioni regionali"**, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti a:

- Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- Discipline Sportive Associate (DSA);
- Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
- Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
- Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);
- Enti di Promozione Sportiva Paralimpici (EPSP).

**Linea 2 per le "ASD/SSD lombarde"**, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, con le seguenti caratteristiche:

- iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

### A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi del presente bando sono:

- la Legge Regionale 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" e in particolare i seguenti articoli:
  - o l'art. 1 "Oggetto e finalità", nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani;
  - o l'art. 16 "Clausola valutativa", comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero di iscritti ad associazioni o società sportive;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018, prevede il sostegno all'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale per la diffusione dello sport per tutti i cittadini (R.A. 105.econ.6.1);

- la DCR n. XI/188 del 13 novembre 2018 "Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)" prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) "Promozione e sostegno del sistema sportivo", di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti De Minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi DPCM attuativi;
- il DPCM 26 aprile 2020, che prevede, tra l'altro, misure urgenti di contenimento del contagio applicate all'attività sportiva, e l'emanazione di apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volte a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, ed in particolare delle sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, previo adeguamento alle presenti linee guida;
- il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 febbraio 2020 da sindacati e associazioni datoriali – su invito del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, delle Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico e della Salute – e integrato in data 24 aprile 2020 in vista della c.d. Fase 2 di progressiva riapertura delle attività;
- la DGR 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente "E' di nuovo sport", relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da Covid-19 - anno 2020;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per il sostegno al sistema sportivo lombardo attraverso il bando congiunto "È di nuovo sport" – anno 2020 approvato con DGR n. 3300 del 30/06/2020.

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti che alla data di presentazione possiedono i seguenti requisiti:

**Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali"**, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti a:

- Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- Discipline Sportive Associate (DSA);
- Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
- Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
- Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);
- Enti di Promozione Sportiva Paralimpici (EPSP).

**Linea 2 “ASD/SSD lombarde”**, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell’Agenzia delle Entrate, con le seguenti caratteristiche:

- a) iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN)<sup>1</sup>;
- b) iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS)<sup>2</sup>;
- c) iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP)<sup>3</sup>.

Nell’ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD potrà presentare una sola domanda di contributo scegliendo obbligatoriamente una delle categorie individuate (FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP o EPSP), anche in caso di doppia iscrizione.

L’assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell’attività statutaria o all’incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell’eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità, ivi compresa la finalità sportiva, o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Qualora lo Statuto non rispetti quanto sopra delineato non sarà possibile procedere ad adeguamenti statutari e l’ente verrà considerato non ammissibile.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro le società o associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI, costituite ai sensi dell’art. 90 della legge 289/2002.

**Non sono ammissibili** i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano stati condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione;
- b) siano stati condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l’uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione;
- c) siano stati sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;
- d) nel caso di applicazione del Reg. UE 1407/2013, svolgano attività nei settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento.

Sono inoltre esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;

---

<sup>1</sup> L’iscrizione al registro deve risultare compiutamente perfezionata alla data di conclusione della fase di presentazione delle domande o, se questa ricade nella finestra del rinnovo dell’affiliazione, dovrà risultare correttamente perfezionata nei termini previsti ai fini dell’iscrizione al registro CONI per la stagione sportiva 2020/2021.

<sup>2</sup> Vedi nota 1

<sup>3</sup> Vedi nota 1

- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- i soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali, ove applicabili;
- le persone fisiche;
- gli enti o soggetti aventi scopo di lucro.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.785.369,00, di cui euro 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e euro 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo.

La dotazione finanziaria complessiva è così ripartita:

**Linea 1: euro 100.000,00 per Comitati/Delegazioni.**

**Linea 2: euro 3.685.369,00 per ASD/SSD di cui:**

- a) Euro 2.535.369,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto tra le federazioni, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
- b) Euro 1.000.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- c) Euro 150.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria qualora dovessero rendersi disponibili risorse a Bilancio.

Il criterio di riparto del budget fra FSN è il seguente: 5% in funzione del numero di associazioni e società sportive affiliate; 20% in funzione del numero complessivo di tesserati; 75% in funzione del numero di tesserati di età inferiore a 18 anni.

In presenza di eventuali economie si procederà con la compensazione tra le diverse linee e il riparto delle eventuali economie nell'ambito di una medesima linea avverrà sulla base di una graduatoria unica, ordinata per punteggio conseguito e, in subordine, per data di presentazione della domanda.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche del finanziamento

Le risorse del presente bando sono di natura regionale e privata.

Per entrambe le linee, il contributo concesso sarà pari al massimo al 70% delle spese ammissibili e andrà da un minimo di 6.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro.

Per i soggetti che dichiarano di svolgere attività economica con rilevanza non locale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «De Minimis».

### **B.1.a. Regime di aiuto**

Per i soggetti che svolgono attività economica di rilevanza non locale, la concessione delle agevolazioni finanziarie del bando in oggetto non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, la competente UO "Sostegno al sistema sportivo" della Direzione Generale Sport e Giovani procederà per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) a verificare eventuali aiuti "De Minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari che non può essere superiore a 200.000,00 euro, in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica. Qualora l'importo sia superiore all'aiuto concedibile verrà concesso un contributo nei limiti del massimale "De Minimis" ancora disponibile (art. 14 comma 4 del D.M. 115/2017);
- alle attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento 1407/2013 relative alla misura congiunta saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Qualora nell'esercizio dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo presentate si ravvisi che i contributi concessi si configurano come regimi di aiuto, si adottano le modalità previste dalla presente DGR, in applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "De Minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 15 settembre 2020.

## **B.2 Domande finanziabili**

Le domande di contributo devono comprendere spese riferite al periodo compreso tra il 1° settembre 2019 e il 15 settembre 2020.

## **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Per entrambe le linee di intervento, sono considerate ammissibili le spese con giustificativo emesso nel periodo 1° settembre 2019 - 15 settembre 2020.

Tutte le spese dovranno risultare quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

### **SPESE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19**

- a) spese per ripristino funzionalità degli impianti a seguito di mancato utilizzo prolungato e manutenzione su impianti di trattamento dell'aria e dell'acqua;
- b) spese di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature;
- c) acquisto di beni per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19 (es: dispositivi di protezione personali, termo-scanner per la rilevazione della temperatura, disinfettanti superfici, gel mani, dispenser sapone, pannelli divisorii in plexiglass, materiale informativo e segnaletica su COVID-19...);
- d) compensi al medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19;
- e) studi professionali e consulenti, con particolare riferimento all'assistenza fiscale e legale connessa al periodo di emergenza sanitaria e agli adempimenti per la ripartenza.

### **SPESE ORDINARIE**

- f) spese per la gestione ordinaria degli impianti e delle strutture sportive (canoni di locazione / canoni concessori; utenze; manutenzione ordinaria);
- g) costi di tesseramento;

- h) tasse di iscrizione alle competizioni;
- i) compensi ai collaboratori sportivi e ad eventuale personale strutturato dell'ente;
- j) acquisto abbigliamento e attrezzature sportive;
- k) noleggio di veicoli e attrezzature;
- l) formazione/aggiornamento istruttori (es. utilizzo DAE, altro);
- m) acquisto e noleggio defibrillatori;
- n) polizze assicurative.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili<sup>4</sup>.

Inoltre, non sono ammissibili le erogazioni liberali o donazioni di qualsiasi genere.

I giustificativi relativi alle spese rendicontate devono indicare la quota da imputare al presente bando e non possono essere oggetto di altro contributo da parte di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo delegato/autorizzato alla firma) esclusivamente online su piattaforma Bandi Online all'indirizzo [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) a partire

**da mercoledì 15 luglio 2020, ore 10:00 entro e non oltre martedì 15 settembre 2020, ore 16.00.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un Manuale per la presentazione della domanda che verrà pubblicato su Bandi Online entro la data di apertura del bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

#### *C.1.a. Documenti necessari per presentare la domanda*

Ai fini della partecipazione al bando, il soggetto proponente deve allegare in formato elettronico i documenti segnalati di seguito:

- statuto vigente regolarmente registrato;
- bilancio consuntivo/rendiconto gestionale approvato dell'ultimo esercizio finanziario con nota integrativa e relazione sulla gestione, se presenti;

---

<sup>4</sup> Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

- visura dell'Agenzia delle Entrate attestante la sede legale e/o operativa in Lombardia;
- modulo in formato elettronico, disponibile nella procedura Bandi Online, relativo alle spese sostenute e da sostenere (Allegato 13);
- solo in caso di presentazione della domanda firmata da un soggetto delegato, è necessario inserire l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (firmato dal legale rappresentante) e copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

La domanda di partecipazione, generata automaticamente all'interno della procedura Bandi Online, dovrà essere firmata elettronicamente dal Rappresentante legale o suo delegato e caricata nel sistema.

#### TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un **massimo di 40 punti per la Linea 1 e 100 punti per la Linea 2**.

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute verrà definita, entro il 30 ottobre 2020, la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e dei soggetti non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo (risultanti dall'esito dei controlli effettuati sui soggetti finanziabili).

L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

## C.2 Istruttoria

### *C.2.a. Modalità e tempi del processo*

L'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 ottobre 2020, con le seguenti modalità:

- assegnazione dei punteggi sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti e dei parametri di valutazione specificati nel successivo punto C.2.b;
- verifica, per le domande proposte a contributo, dell'ammissibilità dei soggetti richiedenti sulla base dei requisiti specificati nel precedente punto A.3;
- controllo delle dichiarazioni rese (dei parametri di valutazione specificati nel successivo punto C.2.b), su un campione pari al 15% delle domande finanziabili.

Il soggetto che a seguito dei controlli dovesse aver reso dichiarazioni non rispondenti al vero sarà ritenuto non finanziabile.

La procedura di selezione è demandata ad una specifica Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che sarà nominata dopo la chiusura del bando.

### C.2.b.Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)

Griglia di attribuzione dei punteggi

Criterio 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19				Fino a 20 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
1	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	5	max	20
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	10		
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	20		
Criterio 2: stagione agonistica 2019-2020 fino al 15/09/2020 o anno solare 2020 fino al 15/09/2020. Presenza di squadre femminili e/o maschili di categoria giovanile e/o categoria assoluta, di rappresentativa regionale che partecipano a gare/trofei, campionati interregionali, nazionali, europei, mondiali				Fino a 20 punti	
	SOTTOCRITERI		PUNTEGGIO ASSEGNATO		
2	Presenza di squadre di categoria giovanile femminile (anno di nascita 2002 e successivi)	NO	0	max	10
		SI	5		
	Presenza di squadre di categoria giovanile maschile (anno di nascita 2002 e successivi)	NO	0		
		SI	5		
3	Presenza di squadre di categoria assoluta femminile	SI	5	max	10
		NO	0		
	Presenza di squadre di categoria assoluta maschile	SI	5		
		NO	0		
				tot	20
				<b>TOTALE</b>	<b>40</b>

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

**Linea 2 “ASD/SSD lombarde”**

Griglia di attribuzione dei punteggi per ASD/SSD iscritte a registro CONI e affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS)

<b> Criterio 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19</b>				<b> Fino a 35 punti</b>	
	<b> SOTTOCRITERI</b>	<b> RANGE</b>	<b> PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		
1	Luogo di svolgimento dell'attività sportiva	esclusivamente all'aperto	2	max	10
		parzialmente al chiuso	5		
		esclusivamente al chiuso	10		
2	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	4	max	15
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	8		
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	15		
3	Rapporto fra i costi sostenuti nel periodo emergenza COVID-19 (marzo-giugno 2020) e il numero dei tesserati.	rapporto pro-capite inferiore a 50 euro	2	max	10
		rapporto pro-capite compreso fra 50 euro e 100 euro	5		
		rapporto pro-capite superiore a 100 euro	10		
				tot	35
<b> Criterio 2: Dimensione dell'organizzazione</b>				<b> Fino a 35 punti</b>	
	<b> SOTTOCRITERI</b>	<b> RANGE</b>	<b> PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		
4	numero complessivo tesserati (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)	da 0 a 99	4	max	9
		da 100 a 249	7		
		oltre 250	9		
5	numero complessivo tesserati minorenni (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)	da 0 a 49	1	max	7
		da 50 a 99	3		
		da 100 a 199	5		
		oltre 200	7		

6	numero tesserati minorenni (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)/totale tesserati	da 0% a 24,99% (su tot tesserati)	1	max	7
		da 25% a 49,99% (su tot tesserati)	3		
		da 50% a 74,99% (su tot tesserati)	5		
		da 75% a 100% (su tot tesserati)	7		
7	numero tesserati con disabilità (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)/totale tesserati	da 0% a 5% (su tot tesserati)	2	max	6
		da 5,01% a 15% (su tot tesserati)	4		
		oltre il 15,01% (su tot tesserati)	6		
8	presenza di affiliazioni ulteriori in aggiunta a quella per cui l'ASD/SSD si candida (polisportive)	nessuna ulteriore affiliazione	0	max	6
		da 1 a 3 affiliazioni ulteriori	3		
		oltre 3 affiliazioni ulteriori	6		
				tot	35
<b>Critero 3: Dimensione socio-educativa</b>					<b>Fino a 18 punti</b>
	<b>SOTTOCRITERI</b>	<b>RANGE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		
9	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure volte a promuovere l'inclusione delle fasce svantaggiate (es. gratuità o riduzione rette d'iscrizione, fornitura gratuita dell'attrezzatura sportiva, servizi collaterali quali trasporto, visita sportiva offerta ecc.)	no, nessuna misura	0	max	8
		sì, 1 misura	4		
		sì, varie misure	8		
10	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure di inclusione di persone con disabilità promuovendo progetti di sport integrato con normodotati	no	0	max	5
		sì	5		
11	Aver attivato nel biennio 2018-2019 collaborazioni con soggetti terzi per sensibilizzare i propri iscritti rispetto ai seguenti temi: alimentazione corretta, promozione del benessere psico-fisico	no	0	max	5
		sì	5		
				tot	18
<b>Critero 4: Capacità di lavorare in rete col territorio</b>					<b>Fino a 12 punti</b>
	<b>SOTTOCRITERI</b>	<b>RANGE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

12	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con istituti scolastici per la realizzazione di percorsi integrati in grado di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi (no semplice affitto/uso spazi)	NO	0	max	4
		SI	4		
13	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in collaborazione con un ente locale volte a veicolare attraverso lo sport contenuti a carattere sociale/educativo capaci di raggiungere soggetti diversi e ulteriori rispetto ai propri tesserati	NO	0		4
		SI	4		
14	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con enti sociali che si occupano di formazione/inclusione per rafforzare la funzione socioeducativa delle attività (no scuole)	NO	0	max	4
		SI	4		
				tot	12
				<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**Griglia di attribuzione dei punteggi per ASD/SSD iscritte a registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP)**

Criterio 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19				Fino a 35 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
1	Luogo di svolgimento dell'attività sportiva	esclusivamente all'aperto	2	max	10
		parzialmente al chiuso	5		
		esclusivamente al chiuso	10		
2	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	4	max	15
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	8		

		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	15		
3	Rapporto fra i costi sostenuti nel periodo emergenza COVID-19 (marzo-giugno 2020) e il numero dei tesserati. Possono essere imputati i costi di competenza del periodo in oggetto il cui pagamento risulta rinviato/dilazionato.	rapporto pro-capite inferiore a 50 euro	2	max	10
		rapporto pro-capite compreso fra 50 euro e 100 euro	5		
		rapporto pro-capite superiore a 100 euro	10		
				tot	35
<b>Critero 2: Dimensione dell'organizzazione</b>				<b>Fino a 35 punti</b>	
	<b>SOTTOCRITERI</b>	<b>RANGE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		
4	Numero complessivo tesserati con disabilità (NB: per le FSNP, per le DSAP per EPSP vanno conteggiati solo i tesserati paralimpici e non eventuali tesserati normodotati)	da 0 a 19	4	max	9
		da 20 a 49	7		
		Oltre 50	9		
5	Gestione nell'ambito dell'organizzazione di diversi tipi di disabilità (fisici / intellettivo-relazionali / sensoriali)	NO	2	max	6
		SI	6		
6	Offerta sportiva articolata su più discipline sportive	una sola disciplina sportiva	2	max	7
		da 2 a 3 discipline sportive	4		
		oltre 4 discipline sportive	7		
7	Numero di affiliazioni	una sola affiliazione	2	max	7
		2 affiliazioni	4		
		da 3 affiliazioni	7		
8	Presenza, in aggiunta ai tecnici sportivi, di animatori sportivi (anche volontari) che offrano servizi collaterali ai tesserati (es. trasporti; assistenza in spogliatoio...)	NO	2	max	6
		SI	6		
				tot	35

<b>Critero 3: Dimensione socio-educativa</b>				<b>Fino a 18 punti</b>	
	<b>SOTTOCRITERI</b>	<b>RANGE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

9	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure volte a promuovere la partecipazione all'attività sportiva (es. gratuità o riduzione rette d'iscrizione, fornitura gratuita dell'attrezzatura sportiva, servizi collaterali quali trasporto, visita sportiva offerta ecc.)	no, nessuna misura	0	max	8
		sì, 1 misura	4		
		sì, varie misure	8		
10	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure di inclusione promuovendo occasioni di sport integrato con normodotati	NO	0	max	5
		SI	5		
11	Aver attivato nel biennio 2018-2019 collaborazioni con soggetti terzi per favorire il benessere psico-fisico dei propri iscritti e delle loro famiglie (es sportelli informativi, sportelli di sostegno psicologico, attività ludico-ricreative)	NO	0	max	5
		SI	5		
				tot	18
<b>Criterio 4: Capacità di lavorare in rete col territorio</b>				<b>Fino a 12 punti</b>	
	<b>SOTTOCRITERI</b>	<b>RANGE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		
12	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con istituti scolastici per iniziative di sensibilizzazione (sia per l'avvicinamento alla pratica sportiva di persone con disabilità sia per la promozione dell'attività motoria adattata nelle scuole)	NO	0	max	4
		SI	4		
13	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in collaborazione con un ente locale volte a veicolare attraverso lo sport contenuti a carattere sociale/educativo capaci di raggiungere soggetti diversi e ulteriori rispetto ai propri tesserati	NO	0		4
		SI	4		
14	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in	NO	0	max	4

	partenariato con enti sociali al fine di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi	SI	4		
				tot	12
				<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Sono previste tre fasce di merito, in base al punteggio totale raggiunto, di seguito illustrate:

ENTITA' DEL CONTRIBUTO – Linea 1		
	Punteggio	Contributo massimo
FASCIA A	Da 30 a 40 punti	10.000 euro
FASCIA B	Da 16 a 29 punti	8.000 euro
FASCIA C	Fino a 15 punti	6.000 euro

ENTITA' DEL CONTRIBUTO – Linea 2		
	Punteggio	Contributo massimo
FASCIA A	Da 86 a 100 punti	10.000 euro
FASCIA B	Da 66 a 85 punti	8.000 euro
FASCIA C	Fino a 65 punti	6.000 euro

Il contributo concesso - a fondo perduto - non può superare il 70% delle spese indicate nel Modulo in formato elettronico relativo alle spese sostenute e da sostenere presente nella piattaforma Bandi Online (Allegato 13);

In ogni caso il contributo assegnabile non può essere inferiore a 1.000 euro.

### *C.2.c. Integrazione documentale*

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la facoltà di chiedere ai soggetti chiarimenti e integrazioni necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta, sia nella fase di valutazione sia nella fase di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazioni, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la non ammissibilità della domanda.

L'assenza della domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da suo delegato autorizzato non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale della domanda.

### *C.2.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*

Entro il 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo e il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia approveranno con propri provvedimenti la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e dei soggetti non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo (risultanti dall'esito dei controlli effettuati sui soggetti finanziabili).

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, specificando l'entità del contributo. Con comunicazione congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo verranno trasmessi gli esiti al rappresentante legale del soggetto richiedente.

### C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti ammessi al contributo, a cura dei soggetti beneficiari, avverrà su piattaforma Bandi Online, nel rispetto delle regole di rendicontazione stabilite nel Bando al successivo par. C.3.a.

#### *C.3.a. Adempimenti post concessione*

La procedura di rendicontazione sarà disponibile su piattaforma Bandi Online dal 4 gennaio 2021 e sino al 3 febbraio 2021, pena la decadenza del contributo.

Tutte le spese, riferite al periodo 1° settembre 2019 / 15 settembre 2020, dovranno risultare quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

Non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti.

A tal fine i soggetti beneficiari dovranno obbligatoriamente allegare, nell'applicativo informatico, copia dei documenti fiscalmente validi e quietanzati delle spese effettivamente sostenute (dimensione massima di ciascun file pdf: 3MB).

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dai beneficiari per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Il contributo viene erogato in due momenti, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE**, che sarà erogata previa richiesta da parte del soggetto beneficiario in fase di domanda di contributo; l'ammontare dell'anticipazione sarà definito in sede di approvazione delle graduatorie compatibilmente con le disponibilità finanziarie, per un importo almeno pari al 30% del contributo assegnato.

Per l'erogazione dell'anticipazione è inoltre necessario provvedere all'accettazione del contributo attraverso la piattaforma Bandi Online – entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo - come da indicazioni che saranno dettagliate nel Manuale per la presentazione della domanda, e produrre contestualmente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL e la documentazione necessaria per le verifiche antimafia previste dalla normativa.

Nello specifico:

- per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL: dichiarazione di assenza posizioni INPS/INAIL;
- per i soggetti iscritti in CCIAA: dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

Qualora a seguito di verifica della rendicontazione il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma eccedente con le modalità che verranno indicate successivamente all'approvazione della graduatoria.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione del contributo il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dal contributo.

L'importo da erogare sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49.
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.
- **SALDO:** la documentazione di rendicontazione dovrà pervenire entro il 3 febbraio 2021 e il saldo finale verrà erogato a fronte della verifica della rendicontazione.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.

Per entrambe le linee, il contributo concesso sarà pari al 70% delle spese ammesse e andrà da un minimo di 6.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro. Il contributo erogabile, a seguito di verifica della rendicontazione, non potrà in ogni caso, essere inferiore a 1.000,00 euro.

### ***C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione***

La rendicontazione dovrà essere presentata su piattaforma Bandi Online a partire dal 4 gennaio ore 10.00 entro e non oltre il 3 febbraio 2021 ore 16.00.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.3 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute);
- intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo e corredate da estratti conto o documenti che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal beneficiario, con modalità che siano tracciabili.

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere esposto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

La liquidazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione relativa alle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario, previa verifica delle spese ammissibili.

Si ricorda che il contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nel limite del contributo concesso.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo;

- segnalare tempestivamente all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la decadenza/revoca del contributo concesso in caso di:

- mancata o irregolare presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.3.b;
- rilascio di dichiarazioni mendaci;
- sopraggiunte condanne e sanzioni di cui al punto A.3 – lettere a), b) e c) - intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda di contributo e l'erogazione dell'agevolazione;
- mancata esibizione, in fase di controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- impedimento da parte dei beneficiari al regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- mancato raggiungimento del valore previsto per l'erogazione del contributo minimo di cui al precedente punto C.3.a;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in "De Minimis", applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 (variazioni statutarie che comportino la perdita dello scopo di lucro così come definito dal bando, sopravvenute sanzioni/condanne per i soggetti sportivi per le fattispecie previste dal bando, perdita del requisito di affiliazione o registrazione al CONI/CIP) deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, accedendo all'apposita sezione di Bandi Online. In tal caso si procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

## D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione nell'ambito dell'istruttoria formale, prima della pubblicazione della graduatoria.

Ulteriori controlli sono previsti sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante anche mediante l'utilizzo di banche dati e sulla documentazione presentata da parte del soggetto in tutte le fasi del processo.

Sono inoltre previsti controlli ispettivi eseguiti da funzionari di Regione Lombardia formalmente incaricati presso la sede legale del soggetto beneficiario.

In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnata e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

## D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ✓ Numero di associazioni/società sportive finanziate
- ✓ Numero di tesserati riconducibili alle associazioni/società sportive finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sostegno al sistema sportivo della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I referenti per Fondazione Cariplo sono il Direttore pro-tempore Area Servizi alla Persona, e – limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il Direttore pro-tempore Area Gestione Erogazioni.

## D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

## D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – e sul sito di Fondazione Cariplo [www.fondazione.cariplo.it](http://www.fondazione.cariplo.it) - Sezione Contributi/Bandi, dove saranno disponibili anche le risposte alle domande frequenti (FAQ).

Per informazione sul Bando è possibile scrivere una mail all'indirizzo [dinuosport@regione.lombardia.it](mailto:dinuosport@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza tecnica relative a Bandi Online è possibile contattare il Call Center di Aria Spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	<i>È DI NUOVO SPORT</i>
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Il bando ha l'obiettivo di sostenere le associazioni e le società sportive dilettantistiche duramente colpite dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19 che, nonostante la sospensione dell'attività sportiva prevista dal DPCM 08/03/2020 hanno dovuto sostenere numerose spese di carattere ordinario e, parallelamente, hanno visto ridotte significativamente le proprie entrate. A questo si aggiungono i costi da sostenere per la ripartenza, quali le operazioni di sanificazione e le necessarie modifiche organizzative per ottemperare alle disposizioni fornite dallo Stato in termini di distanziamento sociale da garantire, numero massimo dei partecipanti ai corsi sportivi, ecc.</p> <p>A tal fine verranno attivate due linee di intervento, come dettagliato al successivo punto "Chi può partecipare".</p>
<i>TIPOLOGIA</i>	Contributi a fondo perduto
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>Linea 1, rivolta ai Comitati e le Delegazioni regionali della Lombardia di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico);</p> <p>Linea 2, rivolta a ASD/SSD iscritte al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN); iscritte al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS); iscritte al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).</p>
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 euro a carico di Fondazione Cariplo.
<i>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</i>	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili, da un minimo di 6.000 euro a un massimo di 10.000 euro. <i>Il contributo erogabile non potrà essere inferiore a 1.000 euro.</i>
<i>DATA DI APERTURA</i>	Mercoledì 15 luglio 2020, ore 10.00
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Martedì 15 settembre 2020, ore 16.00
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata esclusivamente on line sul sito Bandi Online <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a> e dovrà essere accompagnata da tutti i documenti previsti dal bando.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di protocollazione elettronica.</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Valutativa, con graduatoria.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo di Bandi Online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151, dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni sul bando scrivere a: <a href="mailto:dinuosport@regione.lombardia.it">dinuosport@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE	Sport e Giovani
UNITA' ORGANIZZATIVA	Sostegno al sistema sportivo
TELEFONO	02/6765.2048
INDIRIZZO	P.zza Città di Lombardia, 1, Milano
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA	<a href="mailto:sport@pec.regione.lombardia.it">sport@pec.regione.lombardia.it</a>
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	dal lunedì al giovedì: 9:30 -12:30 / 14:30 -16:30; il venerdì: 9:30 / -12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

**D.9 Sintesi tempistiche Bando**

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da mercoledì 15 luglio, ore 10.00 A martedì 15 settembre, ore 16.00
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro venerdì 30 ottobre 2020
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE	Da mercoledì 9 dicembre a martedì 22 dicembre 2020
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	Da lunedì 4 gennaio a mercoledì 3 febbraio 2021 tramite piattaforma Bandi Online
LIQUIDAZIONE SALDO	Entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione

## D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

## D.10.a. Suddivisione della dotazione finanziaria tra le Federazioni Sportive Nazionali

SUDDIVISIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RISERVATA ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN) (FONTE DATI DIMENSIONALI PER CRITERI DI PESATURA: CONI C.R. LOMBARDIA - DATI AL 31/12/2019)						
FEDERAZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA (A)	CRITERI DI PESATURA			DOTAZIONE FINANZIARIA IN FUNZIONE DEI CRITERI DI PESATURA (B)	DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA (importi arrotondati all'unità di euro)
		NR. SOCIETA' (5%)	NR. TESSERATI COMPLESSIVI (20%)	NR. TESSERATI DI ETA' INFERIORE A 18 ANNI (75%)		
1 ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA	€ 10.000,00	72	6.479	186	€ 4.934,85	€ 14.934,80
2 AECI - AERO CLUB D'ITALIA	€ 10.000,00	23	243	0	€ 402,00	€ 10.402,00
3 FIB - FEDERAZIONE ITALIANA BOCCHE	€ 10.000,00	280	9.283	146	€ 8.725,77	€ 18.726,00
4 FCI - FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	781	27.336	254	€ 24.480,63	€ 34.480,00
5 FGI - FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA	€ 10.000,00	193	30.670	24.494	€ 114.278,80	€ 124.279,00
6 FIBA - FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON	€ 10.000,00	21	1.355	787	€ 4.040,33	€ 14.040,00
7 FIBS - FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	€ 10.000,00	38	1.882	942	€ 5.124,91	€ 15.125,00
8 FIC - FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO	€ 10.000,00	44	7.271	6.010	€ 27.868,71	€ 37.869,00
9 FICK - FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK	€ 10.000,00	38	2.092	854	€ 4.887,66	€ 14.888,00
10 FIDAL - FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	€ 10.000,00	559	49.100	20.550	€ 112.696,63	€ 122.697,00
11 FIDASC - FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE ARMI SPORTIVE DA CACCIA	€ 10.000,00	17	476	30	€ 567,61	€ 10.568,00
12 FIDS - FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA	€ 10.000,00	195	10.016	3.717	€ 22.098,84	€ 32.098,00
13 FIG - FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	€ 10.000,00	69	23.700	2.576	€ 23.153,75	€ 33.154,00
14 FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO SQUASH	€ 10.000,00	38	3.565	2.339	€ 11.476,13	€ 21.476,00
15 FIGC - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO	€ 10.000,00	1.457	180.438	122.617	€ 591.848,78	€ 601.849,00
16 FIGH - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO HANDBALL	€ 10.000,00	17	2.122	912	€ 4.878,07	€ 14.878,00
17 FIH - FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY	€ 10.000,00	9	490	204	€ 1.161,60	€ 11.162,00
18 FISR - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELLISTICI	€ 10.000,00	122	6.612	4.146	€ 21.150,54	€ 31.151,00
19 FULKAM - FEDERAZIONE ITALIANA JUDO, LOTTA, KARATE ED ARTI MARZIALI	€ 10.000,00	359	20.036	15.130	€ 74.038,18	€ 84.038,00
20 FIM - FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA	€ 10.000,00	17	435	14	€ 483,68	€ 10.484,00
21 FIN - FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO	€ 10.000,00	195	34.869	23.856	€ 113.961,79	€ 123.962,00
22 FIP - FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO	€ 10.000,00	621	62.445	50.976	€ 239.759,24	€ 249.759,00
23 FIPAV - FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	€ 10.000,00	832	60.977	47.740	€ 228.838,94	€ 238.839,00
24 FIPE - FEDERAZIONE ITALIANA PESTISTICA	€ 10.000,00	77	11.615	1.715	€ 13.643,51	€ 23.644,00
25 FIPM - FEDERAZIONE ITALIANA PENTATHLON MODERNO	€ 10.000,00	2	225	215	€ 984,00	€ 10.984,00
26 FIPSA - FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA	€ 10.000,00	488	51.189	5.174	€ 52.558,25	€ 62.558,00
27 FIR - FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	€ 10.000,00	118	16.920	9.300	€ 46.646,01	€ 56.646,00
28 FIS - FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	€ 10.000,00	47	4.188	2.594	€ 12.906,46	€ 22.906,00
29 FISE - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI	€ 10.000,00	355	19.207	10.381	€ 54.679,48	€ 64.679,00
30 FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO	€ 10.000,00	38	3.565	2.339	€ 11.476,13	€ 21.476,00
31 FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI	€ 10.000,00	208	12.511	5.287	€ 29.704,01	€ 39.704,00
32 FISW - FEDERAZIONE ITALIANA SCI NAUTICO E WAKEBOARD	€ 10.000,00	27	8.386	531	€ 6.730,16	€ 16.730,00
33 FIT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	€ 10.000,00	456	50.928	20.772	€ 113.270,37	€ 123.270,00
34 FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	€ 10.000,00	42	1.900	1.115	€ 5.861,46	€ 15.861,00
35 FITARCO - FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO	€ 10.000,00	98	4.947	1.244	€ 8.611,72	€ 18.612,00
36 FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	€ 10.000,00	33	3.497	131	€ 2.713,17	€ 12.713,00
37 FITeT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO	€ 10.000,00	89	2.361	257	€ 3.296,44	€ 13.296,00
38 FITRI - FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	€ 10.000,00	105	5.530	763	€ 7.108,12	€ 17.108,00
39 FIV - FEDERAZIONE ITALIANA VELA	€ 10.000,00	67	15.078	9.436	€ 45.617,06	€ 55.617,00
40 FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	317	22.506	752	€ 18.362,88	€ 28.363,00
41 FPI - FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	138	4.935	1.295	€ 9.287,14	€ 19.287,00
42 IUIS - UNIONE ITALIA TIRO A SEGNO	€ 10.000,00	32	32.376	325	€ 18.342,05	€ 28.342,00
43 FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	€ 10.000,00	33	3.497	131	€ 2.713,17	€ 12.713,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 430.000,00</b>	<b>8.747</b>	<b>817.253</b>	<b>402.237</b>	<b>€ 2.105.369,00</b>	<b>€ 2.535.367,80</b>

I seguenti allegati saranno disponibili su piattaforma Bandi Online nella pagina relativa al presente bando:

- all. 1 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*
- all. 2 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando*
- all. 3 Richiesta di accesso agli atti*
- all. 4 Diritto di accesso ai documenti amministrativi*
- all. 5 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione inps/inail*
- all. 6 Informativa sul trattamento dei dati personali*
- all. 7 Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio*
- all. 8 Informativa sulla clausola antitruffa*
- all. 9 Informativa sull'adeguata verifica*
- all. 10 Istruzioni sulla firma elettronica*
- all. 11 Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo*
- all. 12 Istruzioni sull'antimafia*
- all. 13 Modulo in formato elettronico*

**Allegato 1**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
capofila del progetto \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Allegato 2****INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a \_\_\_\_\_

 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando \_\_\_\_\_ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**Allegato 3****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**  
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio                      Spazio                      Regione,                      sede                      di

\_\_\_\_\_

Oppure

Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità Organizzativa \_\_\_\_\_ / Struttura \_\_\_\_\_  
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento    identificativo    (all.)

\_\_\_\_\_

Diretto interessato     Legale rappresentante (all. doc)     procura da parte (all. doc)

**CHIEDE**

di visionare     di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico     di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

\_\_\_\_\_

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data  
leggibile

---

Firma, per esteso e

---

\*Dati obbligatori

**Allegato 4****DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ⑩ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ⑩ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ⑩ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**Allegato 5****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

Il sottoscritto ..... in qualità di ..... (titolare/legale rappr.)

della Ditta..... Esercente l'attività di .....

Cod.Fisc. .... P.IVA .....

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto .....

C.C.N.L. applicato:  edilizia;  edile con soli impiegati e tecnici;  altri settori (specificare quale) .....**TIPO DITTA (vedi allegato 1)** Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co.,

co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare) .....

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

### Allegato 1

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

## Allegato 6



Regione Lombardia

# INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA-FONDAZIONE CARIPLO "E' DI NUOVO SPORT" – Anno 2020

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e)

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

Fondazione Cariplo è contitolare del trattamento dati (art. 26 GDPR) come dettagliato nell'accordo di contitolarità siglato dalle parti in data 03/07/2020, che definisce le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla vigente normativa privacy.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:

per Regione Lombardia: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

per Fondazione Cariplo: [privacy@fondazionecariplo.it](mailto:privacy@fondazionecariplo.it)

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati saranno comunicati, per finalità istituzionali, a:

- Fondazione Cariplo, contitolare del trattamento.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA SpA, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma bandi on line.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi Online) per poter effettuare controlli.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate:

- con riferimento a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione Generale Sport e Giovani;
- 
- con riferimento a Fondazione Cariplo: [privacy@fondazionecariplo.it](mailto:privacy@fondazionecariplo.it), ovvero mediante posta agli indirizzi di: Fondazione Cariplo in Milano, via Daniele Manin 23;

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## Allegato 7

# INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

### Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

### Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
  - b) i figli e i loro coniugi;
  - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
  - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
  - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

**Allegato 8****INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

**Allegato 9****INFORMATIVA SULL'ADEGUATA VERIFICA**

D. Lgs. 231 del 21/11/2017

Qualora la gestione di una misura/bando venga affidata ad un soggetto gestore "intermediario finanziario", il soggetto beneficiario deve presentare, ai fini della concessione dell'Agevolazione, il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, accompagnato dalla copia della carta di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.

## Allegato 10

### ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti.

## Allegato 11

### ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

#### Esenzioni dagli obblighi di bollo

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

## Allegato 12

### ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'"autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

#### Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

## Schema controlli antimafia

<b>I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</b>	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio ( in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol>
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa</li> <li>2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</li> </ol>
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

**Concetto di "familiari conviventi"**

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

**Concetto di "socio di maggioranza"**



Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 13

 <b>BANDO "E" DI NUOVO SPORT" - ANNO 2020</b> 			
<b>Elenco delle spese</b>			
<b>GUIDA ALLA COMPILAZIONE:</b> <b>Si prega di distinguere le spese già sostenute a partire dal 1° settembre 2019 al momento della presentazione della domanda, da quelle eventualmente non ancora sostenute che si prevede di effettuare entro il 15 settembre 2020</b> <b>Si raccomanda di non intervenire sulla struttura del foglio, che contiene riferimenti e le formule di calcolo.</b>			
<b>Denominazione ente:</b>			
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>SPESA GIA' SOSTENUTA</b>	<b>SPESA DA SOSTENERE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>SPESE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19</b>	a) spese per ripristino funzionalità degli impianti a seguito di mancato utilizzo prolungato e manutenzione su impianti di trattamento dell'aria e dell'acqua		-
	b) spese di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature		-
	c) acquisto di beni per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19 (es: dispositivi di protezione personali, termo-scanner per la rilevazione della temperatura, disinfettanti superfici, gel mani, dispenser sapone, pannelli divisorii in plexiglass, materiale informativo e segnaletica su COVID-19...)		-
	d) compensi al medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19		-
	e) studi professionali e consulenti, con particolare riferimento all'assistenza fiscale e legale connessa al periodo di emergenza sanitaria e agli adempimenti per la ripartenza		-
<b>SPESE ORDINARIE</b>	f) spese per la gestione ordinaria degli impianti e delle strutture sportive (canoni di locazione / canoni concessori; utenze; manutenzione ordinaria)		-
	g) costi di tesseramento		-
	h) tasse di iscrizione alle competizioni		-
	i) compensi ai collaboratori sportivi e ad eventuale personale strutturato dell'ente		-
	j) acquisto abbigliamento e attrezzature sportive		-
	k) noleggio di veicoli e attrezzature		-
	l) formazione/aggiornamento istruttori (es. utilizzo DAE, altro)		-
	m) acquisto e noleggio defibrillatori		-
n) polizze assicurative		-	
<b>Totale</b>	-	-	-

## D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Comunicato regionale 3 luglio 2020 - n. 68

**Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco regionale degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2020 (manifestazione di interesse ex comunicato regionale n. 131 del 20 dicembre 2019)**

Richiamato il comunicato regionale n. 131 del 20 dicembre 2019 con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze per l'«AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE - Anno 2020»;

Richiamato altresì il comunicato regionale n. 1 del 15 gennaio 2020 con il quale è stato differito il termine per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco di cui sopra al 10 febbraio 2020;

Considerata l'intervenuta emergenza dovuta al COVID-19 e i conseguenti riflessi, anche di natura economica, sulle persone e sulle famiglie, con risvolti anche rispetto ai bisogni alimentari;

Considerato che durante il periodo emergenziale è stato rilevato un impegno significativo da parte della rete delle associazioni del terzo settore, anche in collaborazione con gli Enti Locali, sia in risposta all'ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 in materia di solidarietà alimentare e accesso ai generi di prima necessità da parte di un'ampia fascia di popolazione, sia per movimenti spontanei del territorio;

Rilevato l'interesse di Regione Lombardia ad ampliare la platea dei soggetti che, in regola con i requisiti previsti dalla d.g.r. 6973/2017, possano essere interessati all'iscrizione all'elenco regionale degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale per l'anno 2020, favorendo anche l'emersione di realtà con le quali proseguire lo sviluppo, il consolidamento e incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto

### COMUNICA

La riapertura dei termini per la presentazione delle domande in risposta alla Manifestazione di interesse già approvata con comunicato n. 131/2019 che si richiama integralmente.

Le nuove domande, da presentarsi esclusivamente utilizzando la modulistica di cui al Comunicato sopra indicato, dovranno essere trasmesse, a pena di inammissibilità, con pec all'indirizzo [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it) entro il termine perentorio di

Martedì 15 settembre 2020

Restano valide le domande già acquisite dalla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità a seguito del comunicato sopra citato, salvo esplicita rinuncia da parte degli interessati.

È data facoltà agli Enti che hanno già inviato la propria candidatura di integrare con eventuale ulteriore documentazione a supporto della domanda già presentata.

- In caso di variazioni che comportano una modifica rispetto ai requisiti e criteri previsti dalla d.g.r.n. 6973/2017, dovrà essere presentata una nuova domanda.
- In allegato il comunicato n. 131/2019, parte integrante e sostanziale del presente atto, al quale fa riferimento la riapertura termini.

Si dispone la pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sul quale saranno disponibili la documentazione utile per la compilazione della domanda e le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) relative ai requisiti e criteri per l'iscrizione all'elenco (d.g.r.n. 6973/2017).

Antonella Anna Sardi



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

COMUNICATO REGIONALE del 20/12/2019 - N° 131

OGGETTO:AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE. ANNO 2020

Regione Lombardia riconosce e valorizza il ruolo che rivestono nel contrasto alla povertà alimentare gli Enti No Profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei criteri e dei requisiti approvati con DGR N.6973 del 31luglio 2017.

Con decreto n. 12415/2017 è stato definito il primo elenco regionale, aggiornato con successivi provvedimenti, a cadenza annuale:

Decreto n. 2425 del 23/02/2018

Decreto n. 6570 del 10/05/2019

Finalità del presente Avviso è procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2020

A tal fine

**AVVISA**

che sono aperti i termini per la presentazione delle istanze di Manifestazione di interesse per l'“AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE – Anno 2020 “ secondo quanto previsto nell'Avviso – Allegato A).

Il termine per la presentazione della Manifestazione di interesse è fissato al **20 gennaio 2020**.

L'istanza potrà essere presentata sia da Enti che presentano una nuova domanda di iscrizione, sia da Enti già iscritti all'elenco 2019 che chiedono il rinnovo dell'iscrizione.

L'ente richiedente dovrà:

essere iscritto negli appositi registri regionali

operare sul territorio lombardo da almeno tre anni

avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

e possedere i requisiti tecnico-organizzativi e gestionali indicati nell'Allegato A) della DGR 6973/2017.

L'istanza dovrà essere compilata secondo i format:

- Allegati B1 e B2 per gli enti che presentano domanda di iscrizione
- Allegati C1 e C2 per gli enti che richiedono la conferma dell'iscrizione  
completi dalla documentazione prevista, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file.

Le domande dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata e pervenire entro e non oltre il termine indicato del 20 gennaio 2020 al seguente indirizzo: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

La Manifestazione di Interesse presentata da soggetti privi dei requisiti indicati nel citato Avviso non sarà presa in considerazione.

Le istanze pervenute dopo il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Struttura	Dirigente
-----------	-----------

FIRMA: ANTONELLA ANNA SARDI

Composto da 5 allegati

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**Allegato A)****AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE – Anno 2020.****1. FINALITA'E OBIETTIVI**

Regione Lombardia, nel quadro complessivo delle politiche rivolte alle persone a rischio di emarginazione e di povertà, promuove, sostiene e valorizza l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale, avvalendosi di enti non profit che operano sul territorio lombardo.

La DGR N. 6973/2017 ha definito i criteri e i requisiti per la predisposizione dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, prevedendo un aggiornamento annuale entro il 20 gennaio di ogni anno.

In attuazioni di tali disposizioni sono stati approvati i seguenti decreti:

- decreto n. 12415/2017, con il quale è stato approvato il Primo elenco regionale
- decreto n. 2425 del 23/02/2018, che ha aggiornato l'elenco per l'Anno 2018
- decreto n. 6570 del 10/05/2019, che ha approvato l'elenco per l'Anno 2019

Con il presente Avviso si intende procedere all'Aggiornamento per l'anno 2020, attraverso la raccolta di istanze di Manifestazioni di Interesse da parte di enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale.

Gli enti dovranno possedere i requisiti e criteri soggettivi, i criteri e requisiti tecnico organizzativi e i requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR. N.6973/2017.

Rientrano, inoltre, tra altri, gli enti no profit, che, in ragione delle prime sperimentazioni avviate sul territorio regionale, effettuano tali interventi attraverso i cosiddetti empori solidali.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI**

- Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale"
- Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo"
- Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"
- DGR n. 6973 del 31.07.2017 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale"
- D.d.u.o. n. 12415 del 11.10.2017 "Approvazione del primo elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini della solidarietà sociale di cui alla manifestazione d'interesse n. 125 del 2 agosto 2017 (d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017)";

- D.d.u.o. n. 2425 del 23/02/2018 "Aggiornamento Elenco Enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Manifestazione di interesse n.6 del 11/01/2018.Anno 2019".
- DGR N. 891 del 26/11/2018 "Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019-2020"
- D.d.u.o. n 6570 del 10/05/2019 "Aggiornamento Elenco Enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2019. Manifestazione di interesse n.158 del 29/11/2018"

### **3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE**

Possono presentare domanda gli enti non profit che presentano i requisiti soggettivi indicati dalla DGR N. 6973/2017:

- Essere Iscritti negli appositi registri;
- Operare sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica.

Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:

- La valorizzazione dell'opera del volontariato;
- La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale (nelle diverse modalità indicate nell'Allegato A) alla DGR N. 6973 del 31.07.2017;
- L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Gli Enti No Profit dovranno inoltre possedere i requisiti e criteri tecnico organizzativi e i requisiti tecnico gestionali, previsti dall'Allegato A) alla DGR 6973 /2017.

Rientrano, tra gli altri, enti no profit che, in ragione delle sperimentazioni ed esperienze in atto sul territorio regionale, effettuano i loro interventi attraverso i cosiddetti empori solidali.

La domanda potrà essere presentata in forma singola o in forma associata con altri soggetti, in possesso di tutti i requisiti sopra indicati.

A seconda delle caratteristiche e dei requisiti posseduti, gli Enti potranno essere iscritti all'elenco come enti di primo, di secondo o di terzo livello, secondo quanto indicato nella citata DGR 6973/2017.

L'istanza di Manifestazione di interesse potrà essere presentata anche da Enti già iscritti all'elenco 2019 (DDUO N. 6570 del 10/05/2019) che, mantenendo i requisiti previsti, intendono confermare l'iscrizione all'elenco per il 2020.

### **4. DESTINATARI FINALI**

Destinatari finali degli interventi sono persone in situazione di povertà alimentare, raggiunte direttamente o tramite strutture assistenziali/caritative, intendendo per "povertà alimentare" l'incapacità di accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire una vita sana.

## 5. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

### 5.1 NUOVE DOMANDE

L'istanza di manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'ente no profit di cui al precedente punto 3, sia esso singolo o in forma associata, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., firmata dal legale rappresentante dell'ente e/o di ciascun ente costituente la forma associata.

La domanda dovrà contenere:

- a) la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, il nominativo del responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (n. di telefono e indirizzo mail) dell'ente che presenta la domanda e l'indicazione di ogni singolo componente della partnership, se presentata in forma associata;
- b) la dichiarazione di essere iscritto all'apposito Registro per l'ente che presenta la domanda e per ogni singolo componente della partnership, se presentata in forma associata;
- c) nel caso di partecipazione all'Avviso di Manifestazione di interesse in forma associata, l'individuazione dell'ente capofila designato per l'espletamento di tutte le fasi della procedura, sia esso affiliato in forma stabile che in via esclusiva;
- d) la descrizione della tipologia e delle modalità di interventi dell'ente che presenta la domanda e di ogni singolo componente, se presentata in forma associata, secondo quanto contenuto al paragrafo requisiti e criteri soggetti di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017, con indicazione delle diversi sedi di erogazione;
- e) la descrizione delle collaborazioni con altri soggetti, il territorio di riferimento degli interventi, modalità di coordinamento (indicazione dei ruoli dedicati, dei tempi, delle forme ecc.), messe in atto dall'ente che presenta la domanda e/o da ciascun ente partner se presentata in forma associata, secondo quanto contenuto al paragrafo criteri e requisiti tecnico organizzativi, di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017;
- f) le esperienze e le risorse umane impegnate, con una indicazione di massima dei compiti prioritari loro affidati, secondo quanto indicato al paragrafo criteri e requisiti tecnico organizzativi, di cui all'allegato A) della DGR N. 6973 del 31 luglio 2017.

L'ente singolo o in forma associata dovrà altresì indicare, in ottemperanza a quanto contenuto al paragrafo requisiti gestionali dell'allegato A) della DGR N. 6973 del 31 luglio 2017, che si intendono integralmente richiamate.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la Modulistica allegata al presente avviso ed essere complete della relativa documentazione:

- Allegato B1: domanda da parte di ente singolo o capofila di una forma associata
- Allegato B2: domanda da parte di ente partner di una forma associata

Alle domande dovranno essere allegati:

- copia statuto dell' Ente
- copia CI rappresentante legale
- documentazione attestante le esperienze di collaborazione nell'ultimo triennio

- documentazione attestante la presenza della rete
- documentazione attestante i rapporti con la GDO.

In caso di presentazione in forma associata, l'Ente capofila trasmetterà a Regione l'Allegato B2 di ogni singolo partner e le relative documentazioni.

## **5.2 RICHIESTA DI CONFERMA DI ISCRIZIONE DA PARTE DI ENTI GIÀ ISCRITTI ALL'ELENCO 2019**

Gli enti iscritti all'elenco regionale anno 2019 potranno presentare la **richiesta di conferma di iscrizione**, compilando:

- L'Allegato C1: richiesta di conferma da parte di ente singolo o capofila di una forma associata
- L'Allegato C2: richiesta di conferma di ente partner di una forma associata.

In caso di presentazione in forma associata, l'Ente capofila trasmetterà a Regione l'Allegato C2 di ogni singolo partner e le relative documentazioni.

Alle domande dovranno essere allegati:

- copia CI rappresentante legale
- copia dello statuto, in caso di intervenuta modifica nel 2019.

In caso di intervenuti cambiamenti che hanno determinato modifiche di elementi valutati ai fini del possesso dei requisiti previsti all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017, devono presentare domanda secondo quanto indicato al punto 5.1 "Nuova domanda".

## **5.3 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le istanze di iscrizione o di conferma ed i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata e pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2020** al seguente indirizzo:

politichesociali\_abitative@pec.regione.lombardia.it

Le Manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Le istanze pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

## **6. VERIFICHE E CONTROLLI**

Le istanze di manifestazione di interesse pervenute nei termini e nelle modalità di cui al precedente articolo, saranno verificate al fine della correttezza dei requisiti dichiarati con quanto contenuto all'allegato A) della d.g.r. 6973 del 31 luglio 2017.

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per Regione Lombardia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della stessa.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "Manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata,

senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

L'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

L'elenco degli enti no profit verrà aggiornato con specifico provvedimento dell'Unità organizzativa responsabile del procedimento, di cui al successivo art. 10. L'istruttoria si concluderà **entro 60 giorni lavorativi** a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

## **7. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale e sul BURL.

## **8. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020”.

I dati sono trattati per le finalità connesse alla gestione del procedimento: “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020”.

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lsg. n. 101/2018

## **9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative.

## **10. Informazioni e contatti**

Per informazioni in merito al presente Avviso è possibile inviare una email a:

- Cesarina Colombini : cesarina\_colombini@regione.lombardia.it
- Giuseppina Camilli: giuseppina\_camilli@regione.lombardia.it

indicando oggetto della richiesta, nominativo e recapito telefonico.

### **Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente previsto, si rinvia alla DGR N. 6973/2017.

**Allegato B1)**

**DOMANDA PER ESSERE ISCRITTI NELL'ELENCO DEI SOGGETTI NO PROFIT CHE SI  
OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI  
SOLIDARIETA' SOCIALE  
AGGIORNAMENTO ELENCO 2020**

---

**Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E  
DISABILITA'  
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e  
Abitative**

PEC: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

*Da compilarsi da parte dell'Ente che presenta la domanda in forma singola o da capofila in caso di forma associata. In tal caso dovrà essere trasmesso anche l'Allegato B2 compilato da ciascun partner della forma associata*

**La domanda è presentata****In forma singola****in forma associata**

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in forma singola o in qualità di capofila di forma associata

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,

residente a \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

In qualità di *(legale rappresentante, procuratore)*

Per conto di *(denominazione dell'ente)*: \_\_\_\_\_

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo pec \_\_\_\_\_

con sede operativa in ( se diversa da quella legale):

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

- di **manifestare l'interesse** a essere iscritto nell'elenco regionale degli enti no profit che svolgono attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, avendo preso visione dei contenuti dell'invito stesso e di quanto contenuto nell'allegato a) della d.g.r. n. 6973/2017, quale

ENTE DI PRIMO LIVELLO

ENTE DI SECONDO LIVELLO

ENTE DI TERZO LIVELLO

- di presentare domanda:

in forma singola

in qualità di capofila di una forma associata

*Enti facenti parte del partenariato (denominazione e comune della sede legale)*

--

- *in caso di forma associata:* la partnership è costituita da:

Enti No Profit partner in quanto enti associati al capofila che presenta la domanda

Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership preesistente all'istanza di Manifestazione di interesse

Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership specificatamente costituitasi

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:
  - essere iscritto agli appositi registri
  - operare sul territorio lombardo dal\_\_\_\_\_ (operatività da almeno 3 anni)
  - avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

**Dichiara inoltre** che dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

**Dichiara infine** che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Descrizione dei requisiti e criteri soggettivi
3. Descrizione dei requisiti tecnico organizzativi
4. Descrizione dei requisiti tecnico gestionali

corrispondono al vero.

**Ai fini della presentazione della domanda, in caso di presentazione della domanda in qualità di capofila, l'Ente si impegna a trasmettere a Regione Lombardia anche la domanda compilata dai partner (Allegato B2) e la relativa documentazione**

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**SCHEDA INFORMATIVA**
**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Data di costituzione	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

**2. DESCRIZIONE REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI**

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero , suddiviso per provincia Indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO.	<i>Indicare gli anni di attività Indicare il territorio di riferimento</i>
OPERATIVITA' NEL SETTORE DELLA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	<i>Breve descrizione delle modalità operative e delle tipologie di derrate alimentari raccolte e distribuite (1500 battute max)</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari: Principali ambiti di intervento:</i>

### 3. DESCRIZIONE DEI CRITERI E REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI

ESPERIENZA DI ALMENO TRE ANNI	<input type="checkbox"/> Collaborazione con enti pubblici <input type="checkbox"/> collaborazione con enti non profit <input type="checkbox"/> collaborazione con imprese profit <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) <input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (indicare quali) <input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli  <i>Indicare i soggetti con cui è in atto una collaborazione almeno triennale e l'oggetto della collaborazione.</i>  <i>Allegare protocolli o altra idonea documentazione atta a comprovare le collaborazioni dichiarate</i>
RISORSE UMANE	<p>Totale delle risorse umane attive nell'ente: di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. volontari :</li> <li>- N. personale in organico:</li> <li>- N. personale con altra forma di collaborazione (es. consulenza):</li> </ul> <p>% dei volontari rispetto al totale delle risorse umane attive:</p>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute)  <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute)  <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute)  <p>La distribuzione alle persone avviene:</p> <input type="checkbox"/> attraverso "pacchi" <input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio

DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (Si/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
RAPPORTI OPERATIVI CON LE AZIENDE DEL SETTORE ALIMENTARE, DELLA RISTORAZIONE E GLI ENTI ASSISTENZIALI ( <i>indicare i rapporti in essere con l'ente compilatore della scheda, evitando doppi conteggi in caso di presentazione della domanda in forma associata</i> )	Descrizione del livello di operatività, della collocazione territoriale  Descrizione della tipologia di accordi/convenzioni  Presenza di partner: descrivere la composizione, le modalità di coordinamento e di raccordo  <input type="checkbox"/> Num. Aziende del settore alimentare che collaborano :  <input type="checkbox"/> Num. Aziende della ristorazione che collaborano  <input type="checkbox"/> Num. enti di altra natura (scuole, ospedali, ...) che collaborano ; indicare la tipologia  <input type="checkbox"/> Num. enti/organizzazioni di assistenza <del>de</del> persone in difficoltà convenzionati con l'Ente singolo  <i>Le collaborazioni sopra indicate sono attestate dai seguenti documenti .....</i>  <i>La documentazione indicata è agli atti dell'Ente dichiarante e sarà prodotta in caso di specifica richiesta da parte di Regione Lombardia e di controlli</i>
RAPPORTI CON LA GDO: allegare alla domanda accordi/convenzioni con almeno 1 organizzazione per enti di primo livello; con minimo 5 organizzazione per enti di secondo livello; con minimo 10 organizzazioni per enti di terzo livello	N. rapporti con la GDO:  Descrizione della tipologia di accordo/convenzione

<p><b>PRESENZA DELLA RETE</b>  <i>La rete è caratterizzata da enti / organizzazioni che collaborano insieme per offrire anche indirettamente diversi servizi, differenti dal recupero e distribuzione dei prodotti alimentari, valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi della rete.</i></p>	<p>Indicare la tipologia e il numero dei partner di rete</p> <p>Descrivere gli strumenti che regolano i rapporti (protocolli operativi, convenzioni ecc..) e allegarli</p>
--	--

#### 4. DESCRIZIONE DEI REQUISITI TECNICO GESTIONALI

<p><b>POSSESSO DI UN INDIRIZZO PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) E DELLE FIRMA ELETTRONICA</b></p>	<p>PEC (indicare):</p> <p>Firma elettronica (SI/NO)</p>
<p><b>GESTIONE CONTABILE/AMMINISTRATIVA</b></p>	<p>L'Ente assicura la gestione contabile/amministrativa ?  SI/NO</p>
<p><b>PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE</b></p>	<p><i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i></p>
<p><b>FORMAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> N. corsi effettuati</li> <li><input type="checkbox"/> N. partecipanti</li> <li><input type="checkbox"/> Temi oggetto di formazione</li> </ul> <p>Modalità di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> In forma diretta <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> In collaborazione con enti accreditati</li> <li><input type="checkbox"/> In collaborazione con servizi pubblici</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI</b></p>	<p><i>Esistenza di un sistema di registrazione per la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti : descrizione delle modalità operative e delle caratteristiche tecnico gestionali</i></p>

LOCALI E ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> N. Magazzini :  <input type="checkbox"/> N. Magazzini di transito:  <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti /attrezzature per il mantenimento del cibo raccolto secondo la normativa vigente (descrizione)  <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti (anche a valenza sperimentale) per la distribuzione delle eccedenze alimentari (descrizione)
Per gli enti che chiedono l'iscrizione come secondo o terzo livello	Descrivere sinteticamente il sistema di collegamento e coordinamento tra sedi di attuazione del progetto

**ALLEGATI alla domanda**

- copia statuto Ente
- copia CI rappresentante legale
- documentazione attestante le esperienze di collaborazione nell'ultimo triennio
- documentazione attestante la presenza della rete
- documentazione attestante i rapporti con la GDO
- in caso di presentazione in forma associata: Allegato B2 di ciascun componente della partnership e relativa documentazione

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020)

### 3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento: “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020)”

### 4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lsg. n. 101/2018

### 6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENANTE LEGALE dell'ente che presenta la domanda in forma singola o capofila	FIRMA	DATA

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE di ciascun ente nel caso venga presentata la domanda in forma associata	FIRMA	DATA

**Allegato B2)**

**DOMANDA PER ESSERE ISCRITTI NELL'ELENCO DEI SOGGETTI NO PROFIT CHE SI  
OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI  
SOLIDARIETA' SOCIALE  
AGGIORNAMENTO ELENCO 2020**

---

**Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E  
DISABILITA'  
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e  
Abitative**

PEC: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

*Da compilarsi da parte dell'Ente partner di una forma associata*

**La domanda è presentata in forma associata con capofila l'Ente.....**

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in qualità di partner della forma associata
--

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,

residente a \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

In qualità di *(legale rappresentante, procuratore)*

\_\_\_\_\_

Per conto di *(denominazione dell'ente)*:

\_\_\_\_\_

con sede legale in:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

con sede operativa in ( se diversa da quella legale):

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_  
comune di \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
partita Iva n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- di **manifestare l'interesse** a essere iscritto nell'elenco regionale degli enti no profit che svolgono attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari, avendo preso visione dei contenuti dell'invito stesso e di quanto contenuto nell'allegato a) della d.g.r. n. 6973/2017, in forma associata con capofila l'Ente .....  
L'iscrizione è richiesta come:

- ENTE DI PRIMO LIVELLO  
 ENTE DI SECONDO LIVELLO  
 ENTE DI TERZO LIVELLO

- l'Ente rappresentato è:

- Ente No Profit partner in quanto ente associato al capofila che presenta la domanda
- Ente No Profit partner in quanto componente di accordo di partnership preesistente all'istanza di Manifestazione di interesse
- Ente No Profit partner in quanto componente di accordo di partnership specificatamente costituitasi

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:

- essere iscritto agli appositi registri
- operare sul territorio lombardo dal \_\_\_\_\_ (operatività da almeno 3 anni)
- avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

**Dichiara inoltre** che dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

**Dichiara infine** che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Descrizione dei requisiti soggettivi
3. Descrizione dei requisiti tecnico organizzativi
4. Descrizione dei requisiti tecnico gestionali

corrispondono al vero.

**Si impegna a trasmettere il presente modello e i relativi allegati all'Ente Capofila denominato \_\_\_\_\_ per la trasmissione a Regione Lombardia ai fini della domanda di iscrizione all'Elenco dei soggetti no profit che si occupano di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari.**

**SCHEDA INFORMATIVA**
**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Data di costituzione	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

**2. DESCRIZIONE REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI**

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero delle sedi , suddiviso per provincia indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO	<i>Indicare gli anni di attività  Indicare il territorio di riferimento</i>
OPERATIVITA' NEL SETTORE DELLA RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	<i>Breve descrizione delle modalità operative e delle tipologie di derrate alimentari raccolte e distribuite (1500 battute max)</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari: Principali ambiti di intervento:</i>

### 3. DESCRIZIONE DEI CRITERI E REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI

<p>ESPERIENZA DI ALMENO TRE ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Collaborazione con enti pubblici</li> <li><input type="checkbox"/> collaborazione con enti non profit</li> <li><input type="checkbox"/> collaborazione con imprese profit</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (descrivere)</li> <li><input type="checkbox"/> Esistenza di specifici protocolli (indicare quali)</li> <li><input type="checkbox"/> Non esistenza di specifici protocolli</li> </ul> <p><i>Indicare i soggetti con cui è in atto una collaborazione almeno triennale e l'oggetto della collaborazione.</i></p> <p><i>Allegare eventuali protocolli o altra idonea documentazione atta a comprovare le collaborazioni dichiarate</i></p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Totale delle risorse umane attive nell'ente: di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. volontari ;</li> <li>- N. personale in organico:</li> <li>- N. personale con altra forma di collaborazione:</li> </ul> <p>% dei volontari rispetto al totale delle risorse umane attive:</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute)</li> <li><input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute)</li> <li><input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute)</li> </ul> <p>La distribuzione alle persone avviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> attraverso "pacchi"</li> <li><input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio</li> </ul>

DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (Si/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
RAPPORTI OPERATIVI CON LE AZIENDE DEL SETTORE ALIMENTARE, DELLA RISTORAZIONE E GLI ENTI ASSISTENZIALI ( <i>indicare i rapporti in essere con l'ente compilatore della scheda, evitando doppi conteggi in caso di presentazione della domanda in forma associata</i> )	Descrizione del livello di operatività, della collocazione territoriale  Descrizione della tipologia di accordi/convenzioni  Presenza di partner: descrivere la composizione, le modalità di coordinamento e di raccordo  <input type="checkbox"/> Num. Aziende del settore alimentare che collaborano :  <input type="checkbox"/> Num. Aziende della ristorazione che collaborano  <input type="checkbox"/> Num. enti di altra natura (scuole, ospedali, ...) che collaborano ; indicare la tipologia  <input type="checkbox"/> Num. enti/organizzazioni di assistenza alle persone in difficoltà convenzionati con l'Ente singolo  <i>Le collaborazioni sopra indicate sono attestate dai seguenti documenti .....</i>  <i>La documentazione indicata è agli atti dell'Ente dichiarante e sarà prodotta in caso di specifica richiesta da parte di Regione Lombardia e di controlli</i>
RAPPORTI CON LA GDO: allegare alla domanda: accordi/convenzioni con almeno 1 organizzazione per enti di primo livello; con minimo 5 organizzazione per enti di secondo livello; con minimo 10 organizzazioni per enti di terzo livello	N. rapporti con la GDO:  Descrizione della tipologia di accordo/convenzione

<p><b>PRESENZA DELLA RETE</b>  <i>La rete è caratterizzata da enti / organizzazioni che collaborano insieme per offrire anche indirettamente diversi servizi, differenti dal recupero e distribuzione dei prodotti alimentari, valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi della rete.</i></p>	<p>Indicare la tipologia e il numero dei partner di rete</p> <p>Descrivere gli strumenti che regolano i rapporti (protocolli operativi, convenzioni ecc..) e allegarli</p>
--	--

#### 4. DESCRIZIONE DEI TECNICI GESTIONALI

<p><b>POSSESSO DI UN INDIRIZZO PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) E DELLE FIRMA ELETTRONICA</b></p>	<p>PEC (indicare):</p> <p>Firma elettronica (SI/NO)</p>
<p><b>GESTIONE CONTABILE/AMMINISTRATIVA</b></p>	<p>L'Ente assicura la gestione contabile/amministrativa ? (SI/NO)</p>
<p><b>PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE</b></p>	<p><i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i></p>
<p><b>FORMAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> N. corsi effettuati</li> <li><input type="checkbox"/> N. partecipanti</li> <li><input type="checkbox"/> Temi oggetto di formazione</li> </ul> <p>Modalità di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> In forma diretta <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> In collaborazione con enti accreditati</li> <li><input type="checkbox"/> In collaborazione con servizi pubblici</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI</b></p>	<p><i>Esistenza di un sistema di registrazione per la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti : descrizione delle modalità operative e delle caratteristiche tecnico gestionali</i></p>

LOCALI E ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> N. Magazzini <input type="checkbox"/> N. Magazzini di transito <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti /attrezzature per il mantenimento del cibo raccolto secondo la normativa vigente (descrizione) <input type="checkbox"/> Presenza di specifici strumenti (anche a valenza sperimentale) per la distribuzione delle eccedenze alimentari (descrizione)
-----------------------	--

**ALLEGATI alla domanda**

- copia statuto dell'Ente
- copia CI del rappresentante legale
- documentazione attestante la collaborazione con enti pubblici nell'ultimo triennio
- documentazione attestanti la presenza della rete
- documentazione attestante i rapporti con la GDO

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020)

### 3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento: “Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale – Anno 2020)”

### 4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lsg. n. 101/2018

### 6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENANTE LEGALE dell'ente	FIRMA	DATA
---	-------	------

**L'Allegato B2, con la relativa documentazione, sarà prodotto a Regione Lombardia attraverso l'Ente Capofila**

Allegato C1)

**RICHIESTA DI CONFERMA DI ISCRIZIONE  
ALL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE  
ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE  
AGGIORNAMENTO 2020**

**Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E  
DISABILITA'  
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e  
Abitative**

PEC: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

*Da compilarsi da parte dell'Ente che presenta la domanda in forma singola o da capofila in caso di forma associata. In tal caso dovrà essere trasmesso anche l'Allegato B2 compilato da ciascun partner della forma associata*

**La richiesta è presentata**

**In forma singola**

**in forma associata**

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in forma singola o in qualità di capofila di forma associata

Il/La sottoscritto/a .....in qualità di rappresentante legale / presidente dell'ente denominato (ragione sociale indicata nell'atto costitutivo o, se modificata, nel verbale dell'assemblea):

.....

con la seguente sigla (facoltativa): .....

CHIEDE

La conferma dell'iscrizione all'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari per l'anno 2020

in forma singola

in qualità di capofila di una forma associata

Enti facenti parte del partenariato (denominazione e comune della sede legale)

In caso di forma associata:

- la partnership è costituita da:
  - Enti No Profit partner in quanto enti associati al capofila che presenta la richiesta di conferma di iscrizione
  - Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership preesistente all'istanza di Manifestazione di interesse
  - Enti No Profit partner in quanto componenti di accordo di partnership specificatamente costituitasi

#### DICHIARA

consapevole delle responsabilità, anche penali, in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi del DPR 445/2000, ai fini della conferma dell'iscrizione all'elenco degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari

- Di essere in possesso dei requisiti previsti al DGR n. 6973 del 31/07/2017 come dichiarati ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale – anno 2019

In particolare dichiara:

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:
  - essere tuttora iscritto agli appositi registri
  - operare sul territorio lombardo dal\_\_\_\_\_ (operatività da almeno 3 anni)
  - avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

**Dichiara inoltre** che:

- lo Statuto non è stato modificato
- lo Statuto è stato modificato in data\_\_\_\_\_ e si provvede alla sua trasmissione contestualmente alla presente richiesta
- dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

- di essere in possesso **dei criteri e requisiti tecnico-organizzativi** dichiarati in fase di iscrizione all'elenco e che non sono intervenute modifiche rispetto a quanto allora dichiarato
- di essere in possesso dei **criteri tecnico-gestionali** dichiarati in fase di iscrizione all'elenco e che non sono intervenute modifiche rispetto a quanto allora dichiarato

**Dichiara infine** che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Conferma requisiti e criteri soggettivi
3. Quadro di aggiornamento delle attività

corrispondono al vero.

**Ai fini della presentazione della domanda, in caso di presentazione della domanda in qualità di capofila, l'Ente si impegna a trasmettere a Regione Lombardia anche la domanda compilata dai partner (Allegato C2) e la relativa documentazione**

Data, \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

### SCHEDA INFORMATIVA

#### AGGIORNAMENTO DATI AI FINI DELLA CONFERMA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ANNO 2020

#### 1. ANAGRAFICA

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

#### 2. CONFERMA REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero , suddiviso per provincia</i> <i>Indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO.	<i>Indicare il territorio di riferimento</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari:</i> <i>Principali ambiti di intervento:</i>

**3. QUADRO DI AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA'**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute)  <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute)  <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute)  La distribuzione alle persone avviene: <input type="checkbox"/> attraverso "pacchi" <input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio
DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (SI/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE	<i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i>

**ALLEGATI alla domanda**

- copia CI rappresentante legale
- copia dello statuto, in caso di intervenuta modifica nel 2019

## **Informativa per il trattamento dei dati personali**

### **1) Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2) Fonte dei dati personali**

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse associata per la realizzazione di interventi previsti dal piano triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale approvato con DGR. n.891 del 26 novembre 2018”.

### **3) Finalità del trattamento**

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE. ANNO 20120” e atti conseguenti.

### **4) Modalità di trattamento dei dati**

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5) Diritti dell'Interessato**

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lgs. n. 101/2018.

### **6) Titolare e Responsabili del trattamento**

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.



Allegato C2)

**RICHIESTA DI CONFERMA DI ISCRIZIONE  
ALL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE  
ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE  
AGGIORNAMENTO 2020**

---

**Alla REGIONE LOMBARDIA  
DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E  
DISABILITA'  
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e  
Abitative**

PEC: [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

*Da compilarsi da parte dell'Ente partner di una forma associata*

**La domanda è presentata in forma associata con capofila l'Ente.....**

ENTE NO PROFIT CHE PRESENTA LA DOMANDA in qualità di partner della forma associata
--

Il/La sottoscritto/a .....in qualità di  
rappresentante legale / presidente dell'ente denominato (ragione sociale indicata nell'atto  
costitutivo o, se modificata, nel verbale dell'assemblea):

.....

con la seguente sigla (facoltativa): .....

CHIEDE

La conferma dell'iscrizione all'elenco regionale degli enti che si occupano di raccolta e  
distribuzione delle derrate alimentari per l'anno 2020 .

L'Ente rappresentato è:

- Ente No Profit partner in quanto ente associato al capofila che presenta la  
richiesta di conferma di iscrizione
- Ente No Profit partner in quanto componente di accordo di partnership  
preesistente all'istanza di Manifestazione di interesse
- Ente No Profit partner in quanto componente di accordo di partnership  
specificatamente costituitasi

### DICHIARA

consapevole delle responsabilità, anche penali, in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi del DPR 445/2000, ai fini della conferma dell'iscrizione all'elenco degli enti che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari

- Di essere in possesso dei requisiti previsti al DGR n. 6973 del 31/07/2017 come dichiarati ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale – anno 2019

In particolare dichiara:

- di **essere in possesso dei requisiti soggettivi** previsti dalla DGR N. 6973/2017 e in particolare di:
  - essere tuttora iscritto agli appositi registri
  - operare sul territorio lombardo dal\_\_\_\_\_ (operatività da almeno 3 anni)
  - avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica

**Dichiara inoltre** che:

- lo Statuto non è stato modificato
- lo Statuto è stato modificato in data\_\_\_\_\_ e si provvede alla sua trasmissione contestualmente alla presente richiesta
- dallo **statuto** dell'Ente rappresentato si evince la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, sulla base dei seguenti riferimenti:

- di essere in possesso **dei criteri e requisiti tecnico-organizzativi** dichiarati in fase di iscrizione all'elenco e che non sono intervenute modifiche rispetto a quanto allora dichiarato
- di essere in possesso dei **criteri tecnico-gestionali** dichiarati in fase di iscrizione all'elenco e che non sono intervenute modifiche rispetto a quanto allora dichiarato

**Dichiara infine** che le informazioni del presente Modulo, comprensivo della scheda informativa, articolata in:

1. Anagrafica
2. Conferma requisiti e criteri soggettivi
3. Quadro di aggiornamento delle attività

corrispondono al vero.

Si impegna a trasmettere il presente modello e i relativi allegati all'Ente Capofila denominato \_\_\_\_\_ per la trasmissione a Regione Lombardia ai fini della richiesta di conferma di iscrizione all'Elenco dei soggetti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale.

Data, \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

**SCHEDA INFORMATIVA**
**AGGIORNAMENTO DATI AI FINI DELLA CONFERMA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ENTI  
NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE  
ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE  
PER L'ANNO 2020**
**1. ANAGRAFICA**

Denominazione ente no profit	
Natura Giuridica	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
e-mail istituzionale	
PEC posta elettronica certificata	
Rappresentante legale	
Responsabile dell'area di intervento e modalità di contatto (telefono, email)	
Referente operativo e modalità di contatto (telefono, email)	

**2. CONFERMA REQUISITI E CRITERI SOGGETTIVI**

SEDE LEGALE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Indirizzo</i>
SEDE/SEDI OPERATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE	<i>Numero , suddiviso per provincia</i> <i>Indirizzo di ciascuna sede</i>
ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI	<i>Indicare gli estremi di registrazione</i>
OPERATIVITA' SUL TERRITORIO LOMBARDO e COPERTURA DEL TERRITORIO.	<i>Indicare il territorio di riferimento</i>
VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO	<i>N. volontari:</i> <i>Principali ambiti di intervento:</i>

**3. QUADRO DI AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA'**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Raccolta eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale ad altre strutture (n. 150 battute) <input type="checkbox"/> Distribuzione delle eccedenze alimentari direttamente a persone in situazioni di difficoltà (n. 150 battute)  La distribuzione alle persone avviene: <input type="checkbox"/> attraverso "pacchi" <input type="checkbox"/> in forma di social market/emporio
DESTINATARI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Famiglie: n. medio annuo <input type="checkbox"/> Singoli Individui; n. medio annuo <input type="checkbox"/> In modo continuativo (SI/NO) <input type="checkbox"/> In fase emergenziale (SI/NO) <input type="checkbox"/> Giorni di apertura annui: _____
PRESENZA DEL RESPONSABILE DI ENTE CON FUNZIONI DI INTERFACCIA CON GLI ENTI DELLA RETE	<i>Indicare la persona responsabile e ruolo all'interno dell'Ente</i>

**ALLEGATI alla domanda**

- copia CI rappresentante legale
- copia dello statuto, in caso di intervenuta modifica nel 2019

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), Regione Lombardia, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati qui indicati.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte di Regione Lombardia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati indicati è effettuata registrando gli stessi, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento “Manifestazione di interesse associata per la realizzazione di interventi previsti dal piano triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale approvato con DGR. n.891 del 26 novembre 2018”.

### 3) Finalità del trattamento

I dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI NO PROFIT CHE SI OCCUPANO DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE. ANNO 20120” e atti conseguenti.

### 4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione delle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5) Diritti dell'Interessato

Si informa che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato dal D.Lgs. n. 101/2018.

### 6) Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, cap 20124.

La Regione Lombardia, ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	FIRMA	DATA



Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 581 del 26 giugno 2020**

**Disposizioni urgenti relative agli adempimenti necessari alla liquidazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, aderenti alla procedura speciale di cui all'art. 3-bis comma 4-bis del dl n. 95/2012, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*» convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14 agosto 2012, n. 189) (in seguito d.l. n. 95/2012) ed in particolare l'articolo 3 bis comma 4bis che stabilisce: «*4-bis. I finanziamenti agevolati in favore di imprese agricole ed agroindustriali di cui ai provvedimenti dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sono erogati dalle banche, in deroga a quanto previsto dal comma 4, sul conto corrente bancario vincolato intestato al relativo beneficiario, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2018, e posti in ammortamento a decorrere dalla data di erogazione degli stessi. Alla stessa data, matura in capo al beneficiario del finanziamento il credito di imposta, che è contestualmente ceduto alla banca finanziatrice e calcolato sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti, nonché le spese una tantum strettamente necessarie alla gestione del medesimo finanziamento. Le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avanzamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre 2020. Le somme non utilizzate entro la data di scadenza di cui al periodo precedente ovvero entro la data antecedente in cui siano eventualmente revocati i contributi, in tutto o in parte, con provvedimento delle autorità competenti, sono restituite in conformità a quanto previsto dalla convenzio-*

*ne con l'Associazione bancaria italiana di cui al comma 1, anche in compensazione del credito di imposta già maturato.*».

Viste le proprie precedenti ordinanze commissariali:

- n. 13 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 20 febbraio 2013 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*»;
- n. 15 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITO B - C)*» e ss.mm.ii.;
- n. 16 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e ss.mm.ii.;
- n. 232 del 8 Luglio 2016 «*Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii - Dilazione dei termini di fine lavori, in seguito alla Decisione C(2016) 2870 final del 3 maggio 2016 relativa all'Aiuto di stato SA.44034 (2016/N)*»;
- n. 301 del 24 marzo 2017 «*Istanze di contributo contenenti interventi per il ripristino di immobili di civile abitazione presentate, entro i termini prescritti del 31 dicembre 2014, a valere sull'ordinanza commissariale n. 13 - Presa d'Atto delle Manifestazioni di Interesse presentate e ammissione alla fase istruttoria*» con la quale sono state stabilite le modalità per presentare la domanda sull'ordinanza corretta per 17 cittadini che si erano vista bocciata la richiesta di ricostruzione della propria abitazione, a causa del fatto che la loro istanza era stata presentata su un'ordinanza sbagliata;
- n. 312 del 27 aprile 2017 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche.*» con la quale sono stati stabiliti fra l'altro i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa per le ordinanze n. 15 e 16 compatibilmente con i termini di validità dei Regimi di Aiuto di Stato;
- n. 381 del 16 aprile 2018 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento al termine di fine lavori e di rendicontazione*», con la quale sono stati ulteriormente rideterminati i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa;
- n. 392 del 7 giugno 2018, «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*», con la quale sono state impartite le prime disposizioni utili alla conclusione dei procedimenti inerenti gli interventi soggetti alle notifiche di Aiuti di Stato per il Settore Agricoltura ed Agroindustria;
- n. 398 del 27 giugno 2018 «*Ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento» - Rettifica.*»;
- n. 427 del 9 ottobre 2018, «*Disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Terzo provvedimento*» con la quale sono state impartite le indicazioni finali, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE attraverso il deposito dei contributi su

conti vincolati aperti presso le Banche al fine di rendicontare entro i termini la cifra complessiva alla Commissione UE;

- n. 441 del 7 novembre 2018 «*Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quarto provvedimento*» con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni d'urgenza, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato ed in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. Le ulteriori disposizioni si sono rese necessarie dopo l'incontro avuto con il MEF ed a fronte del mancato inserimento dei necessari emendamenti di legge d. l. n. 95/2012 nel decreto Genova;
- n. 450 del 10 dicembre 2018, «*Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quinto provvedimento*» con la quale vengono fornite le ultime indicazioni, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. In particolare è concessa un brevissima proroga ai beneficiari ed alle banche per concludere le operazioni di apertura dei conti vincolati e di sottoscrizione delle richieste di utilizzo a Cassa Depositi e Prestiti, in armonia con l'Addendum alla Convenzione ABI-CdP sottoscritto il 4 dicembre 2018;
- n. 511 del 6 settembre 2019, «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento alle proroghe di fine lavori e termini di rendicontazione per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato.* » con la quale sono stati modificati i termini di conclusione e rendicontazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato per le ordinanze n. 13, 15 e 16 e precisando che i medesimi ermini valgono anche per gli interventi individuati nell'allegato all'ordinanza n. 441, così come per quelli approvati con l'ordinanza n. 301, i cui beneficiari abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura e agroindustria di cui alle ordinanze nn. 392, 398 e 427 e loro s.m.i..

Viste altresì le proprie ordinanze n. n. 392, 398 e 427 e loro s.m.i. utili alla apertura di appositi conti correnti bancari vincolati presso i beneficiari in attuazione delle disposizioni di cui al d.l. n. 95/2012 articolo 3-bis, comma 4-bis.

Considerato che l'ordinanza n. 13, così come modificata e integrata dall'ordinanza n. 511, stabilisce:

- all'articolo n. 5 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 13 e s.m.i. che: «*6. Gli interventi per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria devono essere realizzati successivamente alla data del Sisma e conclusi e rendicontati entro e non oltre il 10 settembre 2018 al fine di garantire il termine ultimo fissato con la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N). Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanza n. 392 e s.m.i. e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, ovvero gli interventi di tutti gli altri settori produttivi, devono essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2019. I suddetti termini possono essere prorogati dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente per settore, per un massimo mesi 9 a far data dal 31 dicembre 2019, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario, presentata entro e non oltre il 30 novembre 2019.*»;
- agli articoli 14, comma 4, e 15, comma 3: «*I suddetti termini possono essere prorogati dai SII competenti per settore, nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario.*»;
- all'articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° dell'ordinanza n. 13 e s.m.i. che: «*La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori.*».

Considerato che le ordinanze n. 15 e n.16, così come modificate e integrate dall'ordinanza n. 511, stabiliscono:

- rispettivamente all'articolo 2 comma 5-bis dell'ord. n. 15 e all'articolo 2 comma 10-bis dell'ord n. 16 che: «*Qualora il contributo concesso si qualifichi come Aiuto di Stato per le imprese appartenenti ai settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (Agricoltura e Agroindustria) gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data del sisma e conclusi entro il 10 settembre 2018 e rendicontati entro il 10 settembre 2018, al fine di garantire il termine ultimo fissato dal Regime di aiuto SA.35482 (2012/N) e sue successive modifiche ed integrazioni. Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanza n. 392 e s.m.i e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, ovvero gli interventi di tutti gli altri settori produttivi, devono essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2019. I suddetti termini possono essere prorogati dai soggetti responsabili del procedimento per massimo mesi 9 a far data dal 31 dicembre 2019, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario, presentata entro e non oltre il 30 novembre 2019.*»;
- agli articoli 8 comma 7 dell'ordinanza n. 15 così come dell'ordinanza n. 16, che: «*Il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettera b), è stabilito in via ordinaria in 120 (centoventi) giorni dalla data di ultimazione dei lavori, salvo che tale data sia anteriore all'entrata in vigore della presente ordinanza. Detto termine può essere derogato in caso di particolari esigenze, da motivarsi a cura del beneficiario del contributo concesso mediante nota scritta al responsabile del procedimento. Decorso infruttuosamente un anno dalla data di ultimazione dei lavori senza che sia stata presentata la predetta documentazione, il contributo decade automaticamente ed il Sindaco provvede al recupero forzoso delle somme erogate.*».

Ritenuto opportuno confermare l'individuazione di un termine unico per la successiva presentazione della rendicontazione della spesa a saldo per gli interventi finanziati ai sensi dell'ordinanza n. 13, n. 15 e n. 16 in riferimento alla procedura speciale adottata per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui al citato d.l. n. 95/2012 articolo 3-bis comma 4-bis e conseguenti disposizioni attuative di cui alle ordinanze n. 392, 398 e 427 e loro s.m.i. .

Preso atto della scadenza perentoria al 31 dicembre 2020 di validità dei conti correnti bancari vincolati assegnati ai singoli beneficiari del settore agricoltura e di quanto stabilito dalle ordinanze n. 13, 15 e 16 come data ultima di proroga di fine lavori concedibile su istanza motivata dai Responsabili dei Procedimenti fissata al massimo al 30 settembre 2020 in deroga alla scadenza ordinaria del 31 dicembre 2019.

Ritenuto opportuno quindi di dover necessariamente provvedere al riallineamento delle scadenze di rendicontazione della spesa, al fine di scongiurare la perdita del contributo permettendo di esperire le istruttorie e consentendo i tempi tecnici del sistema bancario in qualità di terminale ultimo per l'erogazione dei contributi a saldo finale, per cui sono apportate le seguenti modifiche:

- all'ordinanza n. 13 e s.m.i. così come modificata e integrata dall'ordinanza n. 511, all'articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° le parole «*La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori*» sono sostituite con:
  - «*La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata:*
  - *per i beneficiari assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, di cui alla procedura speciale di cui al comma 4-bis art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 (L. 135/2012), entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori;*
  - *per i beneficiari di tutti gli altri settori entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori.*»;
- alle ordinanze n. 15 e n. 16 successivamente ai rispettivi articoli 8 al termine del comma 7, dopo le parole «*somme erogate.*», è aggiunto:
  - «*Per i beneficiari assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, di cui alla procedura speciale di cui al comma 4-bis art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 (l. 135/2012), il termine per la presentazione della documentazione di cui*

## Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

*al comma 3, lettera b) è stabilito, diversamente a quanto sopra specificato e valevole «in via ordinaria», in 30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori, pena la revoca del contributo.».*

Ritenuto infine opportuno adeguare ai medesimi termini omogenei anche gli interventi approvati dall'ordinanza n. 301, che abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura ed agroindustria di cui al d.l. n. 95/2012 articolo n. 3-bis comma 4-bis ed alle conseguenti ordinanze n. 392, 398 e 427 e loro s.m.i..

Considerato il parere favorevole all'adozione dei seguenti termini temporali per la rendicontazione, espresso nella riunione dei Sindaci responsabili del procedimento ai sensi delle ordinanze n. 15 e n. 16 del 4 giugno 2020, per interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di Stato in Agricoltura ed ancora non conclusi ed al medesimo parere favorevole espresso dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui alle ordinanze n. 13 e 14.

Dato atto che il presente atto non comporta spese a carico dei Fondi commissariali.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*, ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. le seguenti modifiche e integrazioni:

- all'ordinanza n. 13 e s.m.i. così come modificata e integrata dall'ordinanza n. 511, all'articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° le parole *«La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori»* sono sostituite con:

*«La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata:*

- *per i beneficiari assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, di cui alla procedura speciale di cui al comma 4-bis art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 (l. 135/2012), entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori;*
  - *per i beneficiari di tutti gli altri settori entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori.»;*
- alle ordinanze n. 15 e n. 16 successivamente ai rispettivi articoli 8 al termine del comma 7, dopo le parole *«somme erogate.»*, è aggiunto:

*«Per i beneficiari assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, di cui alla procedura speciale di cui al comma 4-bis art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 (l. 135/2012), il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettera b) è stabilito, diversamente a quanto sopra specificato e valevole «in via ordinaria», in 30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori, pena la revoca del contributo.»;*

2. che, per gli interventi individuati nell'allegato all'ordinanza n. 441, così come per quelli approvati con l'ordinanza n. 301, i cui beneficiari abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura e agroindustria di cui alle ordinanze nn. 392, 398 e 427 e loro s.m.i., valgano le specifiche disposizioni in merito al termine dei lavori di cui alle rispettive ordinanze nn. 13, 15 e 16, così come modificate dal presente atto;

3. di trasmettere il presente atto ai Soggetti Incaricati dell'Istruttoria per l'ordinanza n. 13 e s.m.i. e alle Amministrazioni Comunali che, ai sensi delle ordinanze n. 15 e s.m.i. e n. 16 e s.m.i., abbiano interventi non ancora conclusi, affinché ne diano comunicazione ai beneficiari;

4. la pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione posteventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 582 del 29 giugno 2020**

**Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Presa d'atto delle istanze effettivamente pervenute al commissario e di una rinuncia, nonché concessione di alcuni contributi - Provvedimento APU-29 - IMP-01**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato. Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b-bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti Comunitari:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*».

Visto l'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la

ricostruzione per la Lombardia 3,5 milioni di euro al fine di soddisfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 22 gennaio 2018, n. 364 con la quale, a fronte dell'effettiva spesa erogata relativi a contributi per la ricostruzione privata di immobili d'impresa, è stata rimessa nella disponibilità del Commissario la somma complessiva non utilizzata di € 1.393.960,24 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato con il suddetto articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015;
- 29 gennaio 2019, n. 457 con la quale, tra l'altro, sono state ottimizzate le risorse precedentemente assegnate per la copertura finanziaria degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma (cosiddetti Bandi INAIL), rendendo nuovamente disponibili al contempo ulteriori risorse precedentemente assegnate a valere su quanto trasferito al Commissario delegato con il più volte citato articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Visto l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «*ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino*», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 26 giugno 2017, n. 26, con il quale sono state raccolte dagli interessati «*schede di segnalazione del danno*» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2018, n. 391 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento*», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Preso atto inoltre delle proprie precedenti Ordinanze attuate del succitato Avviso Pubblico per ciò che attiene alla ricostruzione privata - in particolare per le attività produttive - e più precisamente:

- 10 settembre 2018, n. 415 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Quarto provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate al riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «*Attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 3 aprile 2019, n. 481 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Tredicesimo provvedimento. Proroga della scadenza dei termini di cui alle ordinanze n. 415 e n. 462,*

## Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

adeguamento del limite di contribuzione al Regolamento n. 2019/316 e presa d'atto della rinuncia di alcuni interventi»;

- 16 ottobre 2019, n. 518 «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 e s.m.i. - «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017» - Diciottesimo provvedimento - Modifica del responsabile del procedimento»;

con le quali si è consentita la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, regolamentando tutte le fasi del processo di concessione del contributo e di esecuzione degli interventi, in armonia con la precedente ordinanza commissariale n.13 e s.m.i..

Preso atto del fatto che, di tutte le istanze ritenute potenzialmente ammissibili al contributo, individuate nell'allegato 1 «*Elenco istanze Ammissibili*» della citata ordinanza commissariale n. 462, complessivamente, sono pervenute al Commissario entro i termini prescritti solo n. 26 (ventisei) istanze di contributo definitive.

Ritenuto di dover conseguentemente prendere atto delle istanze effettivamente presentate a valle dell'ordinanza commissariale n. 462, così come meglio indicate nell'allegato 1 «*Istanze pervenute nei termini*», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto altresì della nota pervenuta a mezzo posta elettronica certificata da parte della società «Lanfredini e Brunelli - Società Semplice Agricola» (PIVA 01481390209) in data 15 novembre 2019 ed assunta agli atti della Gestione Commissariale con protocollo n. C1.2019.0004639 del 18 novembre 2019, con la quale la legale rappresentante sig.ra Maria Brunelli comunica di rinunciare all'intervento proposto avente ID123616792 in quanto il medesimo intervento «è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020 unitamente ad altri interventi di qualificazione dell'attività agricola».

Ritenuto conseguentemente di dover registrare la suddetta rinuncia al contributo, escludendo dalle istanze da sottoporre ad istruttoria di ammissibilità l'intervento ID123616792 presentato dalla succitata società «Lanfredini e Brunelli - Società Semplice Agricola» (PIVA 01481390209).

Dato atto che i restanti n. 25 (venticinque) interventi rimanenti sono stati trasmessi al Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'ordinanza commissariale n. 518, affinché fossero sottoposti alle attività istruttorie di valutazione previste.

Ricordato il decreto del Soggetto Attuatore 26 novembre 2019, n. 189, recante «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 - Nomina del Nucleo di Valutazione a supporto delle attività istruttorie poste in carico al responsabile del procedimento, quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (s.i.i.), per la valutazione delle istanze di contributo presentate in forza del bando di cui all'ordinanza commissariale 10 settembre 2018, n. 415 di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP, nonché per la delocalizzazione d'impresa, occorsi a seguito dei danni subiti per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione di supporto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ai fini della valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate ai sensi delle ordinanze nn. 415 e 462.

Preso atto dei verbali delle sedute del succitato Nucleo di Valutazione rispettivamente del:

- 21 aprile 2020, nel quale è stata accertata la finanziabilità

con un contributo pubblico di € 20.000,00 del progetto GeFO ID126096044, beneficiario sig. Giuseppe Moretti e

- 3 giugno 2020, nel quale sono state accertate le finanziabilità rispettivamente:
  - del progetto GeFO ID123439257, beneficiario sig. Luigi Daniele BADIALI, con un contributo pubblico di € 14.420,00 e
  - del progetto GeFO ID127200262, beneficiario Società Agricola Minelli Franco e Simone S.S., con un contributo pubblico di € 7.359,74.

Dato atto altresì del fatto che con note del Soggetto attuatore:

- 29 aprile 2020, protocollo n.C1.2020.0001361, nei confronti del sig. Giuseppe Moretti;
- 12 giugno 2020, protocollo n.C1.2020.0001936, nei confronti del sig. Luigi Daniele BADIALI;
- 12 giugno 2020, protocollo n.C1.2020.0001937, nei confronti dell'impresa Società Agricola MINELLI Franco e Simone S.S.;

sono stati notificati i contributi ai rispettivi Beneficiari.

Preso atto delle note con le quali i suddetti beneficiari hanno provveduto ad accettare il contributo e più precisamente:

- 7 maggio 2020, protocollo n. C1.2020.0001422, del sig. Giuseppe Moretti;
- 22 giugno 2020, protocollo n. C1.2020.0002042, del sig. Luigi Daniele Badiali;
- 22 giugno 2020, protocollo n. C1.2020.0002044, della Società Agricola Minelli Franco e Simone S.S..

Ritenuto conseguentemente di poter procedere all'assegnazione dei contributi per i suddetti interventi, così come meglio indicato nell'allegato 2 «*Approvazione di Contributi per Imprese del Settore Agricoltura-Agroindustria*», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto del disposto dell'articolo 52, comma 1°, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale - tra l'altro - prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «*Registro nazionale degli Aiuti di Stato*».

Preso atto altresì dei contenuti del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 luglio 2017 e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito semplicemente «*Regolamento*»), il quale dispone l'entrata in funzione del succitato Registro in data 12 agosto 2017.

Preso atto del fatto che la legge 24 dicembre 2012 n. 234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedono espressamente l'obbligo - per l'amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso.

Dato atto altresì di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e sul Sistema Informativo Unificato dei Servizi del Comparto Agricolo, Agroalimentare e Forestale (SIAN), finalizzate a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia ed ottenendo i relativi codici identificativi «Codice Aiuto SIAN-COR» e «Codice Univoco Univoco Interno della Concessione», per le suddette imprese beneficiarie, così come meglio indicati nel già citato allegato 2 «*Approvazione di Contributi per Imprese del Settore Agricoltura-Agroindustria*», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle istanze effettivamente presentate a valle dell'ordinanza commissariale n. 462, facendole proprie, così come meglio indicate nell'allegato 1 «*Istanze pervenute nei termini*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto della rinuncia al contributo trasmessa dalla società «Lanfredini e Brunelli - Società Semplice Agricola» (PIVA 01481390209), progetto GeFO ID123616792, escludendo la stessa dalle istanze da sottoporre ad istruttoria di ammissibilità da parte del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria e Soggetto Attuatore;

3. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie del Soggetto Attuatore, coadiuvato dal Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità al contributo delle domande presentate a valere sull'ordinanza n. 415 in attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017:

- 21 aprile 2020, nel quale è stata accertata la finanziabilità con un contributo pubblico di € 20.000,00 del progetto GeFO ID126096044, beneficiario sig. Giuseppe Moretti e
- 3 giugno 2020, nel quale sono state accertate le finanziabilità rispettivamente:
  - del progetto GeFO ID123439257, beneficiario sig. Luigi Daniele BADIALI, con un contributo pubblico di € 14.420,00
  - e del progetto GeFO ID127200262, beneficiario Società Agricola Minelli Franco e Simone S.S., con un contributo pubblico di € 7.359,74;

4. di assegnare i contributi per gli interventi di cui al precedente punto 3., così come meglio indicato nell'allegato 2 «*Approvazione di Contributi per Imprese del Settore Agricoltura-Agroindustria*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

6. di trasmettere il presente atto ai rispettivi soggetti beneficiari;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

----- • -----

**Allegato 1**
**Istanze pervenute nei termini**

<b>N.</b>	<b>ID</b>	<b>Comune</b>	<b>Impresa - Proponente</b>	<b>PIVA</b>	<b>Data Protocollo</b>
1	126096044	Moglia	AZIENDA AGRICOLA MORETTI GIUSEPPE - MORETTI GIUSEPPE	1668030206	15/05/2019
2	123439257	Gonzaga	BADIALI LUIGI DANIELE	BDLLDN54D23E089B	14/05/2019
3	123616792	Sabbioneta	SOCIETA' AGRICOLA LANFREDINI E BRUNELLI S.S.	1481390209	29/04/2019
4	127200262	Motteggiana	SOCIETA' AGRICOLA MINELLI FRANCO E SIMONE S.S. - MINELLI FRANCO	462640202	01/06/2019
5	128119718	Gonzaga	SISSA NESTORE	SSSNTR28T24E089C	24/06/2019
6	129195522	Suzzara	SOCIETA' AGRICOLA MOTTELLA S.r.l.	2298500204	28/06/2019
7	128529263	Suzzara	LASAGNA Isetta	LSGSTT53M57E897L	28/06/2019
8	128088514	Gonzaga	BENATTI Clelia	BNTCLL33H60H620Z	24/06/2019
9	128084584	Gonzaga	BENATTI Clelia	BNTCLL33H60H620Z	24/06/2019
10	128754580	Pegognaga	BIGLIARDI MAURO	BGLMRA76T14B110C	28/06/2019
11	129212182	Poggio Rusco	AZIENDA AGRICOLA GHIDINI AGNESE - VISENTINI STEFANO	2459720203	01/07/2019
12	121733526	Magnacavallo	ZAMBELLO Italo	ZMBTNT36S25H541B	29/03/2019
13	129197439	Sermide e Felonica	AZIENDA AGRICOLA MALAVASI RINO	587570201	01/07/2019
14	129232610	Poggio Rusco	AZIENDA AGRICOLA PRETI MASSIMO	1835020205	01/07/2019
15	129237663	Sermide e Felonica	AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI LUCA	2247770205	01/07/2019
16	129187049	Magnacavallo	AZIENDA AGRICOLA CALEFFI VINICIO VAINER E MALAGUTI MARIA S.S. - CALEFFI VINICIO	461000200	28/06/2019

N.	ID	Comune	Impresa - Proponente	PIVA	Data Protocollo
17	129132670	Magnacavallo	AZIENDA AGRICOLA PACCHIONI PAOLO VALERIO	1640250203	28/06/2019
18	129230187	San Benedetto Po	BEZZECCHI Giulio	2428520205	01/07/2019
19	128973752	Quistello	SAMPIETRI Enea	SMPNEE50M31H143B	28/06/2019
20	129239930	Suzzara	ROMITTI Antonio/Roberto	2510800200	01/07/2019
21	128712442	Sermide e Felonica	GUIDORZI LUCIANO	GDRLCN48R08I632A	29/06/2019
22	128721093	Gonzaga	SOC. AGR. SUINGRAS di FONTANESI LORENZO e C. S.S.	1720300209	27/06/2019
23	127026931	Poggio Rusco	GI.BI.DI. S.r.l.	2209360201	27/05/2019
24	126574941	Moglia	CARTES s.r.l.	2234310361	28/06/2019
25	121347979	Gonzaga	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOC. AGR. COOP.	154290209	27/06/2019
26	120117015	Borgo Mantavano	HYDRA	MRSPLA52P61E897J	25/06/2019

Allegato 2

Concessione del contributo a un'impresa del settore Agricoltura e Agroindustria

N. Ordine	ID Progetto	Richiedente / Ragione Sociale Impresa Beneficiaria degli Aiuti	C.F. / P.IVA	Localizzazione dell'intervento	Danno Periziato Riconosciuto	Spese Ammissibili	Rimborso Assicurativo	Altri Aiuti de minimis ricevuti	Contributo Concesso	Codice SIAN-CAR	Codice SIAN-COR	VERCOR Visura Aiuti	VERCOR Deggendorf	VERCOR de minimis	Visura SIAN VERCOR	Codice CUP
1	126096044	Giuseppe MORETTI Impresa Individuale	MRTGPP61M26H225V 01668030206	Moglia MN	€ 23.186,51	€ 22.773,93	-	€ 0,00	€ 20.000,00	I-19049	R-676195	6182960	6182863	6182963	V000186773-2020	J22J20002300001
2	123439257	Luigi Daniele BADIALI Fabio BADIALI Imp. Ind.	BDLLDN54D23E089B / BDLFBA81M09L020I 01945150207	Gonzaga MN	€ 17.131,17	€ 17.190,29	-	€ 0,00	€ 14.420,00	I-19049	R-676198	6186922	6186924	6186932	V000186858-2020	J32J20001450001
3	127200262	Società Agricola Minelli Franco e Simone S.S.	00462640202	Motteggiana MN	€ 13.535,79	€ 9.084,12	-	€ 12.640,26	€ 7.359,74	I-19049	R-676204	6186915	6186920	6186913	V000186856-2020	J42J20001910001
<b>TOTALE</b>									<b>€ 41.779,74</b>							

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 583 del 29 giugno 2020**

**Interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento riparto contributi spettanti ai comuni così come definito con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
  - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
  - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
  - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro

che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Richiamata la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, «*Legge per il governo del territorio*».

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n. 225, il Commissario Delegato ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po, ha approvato le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*» e ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici (nominata con Decreto del Soggetto Attuatore n. 190 del 6 dicembre 2016);
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato ha preso atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica, così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017, e nell'«*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale; ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base dell'ordinanza Commissariale 7 giugno 2016, n. 225 e ha approvato gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, il Commissario Delegato ha approvato, quali parti integranti e sostanziali, l'«*Allegato A «interventi su beni pubblici»*», l'«*Allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»*», l'«*Allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»*», l'«*Allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»*», ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili, ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*» di cui all'«*Allegato A*», ha incaricato il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri della Commissione Tecnica Centri Storici, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della Commissione incaricata ai sensi dell'ordinanza n. 225 a continuare la collaborazione nei modi ivi previsti.

**Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020**

Preso atto del fatto che con decreto 18 gennaio 2018, n. 18, il *Soggetto Attuatore* ha nominato la *Commissione Tecnica Centri Storici*.

Vista l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi su beni privati necessitanti di un accordo pubblico/privato, poi divenuto allegato B2 con successiva ordinanza Commissariale 19 dicembre 2018, n. 456.

Richiamata l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456, con cui il Commissario Delegato ha preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, aggiornando altresì la denominazione degli allegati riportanti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A «*Interventi finanziati*», Allegato B «*Interventi in fase di progettazione*», a sua volta suddiviso in B1 «*Progetti Pubblici*» e B2 «*Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato*», ha stabilito, in analogia con l'Ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completa del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie e ha stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B1 mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2.

Preso atto del fatto che Regione Lombardia, nell'ambito delle azioni di programmazione negoziata di cui alla l.r. 2/2003, ha proposto la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma per favorire l'acquisizione, da parte dei Comuni, di immobili non altrimenti finanziabili con i fondi della ricostruzione, favorendone in tal modo la loro rifunzionalizzazione nell'ambito di una più generale politica di rilancio dei centri colpiti dal sisma del maggio 2012.

Richiamata da ultimo l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, con la quale, fra le altre cose, il Commissario delegato ha:

- preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, nonché gli ulteriori aggiornamenti rilevati nel corso degli incontri programmati successivamente e ha approvato conseguentemente l'Allegato A «*Interventi finanziati*», l'Allegato B «*Interventi in fase di progettazione*», a sua volta suddiviso in B1 «*Progetti Pubblici*» e B2 «*Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato*», l'Allegato C «*Interventi archiviati*» e l'Allegato D «*Interventi conclusi*»;
- riformulato le scadenze di cui all'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
  - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora

venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;

- entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- ribadito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B sez. B1, mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B sez. B2.

Dato atto che la progressiva attuazione dei *Piani Organici* ha consentito di definire con maggior precisione il reale fabbisogno per la realizzazione degli interventi da parte dei Comuni proponenti.

Considerato inoltre che i Comuni di Schivenoglia, Serravalle a Po, Roncoferraro e Magnacavallo hanno rinunciato all'esecuzione degli interventi inizialmente proposti all'interno dei Piani organici e ai relativi contributi provvisori pro quota a loro assegnati, con conseguente individuazione di economia di spesa.

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra, e delle nuove proposte di Accordi Programma ipotizzate per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole e San Benedetto Po, procedere ad una rideterminazione, sulla base dei dati aggiornati al 31 maggio 2020, dei contributi provvisori pro quota già assegnati con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto degli incontri con i Sindaci interessati dai nuovi Accordi di Programma, tenutisi in data 12 e 22 giugno 2020, nei quali sono stati presentati gli esiti della suddetta rideterminazione.

Ritenuto altresì che per la nuova assegnazione sia opportuno applicare le medesime procedure di cui alle ordinanze 13 giugno 2017, n. 328 e 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto degli esiti della nuova rideterminazione, così come riportato in tabella:

COMUNE	IPOTESI NUOVA ASSEGNAZIONE (dati al 31 maggio 2020)
Borgocarbonara	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 6.071.034,62
Moglia	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 839.980,54
San Benedetto Po	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.131.571,64
San Giovanni del Dosso	€ 2.350.220,46
	<b>€ 34.333.982,81</b>

Valutato nel merito che, se la somma fosse effettivamente così ripartita, vi sarebbe un'assegnazione provvisoria di contributi in alcuni casi superiore e in altri inferiore alla reale spesa preventiva per la realizzazione degli interventi da parte dei Comuni.

Ritenuto pertanto di dover operare un correttivo al precedente riparto assegnando a Ciascun Comune un contributo provvisorio variabile tra la precedente e la nuova assegnazione, privilegiando di volta in volta l'importo che esprime la maggior vicinanza al fabbisogno richiesto, così meglio definito:

COMUNE	ASSEGNAZIONE ORDINANZA n. 359/2017	IPOTESI NUOVA ASSEGNAZIONE (dati al 31 maggio 2020)	SPESA PREVENTIVATA (dati al 31 maggio 2020)	NUOVO CONTRIBUTO PROVVISORIO
Borgocarbonara	€ 677.283,52	€ 656.092,21	€ 334.399,35	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 4.885.116,43	€ 6.071.034,62	€ 4.804.283,86	€ 4.885.116,43
Moglia	€ 5.109.306,06	€ 7.042.649,36	€ 14.860.000,00	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.164.000,00	€ 3.300.127,29	€ 4.336.294,15	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 1.500.000,00	€ 2.744.809,12	€ 3.080.719,53	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 5.984.000,00	€ 4.952.823,29	€ 4.104.579,73	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 681.745,78	€ 839.980,54	€ 550.413,75	€ 681.745,78
San Benedetto Po	€ 3.376.000,00	€ 2.244.674,28	€ 2.173.961,16	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67	€ 4.131.571,64	€ 7.090.000,00	€ 4.140.142,67
San Giovanni del Dosso	1.933.945,99	€ 2.350.220,46	€ 1.855.261,75	€ 1.933.945,99
	<b>€ 31.451.540,45</b>	<b>€ 34.333.982,81</b>	<b>€ 43.189.913,28</b>	<b>€ 32.582.126,42</b>

Dato atto che la spesa di cui trattasi, pari a complessivi € 32.582.126,42, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n.706
- per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n.7452

Ritenuto che la somma residua derivante tra la differenza delle risorse riservate alla presente politica di ricostruzione con il presente atto, pari a € 33.000.000,00, e gli importi provvisoriamente assegnati, pari a € 32.582.126,42, corrispondenti a € 417.873,58 possano essere utilizzati dal *Soggetto Attuatore* per compensare lievi scostamenti del contributo assegnabile nell'eventualità di incrementi dei costi degli interventi proposti dai Comuni nei rispettivi *Piani Organici*.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, determinando i nuovi importi in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per complessivi € 32.582.126,42, finalizzati alla realizzazione degli interventi ricompresi negli Allegati A e B, Sezioni B1 e B2, della propria precedente ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, così meglio suddiviso pro-quota:

COMUNE	NUOVO CONTRIBUTO PROVVISORIO
Borgocarbonara	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 4.885.116,43
Moglia	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 681.745,78
San Benedetto Po	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67
San Giovanni del Dosso	€ 1.933.945,99
	<b>€ 32.582.126,42</b>

2. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 706;
- per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 7452;

3. di riservare la somma residua, derivante tra la differenza delle risorse accantonate per la presente politica di ricostruzio-

ne con il presente atto, pari a € 33.000.000,00, e gli importi provvisoriamente assegnati, pari a € 32.582.126,42, corrispondenti a € 417.873,58, per compensare, su disposizione del *Soggetto Attuatore*, i possibili lievi scostamenti del contributo assegnabile, nell'eventualità di incrementi dei costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nei rispettivi *Piani Organici*;

4. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana